

Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area:

DETERMINAZIONE

N. G17207 del 20/12/2018

Proposta n. 21744 del 20/12/2018

Oggetto:

Rettifica parziale della Determinazione n. G13607 del 26.10.2018 avente ad oggetto "Lavori di manutenzione ordinaria degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo sul fiume Aniene – Comune di Roma. Approvazione della Perizia n. 12 del 19/09/2018, nomina del RUP e determinazione a contrarre – Determinazione impegno fondi, creditori diversi € 145.916,07 capitolo E41913, Autorità Nazionale Anticorruzione € 30,00 capitolo T19427 – esercizio finanziario 2019-2020".

Proponente:

Estensore

CARETTI DANIELE

Responsabile del procedimento

PECCOLO MAURIZIO

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

W. D'ERCOLE

Protocollo Invio

Firma di Concerto

Oggetto: Rettifica parziale della Determinazione n. G13607 del 26.10.2018 avente ad oggetto “*Lavori di manutenzione ordinaria degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo sul fiume Aniene – Comune di Roma. Approvazione della Perizia n. 12 del 19/09/2018, nomina del RUP e determinazione a contrarre – Determinazione impegno fondi, creditori diversi € 145.916,07 capitolo E41913, Autorità Nazionale Anticorruzione € 30,00 capitolo T19427 – esercizio finanziario 2019–2020*”.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI,
STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, e le sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche, ed in particolare l’articolo 10, comma 3;

VISTO il R.R. 2 marzo 2018, n. 8, concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e ss.mm.”;

VISTA la D.G.R. n. 269 del 05 giugno 2018 con la quale è stato conferito all’Ing. Wanda D’Ercole l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo”

VISTA la D.D. n. G07428 del 07/06/2018 concernente: “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale “Lavori pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo”.

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3, concernente: “Legge di stabilità regionale 2018”;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 265, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 266, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 310, con la quale sono stati assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’art. 3, comma 2, lettera c, della legge regionale 4 giugno 2018, n. 4;

VISTO l’art. 30, comma 2 del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la D.G.R. 19 giugno 2018, n. 312, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche e ulteriori disposizione per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020, ai sensi dell’art. 28, comma 6, del Regolamento Regionale 09/11/2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell’art. 29 del R.R. n. 26/2017”;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta Regionale prot. n. 372223 del 21/06/2018 e le altre, eventuali e successive integrazioni con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2018-2020, conformemente a quanto disposto dalla D.G.R. n. 312/2018;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

PREMESSO che, la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, con Determinazione Dirigenziale n. G13607 del 26.10.2018 avente ad oggetto, “*Lavori di manutenzione ordinaria degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo sul fiume Aniene – Comune di Roma. Approvazione della Perizia n. 12 del 19/09/2018, nomina del RUP e determinazione a contrarre – Determinazione impegno fondi, creditori diversi € 145.916,07 capitolo E41913, Autorità Nazionale Anticorruzione € 30,00 capitolo T19427 – esercizio finanziario 2019–2020*”, ha disposto, tra l’altro:

1. la nomina del R.U.P., ai sensi dell’art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 nella persona del P. Ed. Maurizio Peccolo, dell’Area Vigilanza e Bacini Idrografici;
2. l’approvazione della perizia n. 12 del 19/09/2018 relativa ai lavori di manutenzione ordinaria degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo sul fiume Aniene – Comune di Roma, anche se non materialmente allegata al presente atto ma conservata presso il RUP;
3. di procedere all’indizione della procedura aperta per l’affidamento dei lavori in questione ai sensi dell’art. 60 del D.lgs. 50/2016, per un importo a base d’asta di € 109.603,34 di cui € 829,44 per oneri relativi agli adempimenti connessi alla realizzazione delle misure di sicurezza (D.lgs. 81/08) non soggette a ribasso;
4. l’approvazione dei seguenti atti di gara:
 - Bando di gara
 - Disciplinare di gara;
 - Modello Offerta economica;
5. di fissare il termine di trentacinque giorni dalla data di trasmissione del bando di gara per la presentazione dell’offerta da parte degli operatori economici in possesso della Categoria OG8, classifica I;
6. la nomina dello staff tecnico-amministrativo, ai sensi del combinato disposto dell’art 383 *quinquies* del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018 e dell’art. 101, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016;
7. di impegnare la somma complessiva di € 145.916,07 sul Cap. E41913, corrispondente alla Missione 09 - Programma 01 - Codice 1.03.02.09.004 e la somma di € 30,00 sul Cap. T19427 corrispondente alla Missione 01 - Programma 01 - Codice 1.04.01.01.010 per il contributo ANAC per gli esercizi finanziari 2019-2020 del Bilancio della Regione Lazio;

CONSIDERATI:

- l’avvenuta introduzione, a decorrere dal 18 ottobre 2018, dell’obbligo previsto dall’art. 85 comma 1 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. concernente l’elaborazione e la trasmissione nell’ambito delle procedure di gara del DGUE esclusivamente in modalità elettronica ed il conseguente obbligo della gestione telematica delle procedure di gara;
- l’attuale utilizzo da parte della Regione Lazio, ai fini dell’indizione e della gestione delle procedure di gara in modalità telematica, del Sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto INTERCenter SATER accessibile all’indirizzo <http://intercenter.regione.emilia.romagna.it/>

RITENUTO pertanto necessario rettificare gli atti di gara in quanto gli stessi non prevedono tale obbligatoria modalità telematica di indizione e gestione;

CONSIDERATA, altresì,

- l’avvenuta riqualificazione delle prestazioni oggetto dell’appalto in termini di servizi anziché di lavori, senza incidenza alcuna rispetto all’originario importo stimato a base di gara (stante il ricorso ai medesimi prezzi unitari precedentemente individuati) e al conseguente impegno contabile assunto con la precedente determinazione G13608/2018

RITENUTO opportuno rimodulare gli atti di gara precedentemente adottati per quanto concerne i seguenti aspetti essenziali individuati nella precedente determinazione:

- procedura aperta finalizzata all’affidamento di un Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell’art. 54 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. avente ad oggetto i servizi di sfalcio della vegetazione e di gestione del pronto intervento in caso di piena di n. 6 impianti idrovori;
- requisiti di qualificazione dei concorrenti richiesti per l’affidamento dei servizi

RITENUTO, pertanto, necessario approvare nuovamente tutti gli atti di gara comprendenti:

- Progettazione redatta dal RUP ai sensi dell’art. 23 commi 14 e 15 del Codice, con i contenuti ivi previsti, comprensiva dei seguenti documenti:

- Relazione generale
 - Computo metrico
 - Elenco Prezzi
 - Analisi Prezzi
 - Inquadramento territoriale e ubicazione impianti
 - Capitolato prestazionale
 - Schema di Accordo Quadro
 - Schema di Contratto Applicativo
 - Schema di DUVRI
- Bando di gara;
 - Disciplinare di gara;
 - Domanda di partecipazione;
 - Schema offerta economica;

CONSIDERATO infine che stante il disposto di cui all'art. 36 comma 9 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. “fino alla data di cui all'articolo 73, comma 4, per gli effetti giuridici connessi alla pubblicazione, gli avvisi e i bandi per i contratti relativi ai servizi sono pubblicati anche sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di assolvere altresì agli obblighi di pubblicazione legale del bando sulla GURI previsti per i servizi;

RITENUTO di disporre che le spese necessarie alla suddetta pubblicazione siano liquidate dall'Economo Centrale della Regione Lazio, avuto riguardo al presumibile importo rientrante nei limiti di spesa consentiti;

DATO ATTO che l'obbligazione verrà a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

DETERMINA

1. di rettificare parzialmente la Determinazione n. G13607 del 26.10.2018 nella parte in cui non prevede l'utilizzo ai fini dell'indizione e della gestione della procedura di gara in modalità telematica, del Sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto INTERCenter SATER accessibile all'indirizzo <http://intercenter.regione.emilia.romagna.it/> e nella parte in cui approva i precedenti atti di gara;
2. di approvare tutti gli atti di gara comprendenti:
 - Progettazione redatta dal RUP ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del Codice, con i contenuti ivi previsti, comprensiva dei seguenti documenti:
 - Relazione Generale
 - Computo metrico
 - Elenco Prezzi
 - Analisi Prezzi
 - Inquadramento territoriale e ubicazione impianti
 - Capitolato prestazionale
 - Schema di Accordo Quadro
 - Schema di Contratto Applicativo
 - Schema di DUVRI
 - Bando di gara;
 - Disciplinare di gara;
 - Domanda di partecipazione;
 - Schema offerta economica;

3. di disporre la pubblicazione del bando di gara della procedura indicata in oggetto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici, nel rispetto delle previsioni dell'art. 36, comma 9 del D.lgs. n. 50/2016, oltre che sul sito www.regione.lazio.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sulla piattaforma SATER nella sezione "Bandi e Avvisi altri Enti";
4. di affidare la liquidazione delle spese necessarie alle suddette pubblicazioni all'Economo Centrale della Regione Lazio;
5. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D.lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti" e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Ing. Wanda D'Ercole

Copia



REGIONE
LAZIO



Committente: REGIONE LAZIO - Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area vigilanza e Bacini Idrografici - Ing. Wanda D'ERCOLE		data	.
		disegno n.	.
		sostituisce il dis. n.	.
		sostituito dal dis. n.	.
Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo		scala	
Progettista: Per. Ed. Maurizio Peccolo	Collaboratore tecnico: Geom. Daniele Caretti	disegnato da:	.
		controllato:	.
Manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena - Comune di Roma		prescrizioni:	
oggetto: RELAZIONE GENERALE		allegato:	

Manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e la gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena - Comune di Roma

RELAZIONE GENERALE

1. GENERALITÀ

L'intervento rientra tra le lavorazioni necessarie ad assicurare la funzionalità di parte delle opere idrauliche, poste a difesa degli abitati nel Roma.

Gli argini con gli annessi impianti idrovori, oggetto della presente perizia, sono preposti alla difesa di territori fortemente urbanizzati, in mancanza dei quali sarebbero soggetti alle esondazioni del fiume Aniene.

Il presente intervento ha per oggetto la manutenzione e la verifica costante della funzionalità degli impianti idrovori di Corcolle in Via Matelica e Pratolungo in Via Tivoli, in Comune di Roma, nonché la gestione degli stessi durante eventuali attivazioni, dovute ad eventi di piena calamitosi.

Le prestazioni descritte nella presente relazione saranno attuate mediante la stipula di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. iii e art. 54 del DLgs 50/2016.

Una volta stipulato l'Accordo Quadro, l'Aggiudicatario avrà, quindi, l'obbligo di effettuare le prestazioni richieste, previa stipula con la Stazione Appaltante di singoli Contratti Applicativi, le cui caratteristiche e i cui limiti economici, temporali e contrattuali sono dettagliati nel Capitolato prestazionale.

2. OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro ha per oggetto la manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo sul fiume Aniene siti in Comune di Roma delle relative aree verdi e la gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena. In particolare il servizio di manutenzione ordinaria riguarda gli impianti elettromeccanici e i gruppi elettrogeni facenti parte degli impianti idrovori stessi come di seguito dettagliato:

Impianti Elettromeccanici:

1. Controllo visivo dello stato generale delle stazioni e dei suoi componenti;
2. Controllo alimentazioni elettriche e collegamenti alle unità di controllo;
3. Controllo regolare azionamento paratoie;
4. Controllo visivo delle segnalazioni di allarme;
5. Controllo stato delle tubazioni di deflusso delle acque;

6. Pulizia dei sedimenti formati che possono provocare ostruzioni sulla capacità di deflusso dei liquidi;
7. Pulizia di carattere generale delle carpenterie;
8. Verifica connessioni impianto di terra e/o equipotenziale;
9. Verifica funzionamento interruttori differenziali mediante testo di prova;
10. Controllo efficienza segnalatori ottici e/o acustici;
11. Controllo funzionamento sonde vasche di accumulo e verifica presenza depositi e/o corpi estranei.

Gruppo Elettrogeno:

1. Controllo visivo dello stato generale dell'apparecchiatura;
2. Controllo alimentazioni elettriche;
3. Controllo regolare inserimento automatico del gruppo elettrogeno;
4. Controllo visivo dello stato degli organi di sicurezza;
5. Controllo visivo del pannello sinottico allarmi;
6. Controllo stato di carica delle batterie e livello elettrolita;
7. Controllo sistema di adduzione combustibile e serbatoio di servizio;
8. Controllo e rabbocco carburante e liquidi di raffreddamento e lubrificazione;
9. Prova di funzionamento a vuoto e controllo parametri elettrici di funzionamento;
10. Pulizia quadri elettrici di macchina e griglie di ventilazione/raffreddamento;

Le suddette attività di controllo dovranno avvenire, con riferimento a ciascun impianto idrovoro con cadenza bimestrale; a seguito delle sopraindicate operazioni di verifica l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere alle sostituzioni di quei materiali minuti (spie, lampadine, guarnizioni, piccola ferramenta ecc...) che si rendesse necessario sostituire o aggiungere.

Gli interventi di manutenzione, relativi ai controlli sopra indicati dovranno essere effettuati da una squadra composta da un operaio specializzato e da un operaio comune ed un tecnico coordinatore.

Inoltre, con cadenza annuale occorrerà altresì provvedere ad effettuare i seguenti controlli e verifiche:

1. Controllo generale dell'impianto asservito per verificare eventuali anomalie;
2. Verifiche integrità carpenteria e verniciatura dei quadri generali e sottoquadri se necessario;
3. Verifica degli elementi isolatori (fessurazioni, tracce di scariche superficiali);
4. Controllo mantenimento isolamento elettrico ove previsto;

5. Controllo mantenimento grado di protezione IP;
6. Controllo serraggio morsetti, bulloni e viti;
7. Controllo connessioni alla rete di terra e/o equipotenziali;
8. Verifica coordinamento delle protezioni contro il sovraccarico;
9. Verifica coordinamento delle protezioni contro i corto circuiti;
10. Verifica della corrente nominale del quadro in relazione ai dati di targa,
11. Verifica integrità e leggibilità delle eventuali targhette identificative degli apparecchi, circuiti, quadri, etc.;
12. Prova strumentale tempi intervento interruttori differenziali;
13. Misura della resistenza di terra e controllo della continuità elettrica;
14. Pulizia della vasca di accumulo con asportazione dei fanghi e lavaggio con acqua in pressione.

Nell'ambito del servizio di manutenzione oggetto dell'Accordo Quadro è inoltre compresa la rimozione della vegetazione eseguita a mano e/o con mezzo meccanico presente nell'area a verde dei singoli impianti, sulle scarpate arginali adiacenti l'uscita dell'impianto e nell'area in prossimità delle paratoie. Gli interventi di controllo della vegetazione dovranno eseguiti prioritariamente nei periodi antecedenti a quelli tipici delle piene.

Sono infine compresi nel presente A.Q. gli scavi di materie per pulizia dei canali collettori e delle vasche di raccolta e la pulizia e manutenzione dei locali.

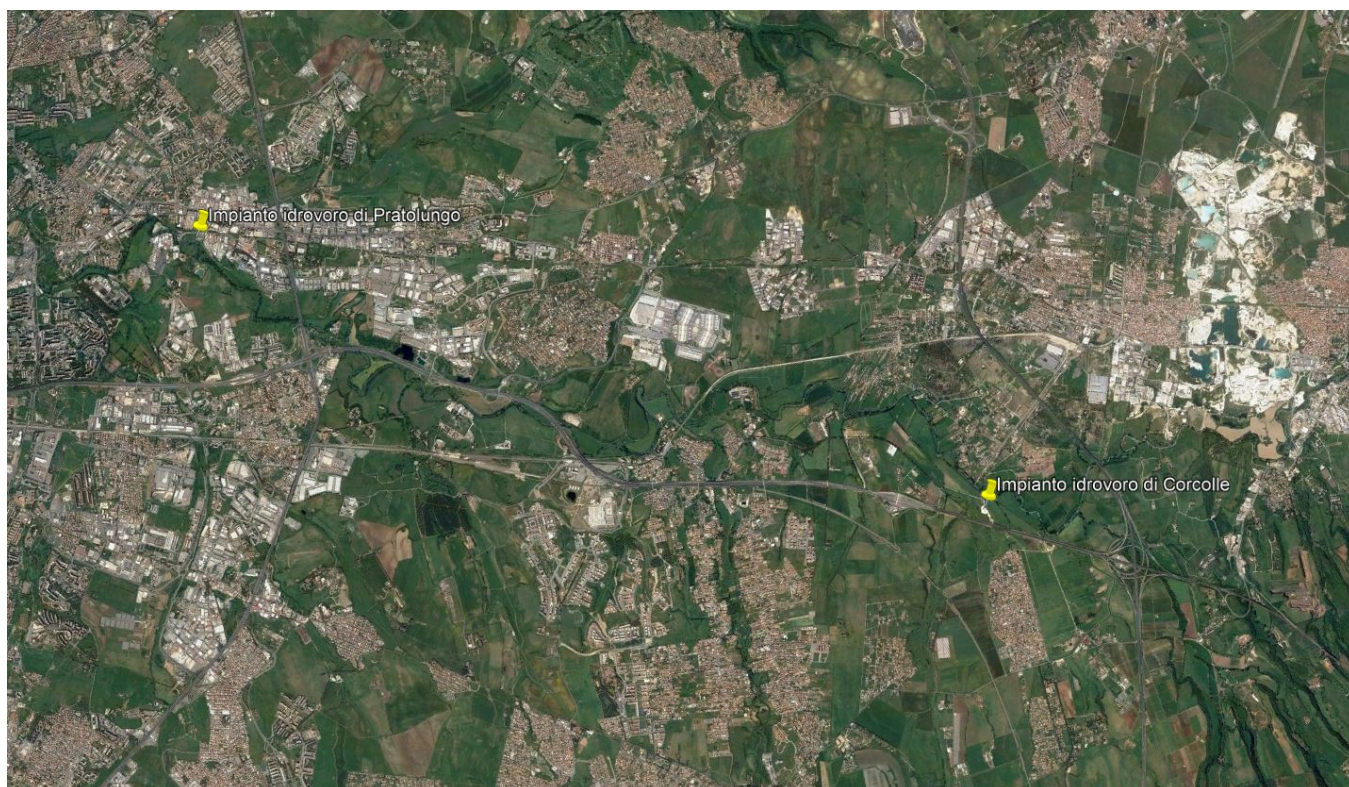
In occasione degli eventi di piena calamitosi l'impresa aggiudicataria, autonomamente e/o a seguito di segnalazione da parte della Stazione Appaltante, dovrà organizzare le proprie maestranze in modo da essere prontamente in grado di eliminare, nell'intero arco delle 24 ore giornaliere, gli eventuali stati di pericolo prevedibili, attraverso le previsioni meteo diramate dal Centro Funzionale della Regione Lazio.

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il patrimonio interessato dalle prestazioni del presente A.Q. è costituito da n. 2 impianti idrovori ubicati nel comune di Roma, strettamente interconnessi dal punto di vista idraulico come di seguito elencati:

- n. 1 ubicato in sponda sx del fiume Aniene in località Corcolle
- n. 1 ubicati sul fosso di Pratolungo in prossimità della confluenza con il fiume Aniene

come di seguito mostrato:



4. PROCEDURE AUTORIZZATIVE AMBIENTALI

L'esecuzione delle prestazioni comprese nell'appalto e sopra richiamate non comportando alcuna alterazione dello stato dei luoghi, né modificazioni all'assetto idrogeologico delle aree limitrofe agli impianti idrovori non necessita dell'acquisizione di alcuna autorizzazione o nulla osta.

5. QUADRO ECONOMICO

Il quadro economico dell'Accordo Quadro è di seguito riportato:

QTE A BASE DI GARA	
Prestazioni ricomprese nell'appalto	€ 108.773,90
Totale prestazioni	€ 108.773,90
Oneri della sicurezza stimati nel DUVRI	€ 829,44
Somme a disposizione dell'Amm.ne	
Incentivo ex art. 113 Dlgs 50/2016	€ 2.055,06
Per forniture e riparazioni, varie su fattura	€ 10.000,00
Contributo ANAC	€ 30,00
Per I.V.A. 22%	€ 26.312,73
Totale somme a disposizione	€ 38.397,79
TOTALE GENERALE	€ 148.001,13

I valori riportati nel quadro economico indicano gli importi presunti complessivi, al lordo del ribasso d'asta, stimati sulla base delle esperienze pregresse che possono essere affidati attraverso uno o più Contratti applicativi, sino alla loro concorrenza.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

La copertura finanziaria per l'attuazione delle prestazioni di cui all'Accordo trova capienza tra le somme accantonate sul capitolo regionale E41913 rispettivamente nella misura di € 74.000,57 nell'esercizio finanziario 2019 e di € 74.000,56 nell'esercizio finanziario 2020. Le quantità delle varie lavorazioni sono state desunte con computo metrico che contiene anche la loro stima economica.

I prezzi applicati sono stati desunti dalla tariffa prezzi 2012 della Regione Lazio approvata con Deliberazione 6 agosto 2012, n. 412.

Per i prezzi non contemplati in detto tariffario, si è ricorso alle formulazioni di apposite analisi istituite sulla scorta dei prezzi della manodopera, dei noli, dei trasporti e dei materiali in vigore al momento della redazione della perizia.

Il Collaboratore Tecnico

Daniele Caretti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Per. Ed. Maurizio Peccolo



REGIONE
LAZIO



Committente: REGIONE LAZIO - Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area vigilanza e Bacini Idrografici - Ing. Wanda D'ERCOLE		data	.
		disegno n.	.
		sostituisce il dis. n.	.
		sostituito dal dis. n.	.
Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo		scala	
Progettista: Per. Ed. Maurizio Peccolo	Collaboratore tecnico: Geom. Daniele Caretti	disegnato da:	.
		controllato:	.
Manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena - Comune di Roma		prescrizioni:	
oggetto: COMPUTO METRICO		allegato:	

[illegible]

Lavori di manutenzione ordinaria degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo sul fiume Aniene - Roma.

ELENCO PREZZI UNITARI

1) (Analisi n° 2) Manutenzione ordinaria degli organi elettro-meccanici e delle paratoie nelle centrali di sollevamento di Corcolle e Pratolungo (Roma) mediante visita mensile, compresi e compensati tutti gli oneri, materiali d'uso e consumo e tutti i magisteri per dare il lavoro finito a regola d'arte. Tali interventi settimanali di conduzione dell'impianto sono finalizzati alla verifica del perfetto funzionamento di tutte le apparecchiature installate negli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo. A seguito delle sopraindicate operazioni di verifica, l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere alle sostituzioni di quei materiali minuti (spie, lampadine, guarnizioni, piccola ferramenta, ecc.) che si rendesse necessario sostituire o aggiungere. Inoltre, l'Impresa dovrà redigere su apposito registro firmato e datato, idonee relazioni ed eventuali deduzioni e proposte relative ad ogni visita effettuata. Resta inteso che l'Impresa sarà responsabile del mancato funzionamento e quindi dei relativi danni civili e penali, dovuti ad incuria, mancata sostituzione, e/o mancate e/o inadeguate proposte e deduzioni che la suddetta abbia fatto durante le visite.

Cadauno € 487,00

2) (Analisi n° 5) Fornitura gasolio, trasporto e scarico. Nel prezzo del trasporto è compreso l'autista, le quote d'ammortamento, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, il carburante, pezzi di ricambio, periodi di inoperosità, nonché il personale necessario e quant'altro occorre per dare i mezzi sempre efficienti all'impiego.

€/l 1,80

3) (Analisi n° 1) Pulizia degli ambienti che costituiscono gli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo, nelle stanze, nei bagni e magazzini dove sonolocate le elettropompe, da svolgere per mezzo di saponi detergenti ed altri materiali di uso e consumo a carico della impresa appaltatrice, che dovrà anche premunirsi di attrezzatura idonea a svolgere la pulizia, resta inteso che ove mancasse l'approvvigionamento idrico, l'acqua necessaria dovrà essere portata sul posto dalla ditta medesima, a dare il lavoro compiuto a regola d'arte. I lavori comprendono anche la pulizia delle pertinenze esterne degli impianti di Corcolle e Pratolungo, tipo asportazione delle erbacce, ecc. Inoltre l'Impresa suddetta dovrà relazionare su apposito registro controfirmato, la data e l'ora di intervento nonché i lavori svolti.

Cadauno € 131,00

4) (Analisi n° 3) Per interventi in caso di piene al fine di assicurare il funzionamento continuo degli impianti durante le quali si richiede la presenza di n° 1 tecnico specializzato e n° 1 operaio comune a conduzione degli impianti di Corcolle e Pratolungo, per tutta la durata del servizio di piena. Tale intervento è da eseguirsi a cura dell'Impresa previo allertamento da parte dell'Amministrazione Appaltante, quando la situazione meteorologica faccia presupporre possibili avviamenti dell'impianto idrovoce e comprende tutte le procedure per il contatto diretto con la Sala Operativa e/o con il Direttore del Servizio di Piena dell'Ufficio, per eventuali Ordini di Servizio, chiarimenti e per informazioni sull'andamento climatico sul territorio.

Naturalmente l'impresa è tenuta a comunicare tutti i suoi movimenti entro congruo tempo al personale preposto. Inoltre l'Impresa dovrà redigere su apposito registro controfirmato e datato, la relazione per la prestazione avvenuta ed eventuali deduzioni e proposte per il miglioramento del Servizio di Piena. Resta inteso che l'Impresa stessa sarà assolutamente responsabile del mancato funzionamento e quindi dei relativi danni civili e penali, dovuti ad incuria, mancata manutenzione, e/o mancate, e/o inadeguate proposte e deduzioni che la suddetta abbia fatto durante le visite.

Ora € 80,00

5) (Analisi n° 4) Sovrapprezzo per interventi in caso di piene al fine di assicurare il funzionamento continuo degli impianti da eseguirsi nelle ore notturne e/o festive.

Ora € 25,00

6) (Prezziario Regione Lazio 2012 – Rif. F.I.02.12.) Espurgo di canali collettori coperti di adduzione agli impianti idrovori mediante asportazione materie limose, fangose, ecc. di qualsiasi natura e consistenza anche in presenza di acqua stabilizzantesi nel cavo fino a cm 20 compreso il paleggiamento, l'avvicinamento delle materie all'apertura per la successiva estrazione, l'uso di mezzi d'opera di sicurezza (elmetti, maschere, ecc.), il carico sul mezzo di trasporto, eseguito a mano. (in sostituzione dell'operazione "*carico sul mezzo di trasporto*" deve intendersi "*deposito nel circostante alveo dei materiali scavati sino al loro defluimento*").

M³ € 120,86

7) (Prezziario Regione Lazio 2012 – Rif. F.I.01.2.b.) Taglio di vegetazione spontanea costituita da essenze prevalentemente prative eseguita su superfici orizzontali o inclinate, sponde, corpi arginali, anche in presenza di cannuce palustri presenti per qualsiasi estensione compreso l'accatastamento delle materie, la loro bruciatura in luoghi idonei, il carico sul mezzo di trasporto e l'allontanamento a rifiuto dei residui nonché le indennità di passaggio attraverso proprietà private e di occupazione di suolo pubblico o privato, eseguito a mano.

M² € 3,69

8) (Analisi n° 6) Taglio di vegetazione presente sui corpi arginali composta da canneti, rovi, alberature con diametro $\leq$ di $\varnothing$ 10,00 cm, da eseguire con mezzo meccanico attrezzato con idonea trincia. Esclusa la raccolta dei residui del taglio e il loro trasporto a rifiuto; i residui dovranno essere lasciati sul posto, opportunamente tranciati, sino al loro naturale deperimento. Compresa la costituzione di rampe provvisorie per il passaggio mezzi e il loro ripristino a fine lavori e compreso ogni altro onere e magistero per dare il lavoro compiuto a regola d'arte.

M² € 0,37

9) (Prezziario Regione Lazio 2012 – Rif. F.I.01.6.a) Taglio di piante arboree, di qualsiasi altezza, eseguito lungo le sponde, l'alveo dei corsi d'acqua sopra e sotto il livello della m.o. con qualsiasi mezzo compreso il taglio a piccole sezioni, il carico, l'allontanamento del materiale di risulta che resta di proprietà dell'Impresa e la successiva bruciatura dei fogliame e delle ramaglie in luoghi idonei nonché le indennità di passaggio attraverso proprietà private e di occupazione di suolo pubblico o privato; con diametro compreso da 10 cm a 20 cm, misurato a 1 m da terra.

Cadauno € 13,07

10) (Prezziario Regione Lazio 2012 – Rif. F.I.01.6.b) Taglio di piante arboree, di qualsiasi altezza, eseguito lungo le sponde, l'alveo dei corsi d'acqua sopra e sotto il livello della m.o. con qualsiasi mezzo compreso il taglio a piccole sezioni, il carico, l'allontanamento del materiale di risulta che resta di proprietà dell'Impresa e la successiva bruciatura dei fogliame e delle ramaglie in luoghi idonei nonché le indennità di passaggio attraverso proprietà private e di occupazione di suolo pubblico o privato; con diametro compreso da 20 cm a 30 cm, misurato a 1 m da terra.

Cadauno € 65,79



REGIONE
LAZIO



Committente: REGIONE LAZIO - Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area vigilanza e Bacini Idrografici - Ing. Wanda D'ERCOLE		data	.
		disegno n.	.
		sostituisce il dis. n.	.
Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo		sostituito dal dis. n.	.
		scala	
		disegnato da:	.
Progettista: Per. Ed. Maurizio Peccolo	Collaboratore tecnico: Geom. Daniele Caretti	controllato:	.
		prescrizioni:	
Manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena - Comune di Roma			
oggetto: ANALISI PREZZI		allegato:	

ANALISI PREZZI n. I

Pulizia degli ambienti costituenti gli impianti idrovori che comprendono le pertinenze esterne e i locali interni dove sono locate le elettropompe. La pulizia deve essere svolta con l'utilizzo di saponi detergenti, per quanto riguarda i locali interni mentre, per gli esterni, sono compresi l'uso di decespugliatore e d altro. Sono a carico dell'impresa appaltatrice, ogni materiale di uso e consumo e l'approvvigionamento di acqua potabile qualora non erogata in sito. Inoltre l'Impresa suddetta dovrà relazionare su apposito registro controfirmato, la data e l'ora di intervento nonché i lavori svolti.

Elementi di costo	Unità di misura	Costo Elementare	Quantità	Importo
Mano d'opera				
Operaio comune	€/h	22,60	4,00	90,40
Materiali				
Detersivi, saponi, scope, stracci, ecc.	a stima			10,00
Trasporti				
Movimentazione materiali ed altro	a stima			5,00
SOMMANO				105,40
Spese generali e utile impresa			25,00%	26,35
SOMMANO				131,75
PREZZO DI APPLICAZIONE	Euro/n			131,00
Ad impianto				

ANALISI PREZZI n. 2

Manutenzione ordinaria degli organi elettro-meccanici e delle paratoie nelle centrali di sollevamento del circondario idraulico di Roma, prevista mediante visita bimestrale, compresi e compensati tutti gli oneri materiali d'uso e consumo e tutti i magisteri per dare il lavoro finito a regola d'arte. Tali interventi mensili di conduzione dell'impianto sono finalizzati alla verifica del perfetto funzionamento di tutte le apparecchiature installate nell'impianto idrovoro. A seguito delle sopraindicate operazioni di verifica l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere alle sostituzioni di quei materiali minuti (spie, lampadine, guarnizioni piccola ferramenta, ecc...) che si rendesse necessario sostituire o aggiungere. Inoltre, l'Impresa dovrà redigere su apposito registro controfirmato e datato, idonee relazioni ed eventuali deduzioni e proposte relative ad ogni visita effettuata. Resta inteso che l'Impresa sarà responsabile del mancato funzionamento e quindi dei relativi danni civili e penali, dovuti ad incuria, mancata sostituzione, e/o mancate e/o inadeguate proposte e deduzioni che la suddetta abbia fatto durante le visite.

Elementi di costo	Unità di misura	Costo Elementare	Quantità	Importo
Mano d'opera				
Manutenzione ordinaria e gestione pompe, motori disel, elettrici, paratoie e organi accessori				
Operaio specializzato	€/h	26,84	4,00	107,36
Operaio comune	€/h	22,60	4,00	90,40
Tecnico coordinatore	€/h	43,00	4,00	172,00
Materiali				
Fornitura grasso, guarnizioni, spezzoni cavi elettrici carburanti per prove motori, olii lubrificanti, fusibili, lampadine, spie ed altri materiali minuti	a stima			10,00
Trasporti				
Movimentazione materiali ed altro	a stima			10,00
SOMMANO				389,76
Spese generali e utile impresa			25,00%	97,44
SOMMANO				487,20
PREZZO DI APPLICAZIONE	Euro/n			487,00
Ad impianto per singolo intervento				

ANALISI PREZZI n. 3

Per interventi in caso di piena al fine di assicurare il funzionamento continuo degli impianti durante le quali si richiede la presenza di n° 1 tecnico specializzato e 1 operaio comune a conduzione di ogni singolo impianto idrovoro per tutta la durata del servizio di piena. Tale intervento è da eseguirsi a cura dell'Impresa previo allertamento da parte dell'Amministrazione Appaltante e/o autoallertamento, quando la situazione meteorologica faccia presupporre possibili avviamenti dell'impianto idrovoro, e comprende tutte le procedure per il contatto diretto con la Sala Operativa e/o con il Direttore del Servizio di Piena dell'Ufficio, per eventuali Ordini di Servizio, chiarimenti o l'attingimento di informazioni per il monitoraggio sul territorio. Naturalmente l'impresa è tenuta a comunicare tutti i suoi movimenti entro congruo tempo al personale preposto. Inoltre l'Impresa dovrà redigere su apposito registro controfirmato e datato, idonee relazioni ed eventuali deduzioni e proposte relative al Servizio di Piena svolto. Resta inteso che l'Impresa stessa sarà assolutamente responsabile del mancato funzionamento e quindi dei relativi danni civili e penali, dovuti ad incuria, mancata manutenzione, e/o mancate, e/o inadeguate proposte e deduzioni che la suddetta non abbia riscontrato durante le visite.

Elementi di costo	Unità di misura	Costo Elementare	Quantità	Importo
L'analisi del prezzo viene calcolata per ogni ora di conduzione di un singolo impianto idrovoro				
Mano d'opera				
Operaio specializzato	€/h	26,84	1,00	26,84
Operaio comune	€/h	22,60	1,00	22,60
Altro				
Aumento del 30% per reperibilità ed oneri di allertamento e di turnazione				
Per operaio specializzato	€/h	26,84	30%	8,05
Per operaio comune	€/h	22,60	30%	6,78
SOMMANO				64,27
Spese generali e utile impresa			25,00%	16,07
SOMMANO				80,34
PREZZO DI APPLICAZIONE	Euro/h			80,00
Ad impianto per singola ora				

ANALISI PREZZI n. 4				
Sovrapprezzo per interventi in caso di piene al fine di assicurare il funzionamento continuo degli impianti da eseguirsi nelle ore notturne e/o festive.				
Elementi di costo	Unità di misura	Costo Elementare	Quantità	Importo
Altro				
Aumento del 40% per interventi orari notturni o festivi				
Per operaio specializzato	€/h	26,84	40%	10,74
Per operaio comune	€/h	22,60	40%	9,04
SOMMANO				19,78
Spese generali e utile impresa			25,00%	4,94
SOMMANO				24,72
PREZZO DI APPLICAZIONE	Euro/h			25,00
Ad impianto per singola ora				

ANALISI PREZZI n. 5

Fornitura gasolio, trasporto e scarico. Nel prezzo del trasporto è compreso l'autista, le quote d'ammortamento, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, il carburante, pezzi di ricambio, periodi di inoperosità, nonché il personale necessario e quant'altro occorre per dare i mezzi sempre efficienti all'impiego.

Elementi di costo	Unità di misura	Costo Elementare	Quantità	Importo
Materiali				
Gasolio	l	1,40	1,00	1,40
Trasporto e scarico	l	0,02	1,00	0,02
SOMMANO				1,42
Spese generali e utile impresa			25,00%	0,36
SOMMANO				1,78
PREZZO DI APPLICAZIONE	Euro/l			1,80
Ad impianto				

ANALISI PREZZI n. 6

Taglio di vegetazione presente sui corpi arginali composta da canneti, rovi, alberature con diametro $\leq$ di $\varnothing$ 10,00 cm, da eseguire con mezzo meccanico attrezzato con idonea trincia. Esclusa la raccolta dei residui del taglio e il loro trasporto a rifiuto; i residui dovranno essere lasciati sul posto, opportunamente trinciati, sino al loro naturale deperimento. Compresa la costituzione di rampe provvisorie per il passaggio mezzi e il loro ripristino a fine lavori e compreso ogni altro onere e magistero per dare il lavoro compiuto a regola d'arte.

Elementi di costo	Unità di misura	Costo Elementare	Quantità	Importo
Altro				
Aumento del 40% per interventi orari notturni o festivi				
Per operaio specializzato	€/h	26,84	1,00	26,84
Per operaio comune	€/h	22,60	1,00	22,60
Costo mezzo meccanico				
escavatore con trincia	€/h	54,00	1,00	54,00
costo totale oraria				103,44
considerato che in un ora si può mediamente tagliare mq 350,00 avremo:	€/m ²	103,44	350,00	0,30
SOMMANO	€/m ²			0,30
Spese generali e utile impresa			25,00%	0,07
SOMMANO				0,37
PREZZO DI APPLICAZIONE	Euro/m²			0,37
Ad impianto per singola ora				



REGIONE
LAZIO

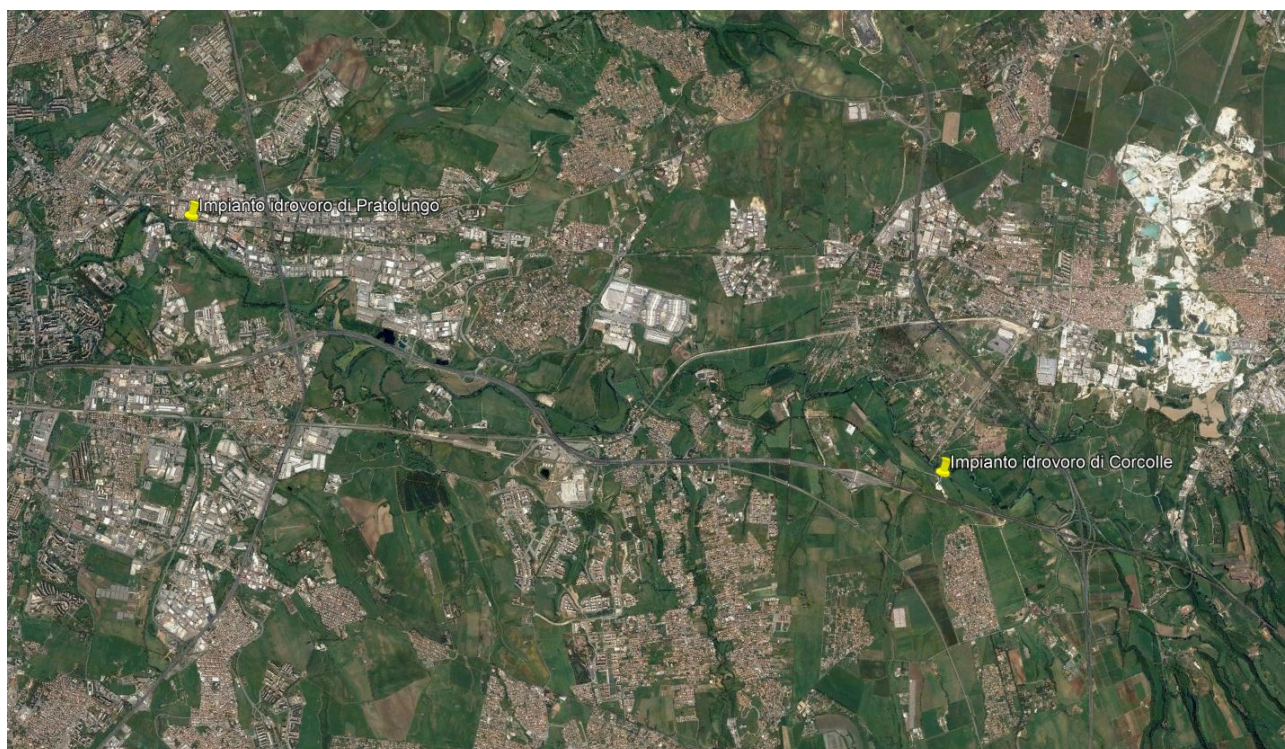


Committente: REGIONE LAZIO - Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area vigilanza e Bacini Idrografici - Ing. Wanda D'ERCOLE		data	.
		disegno n.	.
		sostituisce il dis. n.	.
Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo		sostituito dal dis. n.	.
		scala	
		disegnato da:	.
Progettista: Per. Ed. Maurizio Peccolo	Collaboratore tecnico: Geom. Daniele Caretti	controllato:	.
		prescrizioni:	
Manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena - Comune di Roma			
oggetto: Inquadramento territoriale e ubicazione impianti		allegato:	

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il patrimonio interessato dalle prestazioni del presente A.Q. è costituito da n. 2 impianti idrovori ubicati nel comune di Roma di cui:

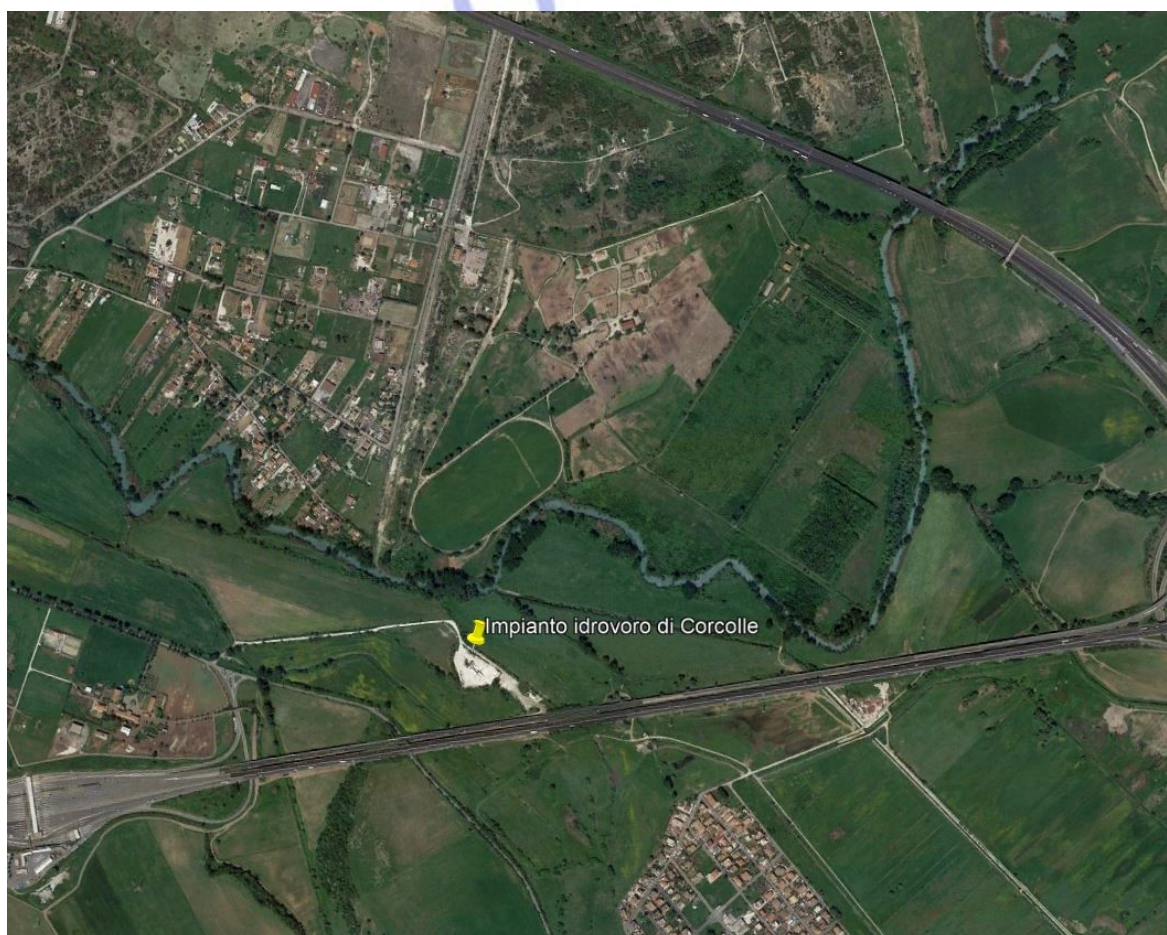
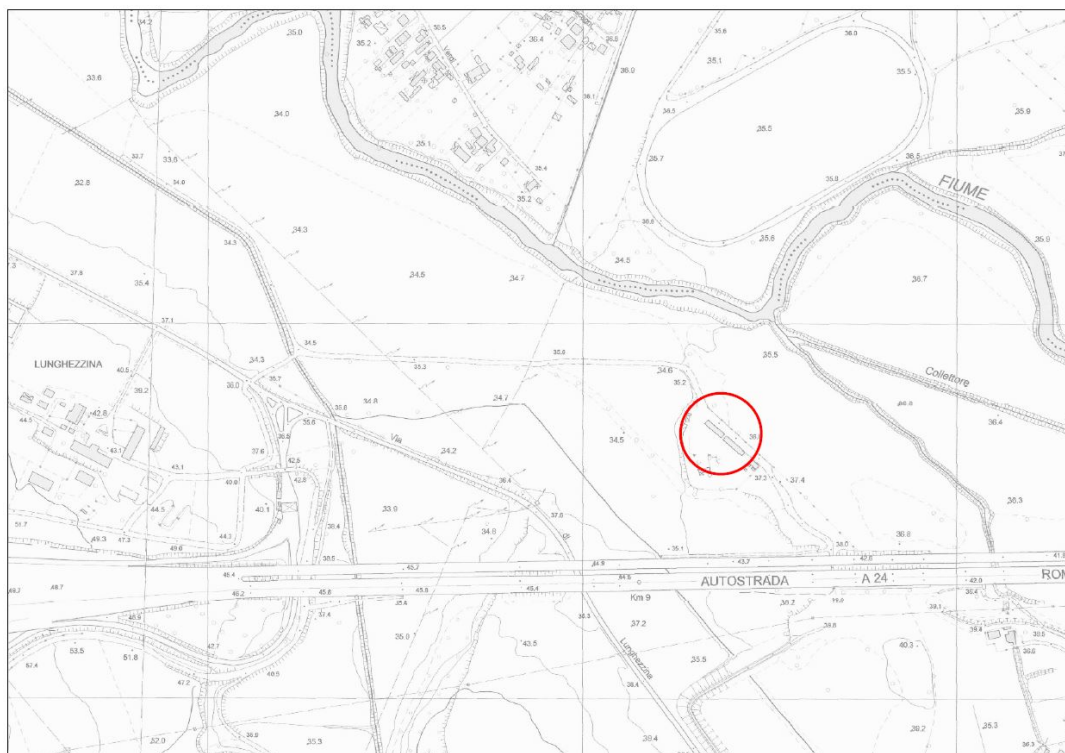
- n. 1 ubicato in sponda sx del fiume Aniene in località Corcolle
- n. 1 ubicati sul fosso di Pratolungo in prossimità della confluenza con il fiume Aniene



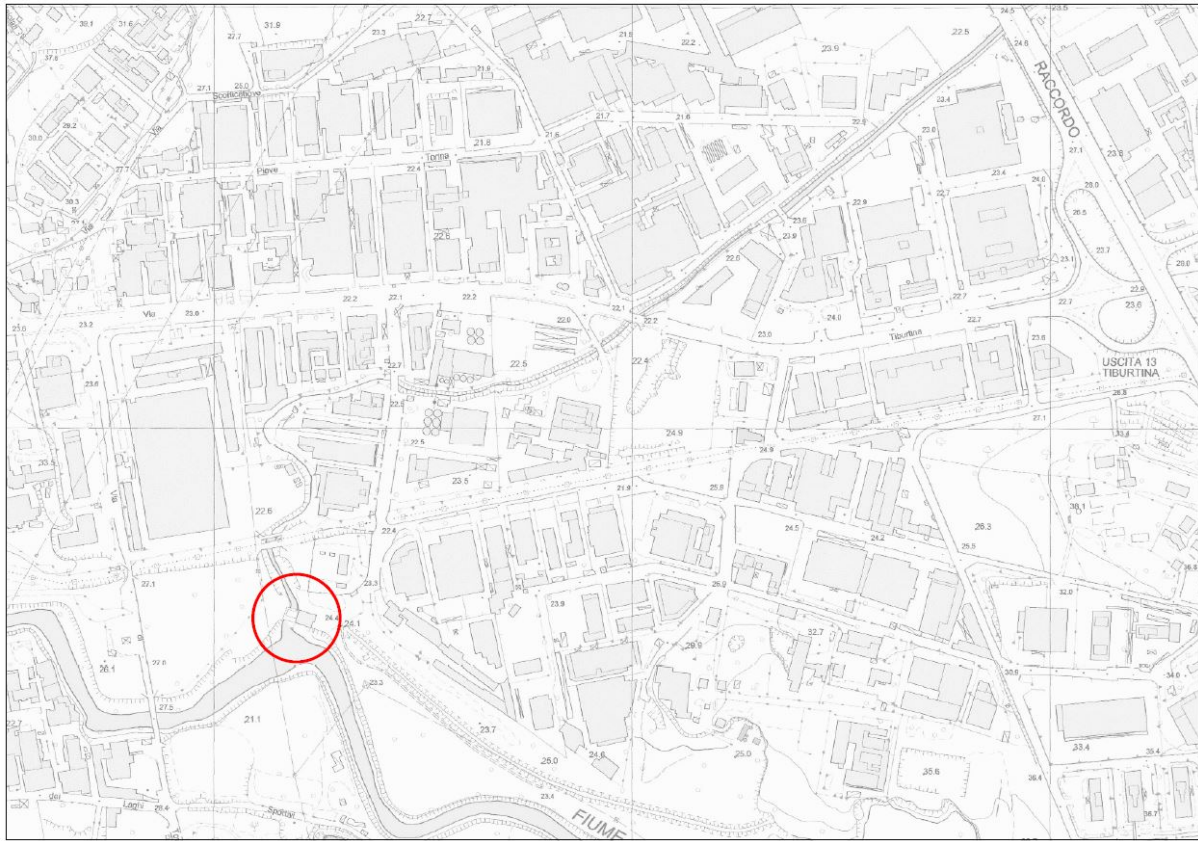
2. UBICAZIONE IMPIANTI IDROVORI

Si riportano di seguito i dettagli relativi all'ubicazione dei singoli impianti idrovori:

Impianto idrovoro n. 1 in sponda sx del fiume Aniene in località Corcolle:



Impianti idrovori n. 2 sul fosso di Pratolungo in prossimità della confluenza con il fiume Aniene:





REGIONE
LAZIO



Committente: REGIONE LAZIO - Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area vigilanza e Bacini Idrografici - Ing. Wanda D'ERCOLE		data	.
		disegno n.	.
		sostituisce il dis. n.	.
Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo		sostituito dal dis. n.	.
		scala	
		disegnato da:	.
Progettista: Per. Ed. Maurizio Peccolo	Collaboratore tecnico: Geom. Daniele Caretti	controllato:	.
		prescrizioni:	
Manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena - Comune di Roma			
oggetto: CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE		allegato:	
			.

S O M M A R I O

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI CONTRATTUALI ED ECONOMICHE DELL'APPALTO

NATURA DEL CONTRATTO

- Art. 1 - Oggetto dell'Accordo Quadro e descrizione delle prestazioni
- Art. 2 - Natura del contratto
- Art. 3 - Ammontare del contratto
- Art. 4 - Contratti Applicativi
- Art. 5 - Patrimonio oggetto delle prestazioni
- Art. 6 - Pronto intervento

CLAUSOLE CAPITOLARI ESSENZIALI

- Articolo 7 - Responsabile dell'Accordo
- Articolo 8 - Interpretazione del Capitolato Speciale, del contratto d'appalto e degli elaborati progettuali

CAUZIONI E GARANZIE

- Articolo 9 – Cauzione definitiva

TERMINE DELL'APPALTO E DISCIPLINA DEI TEMPI DI ESECUZIONE

- Articolo 10 – Avvio all'esecuzione del contratto
- Articolo 11 - Termini utili per l'esecuzione e l'ultimazione delle prestazioni

CONTABILIZZAZIONE E PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

- Articolo 12 - Contabilizzazione delle prestazioni a misura
- Articolo 13 – Liquidazione dei corrispettivi

AVVALIMENTO E SUBAPPALTO

- Articolo 14 – Subappalto e avvalimento
- Articolo 15 – Varianti e Quinto d'obbligo
- Articolo 16 - Controlli da parte della stazione appaltante
- Articolo 17 - Ritardi e penali nell'esecuzione degli interventi

DISCIPLINA DELL'APPALTO

- Articolo 18 - Spese di contratto, di registro ed accessori a carico dell'aggiudicatario
- Articolo 19 - Risoluzione dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti Applicativi
- Articolo 20 - Interpello ai sensi dell'art 110 del d. lgs. n. 50/2016
- Articolo 21 – Relazione finale sull'Accordo Quadro
- Articolo 22 - Cessione del contratto e cessione dei crediti
- Articolo 23 - Tracciabilità dei flussi finanziari

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

- Articolo 24 - Richiami normativi in materia di sicurezza ed igiene
- Articolo 25 – DUVRI

DISCIPLINA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

- Art. 26 - Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) - Controlli e sanzioni

PARTE SECONDA

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

- Art. 27 - Pronto Intervento
- Art. 28 - Manutenzione ordinaria degli impianti elettromeccanici e dei gruppi elettrogeni
- Art. 29 - Interventi di manutenzione ordinaria della vegetazione in genere
- Art. 30 - Interventi di scavo in genere – pulizia dei canali collettori e delle vasche di raccolta
- Art. 31 - Pulizia dei locali
- Art. 32 - Interventi di manutenzione esclusi

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI CONTRATTUALI ED ECONOMICHE DELL'APPALTO

NATURA DEL CONTRATTO

Articolo 1 - Oggetto dell'Accordo Quadro e descrizione delle prestazioni

1. Nell'ambito del presente documento contrattuale, verranno adottate le seguenti definizioni:
Accordo Quadro (art. 3 comma primo lett. iii e art.54 del D.Lgs.50/2016) è un accordo concluso tra Stazione Appaltante e un'operatore economico, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative all'appalto da aggiudicare durante il periodo indicato, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste.
Contratto Applicativo: è il contratto, non autonomo, il cui oggetto sarà determinato di volta in volta, in applicazione del contenuto prefissato nell'Accordo Quadro.
Una volta stipulato l'Accordo Quadro, l'Aggiudicatario avrà, quindi, l'obbligo di effettuare le prestazioni richieste, previa stipula con la Stazione Appaltante di singoli contratti applicativi, con le caratteristiche, i limiti economici, temporali e contrattuali previsti dal presente Capitolato.
Tutti i rapporti scritti e verbali tra l'Amministrazione e l'Appaltatore, comunque inerenti il presente Accordo Quadro, dovranno avvenire in lingua italiana
2. Il presente Capitolato regola le condizioni alle quali l'Aggiudicatario dovrà eseguire gli interventi di manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo in Comune di Roma e la gestione degli stessi durante le attivazioni in occasione di eventi di piena calamitosi.

Articolo 2 – Natura del contratto

1. L'Accordo Quadro, d'ora in poi A.Q., ha la durata di 610 (seicentodieci) giorni dalla data di sottoscrizione del relativo contratto o comunque sino all'esaurimento dell'importo contrattuale complessivo al netto del ribasso d'asta offerto dall'aggiudicatario.
Da ciò discende che la scadenza contrattuale è determinata dal raggiungimento dell'importo contrattuale, al netto del ribasso offerto dall'aggiudicatario, anche se prima dei termini fissati oppure alla suddetta scadenza pur nell'eventualità che l'importo contrattuale non venga raggiunto.

Articolo 3 – Ammontare del contratto

1. L'ammontare complessivo per gli interventi di manutenzione e di gestione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo, oggetto del presente A.Q. per l'intero periodo di validità (610 giorni) è pari ad un massimo di € 108.773,90 IVA esclusa oltre ad € 829,44 come da D.U.V.R.I. allegato alla documentazione di gara

QTE A BASE DI GARA	
Interventi di manutenzione e gestione	€ 108.773,90
Oneri della sicurezza come da DUVRI	829,44
Totale prestazioni	€ 109.603,34
Somme a disposizione dell'Amm.ne	
Incentivo ex art. 113 Dlgs 50/2016	€ 2.055,06
Per forniture e riparazioni su fattura	€ 10.000,00
Contributo ANAC	€ 30,00
IVA	€ 26.312,73
Totale somme a disposizione	€ 38.397,79
TOTALE GENERALE	€ 148.001,13

I valori riportati nel quadro economico indicano gli importi presunti complessivi, al lordo del ribasso d'asta, che possono essere affidati attraverso uno o più Contratti Applicativi, sino alla loro concorrenza, ulteriormente soggetti a variazioni nelle rispettive quantità nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni, senza che l'esecutore possa trarne argomenti per chiedere compensi non previsti dal presente A.Q. o prezzi diversi dal medesimo.

2. Con la partecipazione alla gara gli elenchi prezzi e i listini posti a base dell'Accordo Quadro vengono riconosciuti tutti remunerativi dall'aggiudicatario per cui le prestazioni complessivamente oggetto dell'A.Q. saranno affidate con uno o più Contratti Applicativi secondo i prezzi a base di gara diminuiti del ribasso d'asta ed in conformità alle modalità contenute nel presente accordo.

3. Non possono in alcun caso essere apportate nei Contratti Applicativi modifiche alle condizioni fissate nell'Accordo Quadro.
La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non stipulare alcun Contratto Applicativo, ovvero un numero di Contratti Applicativi e per un importo complessivamente inferiore a quello dell'A.Q., senza che il contraente abbia nulla a pretendere.

Articolo 4 – Contratti Applicativi

1. È onere dell'Aggiudicatario, preso atto della natura dell'A.Q., stipulare i relativi Contratti Applicativi che discenderanno dall'Accordo Quadro stesso, ogni volta che ciò sia richiesto dalla Stazione Appaltante ed eseguire per ciascun Contratto Applicativo le prestazioni a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni, anche amministrative, vigenti o entrate in vigore durante l'esecuzione dell'A.Q.
2. L'Amministrazione si riserva ogni autonoma facoltà di decorrenza e di durata dei Contratti Applicativi, al fine di soddisfare le esigenze di coordinamento funzionale, ovvero di disponibilità economica, senza che l'aggiudicatario abbia nulla a pretendere.
3. Tutti i Contratti Applicativi vengono stipulati con gli importi delle prestazioni già depurati del ribasso d'asta offerto in sede di aggiudicazione dell'A.Q., riguarderanno la manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e la gestione degli stessi durante l'attivazione in occasione di eventi di piena calamitosi come di seguito dettagliati, attraverso scrittura privata sottoscritta tra l'aggiudicatario ed il Direttore competente.

Ciascun eventuale Contratto Applicativo conterrà, oltre alle specifiche disposizioni e alle prescrizioni tecniche delle prestazioni affidate, anche le seguenti indicazioni:

- l'oggetto delle prestazioni da eseguire;
 - l'importo presunto del contratto;
 - la descrizione e la consistenza delle prestazioni;
 - i luoghi interessati dagli interventi;
 - i termini utili per l'esecuzione della prestazione e le penalità
 - eventuali documenti previsti per la sicurezza
1. Nella fase di predisposizione del singolo Contratto Applicativo, il Responsabile del Procedimento qualora, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione della prestazione e del pronto intervento da affidare, ritenga le precedenti indicazioni insufficienti o eccessive, può integrarle, ridurle ovvero a modificarle senza però modificare in alcun modo le condizioni sostanziali fissate dall'A.Q.
 2. L'Aggiudicatario risponderà verso la Stazione Appaltante del risultato sopra indicato rimanendo obbligato, in caso di non perfetta esecuzione della prestazione ed in caso di ritardato e/o omesso pronto intervento, a provvedere conseguentemente con oneri a suo totale carico, fatta salva la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e fermo restando l'ulteriore risarcimento di ogni danno alla Stazione Appaltante, ivi compresi gli oneri sopportati per le conseguenti maggiori spese.
 3. L'Aggiudicatario riconosce che tutti i corrispettivi previsti dall'A.Q. e dai discendenti eventuali Contratti Applicativi, comprendono e compensano gli oneri derivanti dalle prescrizioni qui contenute e che pertanto in nessun caso potrà richiedere e/o pretendere ulteriori compensi a tale titolo.

Articolo 5 – Patrimonio oggetto delle prestazioni

1. Il patrimonio interessato dalle prestazioni del presente A.Q. è costituito da n. 2 impianti idrovori ubicati nel comune di Roma, strettamente interconnessi dal punto di vista idraulico come di seguito elencati:
 - n. 1 ubicato in sponda sx del fiume Aniene in località Corcolle
 - n. 1 ubicati sul fosso di Pratolungo in prossimità della confluenza con il fiume Anienerappresentati negli elaborati posti a base di gara.

Articolo 6 - Pronto Intervento

1. L'impresa aggiudicataria, autonomamente e/o a seguito di segnalazione da parte della Stazione Appaltante, dovrà organizzare le proprie maestranze in modo da essere prontamente in grado di eliminare, nell'intero arco delle 24 ore giornaliere, gli eventuali stati di pericolo prevedibili, attraverso le previsioni meteo diramate dal Centro Funzionale della regione Lazio.
2. Per interventi in caso di piena, al fine di assicurare il funzionamento continuo degli impianti, si richiede la presenza di n. 1 tecnico specializzato ed un operaio comune a conduzione di ogni singolo impianto idroforo per tutta la durata del servizio di piena.

3. Gli interventi di pronto intervento, comunque, avverranno previo ordinativo da parte del Direttore dell'esecuzione e saranno compensati a misura e dovranno essere documentati con quanto necessario a dimostrare la consistenza degli interventi eseguiti; la presente affermazione non esonera comunque l'impresa ad auto attivarsi in mancanza di Disposizione del D.E.C., qualora siano stati diramati avvisi di criticità "idraulica" per il settore in esame, dal succitato C.F.R.
4. L'impresa dovrà redigere su apposito registro controfirmato e datato idonee relazioni ed eventuali deduzioni e proposte relative al servizio di piena svolto.
5. Con la consegna dell'appalto l'impresa esecutrice è obbligata a rendersi immediatamente disponibile per il Pronto Intervento in tutti gli impianti idrovori oggetto d'appalto, a qualsiasi ora, nel più breve tempo possibile dalla chiamata, nell'intero arco delle 24 ore giornaliere.
Congiuntamente al pronto intervento è richiesta la disponibilità di un recapito telefonico attivo h24, per la gestione di eventuali stati di pericolo sugli impianti oggetto d'appalto.
6. Tramite l'attività di Pronto Intervento, l'impresa dovrà eliminare immediatamente lo stato di pericolo/insidia con l'esecuzione di idonee lavorazioni (attivazione impianti e/o altro). Qualora le opere non siano immediatamente eseguibili, è prevista la procedura di segnalazione di pericolo e/o interdizione del sito, sino al presidio del sito stesso in attesa di manodopera e mezzi necessari ad eseguire le opere e/o porre in atto le misure di segnalazione e/o interdizione.
7. Per tutti gli impianti in manutenzione durante l'orario di lavoro l'appaltatore su segnalazione dell'Ufficio dovrà effettuare rapidi interventi, non programmabili, che si rendano necessari per inconvenienti riscontrati sugli impianti. Tali interventi di assistenza e ripristino dovranno aver luogo entro 24h dalla segnalazione; tale disposizione potrà essere impartita, in casi urgenti, anche per via telefonica.
8. I giorni festivi nell'arco delle 24h e nei giorni feriali dalle ore 16,30 alle ore 7,00 del giorno successivo sarà onere dell'appaltatore garantire la reperibilità di una squadra composta da n. 1 operaio specializzato e un operaio comune per un pronto intervento e ripristino, che abbiano acquisito piena conoscenza degli impianti in manutenzione; la suddetta squadra dovrà intervenire su chiamata, entro e non oltre 3h dalla stessa, effettuata dall'Ufficio o per auto attivazione e comunque compatibilmente con i tempi tecnici necessari.
9. È altresì compreso l'approvvigionamento continuo del carburante necessario al funzionamento degli impianti.

CLAUSOLE CAPITOLARI ESSENZIALI

Articolo 7 – Responsabile dell'Accordo

1. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione del contratto di accordo quadro, il concorrente aggiudicatario è tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante le generalità del Responsabile dell'accordo e del suo eventuale sostituto, al quale affidare il coordinamento di tutte le attività volte all'adempimento degli obblighi contrattuali. Il "Responsabile dell'accordo" rivestirà l'incarico di rappresentante dell'aggiudicatario e avrà poteri decisionali per trattare e concordare, con il DEC, le azioni tecniche inerenti lo svolgimento.

Articolo 8 - Interpretazione del Capitolato Speciale, del contratto d'appalto e degli elaborati progettuali

1. Nel caso di contrasto tra gli elaborati tecnici e/o amministrativi, compreso il presente Capitolato Speciale prevalgono le disposizioni impartite dal DEC (eventualmente con opportuno ordine di servizio) in rapporto alle finalità per le quali la prestazione è stata concepita in base a criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva nonché all'interesse della Stazione Appaltante.
2. In caso di norme del Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali, in secondo luogo quelle di carattere speciale, in terzo luogo quelle di carattere generale.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato Speciale d'appalto, è fatta sempre tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione degli interventi in questione; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice Civile.

CAUZIONI E GARANZIE

Articolo 9 – Cauzione definitiva

1. Al momento della stipulazione del contratto di Accordo Quadro l'Impresa aggiudicataria dovrà costituire una garanzia fidejussoria nella misura del 10 per cento sull'importo posto a base di gara, secondo quanto

disposto dall'art. 103 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (tenendo conto anche delle riduzioni previste dal comma 7 dell'art. 93 D. Lgs. n. 50/2016 richiamate all'art. 103, comma 1, ultimo periodo, D. Lgs. n. 50/2016).

2. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso. Ove il ribasso sia superiore al 20 per cento l'aumento è di due punti percentuali.
3. La garanzia definitiva garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto di A.Q., compreso l'obbligo di stipulare i successivi eventuali Contratti Applicativi che l'Amministrazione si determinerà eventualmente a contrarre e la regolare esecuzione dei singoli Contratti Applicativi affidati, nonché il risarcimento del danno derivante dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni medesime. Garantisce, inoltre, il rimborso delle somme pagate in più all'Aggiudicatario rispetto alle risultanze della liquidazione finale, in sede di emissione di certificato di collaudo, fatta salva, comunque, la risarcibilità del maggior danno.
4. La cauzione definitiva realizzata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.
5. L'Amministrazione ha diritto di valersi sulla cauzione definitiva per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento delle prestazioni in caso di risoluzione del contratto in danno dell'Aggiudicatario e per il pagamento di quanto dovuto dall'Aggiudicatario stesso per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere;
6. Ai sensi dell'art. 103 comma primo del Dlgs n.50/2016, è fatto obbligo all'Aggiudicatario procedere alla reintegrazione della cauzione definitiva ogniqualvolta questa sia venuta meno in tutto o in parte. In caso di inottemperanza si procederà alla reintegrazione a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Aggiudicatario.
7. L'esecutore è obbligato altresì a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima dell'avvio dell'esecuzione delle prestazioni di cui al primo contratto applicativo dell'AQ, anche una polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione delle prestazioni con un massimale non inferiore a € 1.000.000,00.
8. A norma dell'art. 103 comma quinto del D.Lgs. n. 50/2016, la cauzione definitiva è progressivamente svincolata in misura dell'avanzamento dell'esecuzione dell'intero A.Q., nel limite massimo dell' 80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzi detti, è automatico, senza necessità di benestare del Committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Aggiudicatario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato, alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione dell'ultima prestazione seguita nell'ambito dell'A.Q.
9. Attesa la possibilità che nel corso della durata del presente A.Q. non siano affidati integralmente le prestazioni per l'intero importo complessivo presunto, l'eventuale ammontare residuo del deposito cauzionale definitivo superiore al 20% sarà comunque svincolato alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione dell'ultima prestazione seguita nell'ambito dell'A.Q.
10. Qualora a seguito del presente A.Q. non venga affidato alcun Contratto Applicativo il deposito cauzionale definitivo sarà svincolato alla scadenza del termine finale presunto dell'A.Q.
In tal ultimo caso, a titolo di risarcimento forfettario, all'Aggiudicatario del presente A.Q. sarà rimborsato il solo costo sostenuto e comprovato per il mantenimento in corso di validità del deposito cauzionale medesimo.
Si precisa che, a norma dell'art.103 comma quinto ultimo periodo del Dlgs n.50/2016, il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
11. La mancata costituzione della presente garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica il presente A.Q. e i conseguenti eventuali Contratti Applicativi al concorrente che segue nella graduatoria.

TERMINE DELL'APPALTO E DISCIPLINA DEI TEMPI DI ESECUZIONE

Articolo 10 – Avvio all'esecuzione del contratto

1. Dopo la stipula di ogni singolo Contratto Applicativo conseguente al presente A.Q., il direttore dell'esecuzione, sulla base delle disposizioni del RUP, dopo che il contratto e' divenuto efficace, da avvio all'esecuzione della prestazione, fornendo all'esecutore tutte le istruzioni e direttive necessarie e redigendo, laddove sia indispensabile in relazione alla natura e al luogo di esecuzione delle prestazioni, apposito verbale firmato anche dall'esecutore, nel quale sono indicate:
 - a) le aree e gli eventuali ambienti dove si svolge l'attivita';
 - b) la descrizione dei mezzi e degli strumenti eventualmente messi a disposizione dalla stazione appaltante, compresa la dichiarazione attestante che lo stato attuale degli ambienti e' tale da non impedire l'avvio o la prosecuzione dell'attivita'
2. Nei casi previsti dall'articolo 32, comma 8, del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 il direttore dell'esecuzione ordina potrà ordinare l'avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, indicando nel relativo verbale le prestazioni che l'esecutore deve immediatamente eseguire.
3. Nel caso in cui il direttore dell'esecuzione del contratto non coincida con il RUP, il verbale deve essere inviato a quest'ultimo per l'esercizio dei poteri di controllo e di vigilanza, entro un congruo termine, che può essere individuato in cinque giorni dalla data della relativa redazione.

Articolo 11 - Termini utili per l'esecuzione e ultimazione delle prestazioni

1. Il tempo utile per ultimare la prestazione sarà indicato di volta in volta nel Contratto Applicativo di riferimento conseguente all' A.Q.
2. Per ciascun Contratto Applicativo si darà atto, dell'avvenuta esecuzione delle prestazioni disposti dal Direttore dell'esecuzione del contratto, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Aggiudicatario, di apposito certificato di ultimazione delle prestazioni attestante gli accertamenti condotti in cantiere.
3. Per ciascun Contratto Applicativo, il direttore dell'esecuzione, a fronte della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettua entro cinque giorni i necessari accertamenti in contraddittorio con lo stesso e, nei successivi cinque giorni, elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni e lo invia al RUP, il quale ne rilascia copia conforme all'esecutore
4. Nel caso in cui il direttore dell'esecuzione del contratto non coincida con il RUP, il verbale deve essere inviato a quest'ultimo per l'esercizio dei poteri di controllo e di vigilanza, entro un congruo termine, che può essere individuato in cinque giorni dalla data della relativa redazione.

CONTABILIZZAZIONE E PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

Articolo 12 - Contabilizzazione delle prestazioni a misura

1. Tutti le prestazioni previste nei Contratti Applicativi discendenti dall'A.Q. debbono essere accertati in contraddittorio tra il Direttore dell'esecuzione del contratto e l'Aggiudicatario e contabilizzati a misura con riferimento all'elenco prezzi posto a base di gara.

Articolo 13 – Liquidazione dei corrispettivi

1. Durante l'esecuzione del singolo contratto applicativo il direttore dell'esecuzione provvede al controllo della spesa legata all'esecuzione delle prestazioni, attraverso la tenuta della contabilità del contratto, compilando con precisione e tempestività (comunque entro e non oltre 15 giorni dalla data di ultimazione delle prestazioni) i documenti contabili, con i quali si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa.
2. La documentazione contabile dovrà contenere, pena l'impossibilità di procedere al pagamento di quanto dovuto per l'esecuzione della prestazione:
 - la descrizione e importo delle prestazioni eseguite (ivi compresi i rendiconti di pronto intervento) ;
 - i luoghi interessati dagli interventi;
 - i termini utili per l'esecuzione della prestazione e le eventuali penali da applicare.
 - Certificato di ultimazione della prestazione
 - Certificato di pagamento
3. Entro tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del singolo contratto applicativo il RUP, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 102 comma 2 del dlgs. 50/2016 redige il certificato di regolare esecuzione relativo a ciascun contratto applicativo;
4. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo

netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50 per cento, ai sensi dell'articolo 30, comma 5°, del d.lgs. n. 50/2016, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale a seguito della scadenza dell'Accordo Quadro.

5. Il pagamento di ogni certificato di pagamento è subordinato all'acquisizione d'ufficio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, dell'Aggiudicatario nonché di tutti gli eventuali subappaltatori.
6. I pagamenti sono subordinati alla presentazione di regolare fattura elettronica che potrà essere emessa dopo la consegna del certificato di pagamento debitamente firmato dal Responsabile del Procedimento.
7. Il pagamento degli importi dovuti è disposto entro 30 giorni dalla data di fatturazione.
8. Il Codice Identificativo gara (CIG) dell'Accordo Quadro è il seguente: 7674840652
Il Codice Identificativo Gara relativo agli eventuali contratti applicativi dell'A.Q., in conformità alle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione sarà lo stesso dell'A.Q. medesimo e verrà confermato di volta in volta dalla Stazione Appaltante per il singolo Contratto Applicativo affidato.
Il CIG sarà indicato nelle singole fatture relative ad ogni Contratto Applicativo conseguente all'A.Q.
9. I pagamenti saranno effettuati a mezzo bonifico bancario/postale sul conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 della Legge n.136/2010 come modificato dall'art. 7 del D.L. 12 novembre 2010 n.187, convertito con modifiche con Legge 17 dicembre 2010 n. 217.
10. Ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L. n. 136/2010, un Contratto Applicativo si intende risolto nel caso in cui le transazioni finanziarie vengano eseguite senza avvalersi di Banche o della Società Poste Italiane. L'Aggiudicatario, il sub-appaltatore o il subcontraente che ha notizie dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ai sensi della L. n. 136/2010 procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale informandone contestualmente la Stazione Appaltante. L'Aggiudicatario si obbliga, pena la risoluzione contrattuale, a dare attuazione agli articoli 4 e 5 della Legge n.136/2010

SUBAPPALTO E AVVALIMENTO

Articolo 14 – Subappalto e avvalimento

1. Ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. l'esecutore è tenuto ad eseguire in proprio l'appalto che non può essere ceduto a terzi soggetti se non nei particolari casi disciplinati dalla medesima norma.
2. Il subappalto è consentito, con riferimento a ciascun eventuale Contratto Applicativo conseguente al presente A.Q., nei limiti del 30% ed alle condizioni stabilite dalla normativa che regola la material previa autorizzazione della Stazione Appaltante purché:
 - l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
 - il subappaltatore sia qualificato per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto;
 - all'atto dell'offerta l'appaltatore abbia indicato le prestazioni che intende subappaltare;
 - l'appaltatore dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016
3. È fatto obbligo all'Aggiudicatario di trasmettere alla Stazione Appaltante, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'articolo 105 del d.lgs. n. 50/2016, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate dei subappaltatori entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'appaltatore.
4. Con riferimento alle prestazioni affidate in subappalto, il direttore dell'esecuzione provvederà a:
 - Verificare la presenza sul luogo dell'esecuzione del contratto delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati alla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 105, comma 2, del codice;
 - Controllare che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate, nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
 - Registrare le contestazioni dell'esecutore sulla regolarità delle prestazioni eseguite dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'esecutore, a determinare la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;

- senza indugio e comunque entro le ventiquattro ore, alla segnalazione al RUP dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, delle disposizioni di cui all'articolo 105 del codice.
- 5. La stazione appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei casi previsti dall'art. 105 comma 13 del Codice.
- 6. L'Aggiudicatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, per ciascun Contratto Applicativo, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione dell'A.Q., con ribasso non superiore al venti per cento.. L'Aggiudicatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
- 7. L'Aggiudicatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni; è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
- 8. L'Aggiudicatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo.
- 9. La Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.
- 10. È fatto obbligo all'Aggiudicatario di comunicare alla Stazione Appaltante, per tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione di ogni Contratto Applicativo, il nome del sub-contrattante, l'importo del contratto e l'oggetto della prestazione affidata.
- 11. Nel caso in cui l'esecutore, in sede di gara, abbia fatto ricorso all'istituto dell'avvalimento previsto dall'art. 89 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., la Stazione Appaltante, per il tramite del DEC, ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo l'effettiva disponibilità ed utilizzo dell'impresa avvalente di tutte le risorse necessarie di cui è carente, appartenenti all'impresa ausiliaria.
- 12. In particolare l'impresa avvalente dovrà avere la possibilità, per l'intera durata dell'appalto, di disporre immediatamente e senza ritardi di mezzi, strumenti, attrezzature e quant'altro, in disponibilità dell'impresa ausiliaria, necessario per la corretta esecuzione delle prestazioni nel rispetto dei tempi di esecuzione.
- 13. L'accertamento da parte del DEC di prestazioni non eseguite a regola d'arte da parte dell'esecutore avvalente oppure di ritardi sul cronoprogramma dovuti al mancato utilizzo di mezzi idonei o la semplice constatazione della mancata disponibilità da parte dell'impresa avvalente di tutte le risorse dell'impresa ausiliaria darà facoltà alla Stazione Appaltante, senza obbligo di ulteriore motivazione, di procedere alla risoluzione del contratto in danno per grave inadempimento ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

DISCIPLINA DELL'APPALTO

Articolo 15 – Varianti e Quinto d'obbligo

1. Ai sensi dell'art. 106 comma 12) del Codice, l'Amministrazione, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nell'Accordo originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.
2. Le modifiche, nonché le eventuali varianti previste dall'art. 106 comma 1 lett. c) del dlgs 50/2016 e ammissibili nei limiti di cui al successivo comma 7 del medesimo articolo devono essere autorizzate dalla Stazione appaltante dalla quale il RUP/DEC, preposto agli accertamenti in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dalle richiamate disposizioni, dipende.
3. Il direttore dell'esecuzione fornisce al RUP l'ausilio necessario per gli accertamenti in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 106, comma 1, del codice;
4. Il direttore dell'esecuzione propone al RUP le modifiche nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione, indicandone i motivi in apposita relazione, nei casi e alle condizioni previste dall'articolo 106 del codice. Il direttore dell'esecuzione risponde delle conseguenze derivanti dall'aver ordinato o lasciato eseguire modifiche contrattuali, senza averne ottenuto regolare autorizzazione, sempre che non derivino da interventi volti ad evitare danni gravi alle persone o alle cose o a beni soggetti alla legislazione in materia di beni culturali e ambientali o comunque di proprietà della stazione appaltante.
5. In caso di modifiche contrattuali non disposte dal direttore dell'esecuzione, quest'ultimo fornisce

all'esecutore le disposizioni per la rimessa in pristino della situazione originaria preesistente con spese a carico dell'esecutore stesso.

6. Le variazioni sono valutate ai prezzi di contratto, ma se comportano prestazioni non previste dal contratto e per le quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si provvede alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi sono valutati sulla base delle indicazioni fornite all'art. 22 comma 5 del DM 49/2018.
7. Il direttore dell'esecuzione può disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, comunicandole al RUP.
8. Nessuna variazione o addizione alla perizia approvata può essere introdotta dall'Esecutore se non è disposta dal Direttore di Esecuzione del Contratto e preventivamente approvata dalla Stazione Appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'articolo 106 del D. Lgs. n. 50/2016.

Articolo 16 - Controlli da parte della stazione appaltante

1. Il direttore dell'esecuzione impartisce all'esecutore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, che devono riportare, nella loro forma scritta, sinteticamente, le ragioni tecniche e le finalità perseguite alla base dell'ordine e devono essere comunicati al RUP. L'esecutore è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni contenute negli ordini di servizio, fatta salva la facoltà di iscrivere le proprie riserve secondo quanto previsto all'articolo 21 del DECRETO 7 marzo 2018 , n. 49. Gli ordini di servizio devono avere forma scritta e l'esecutore deve restituire gli ordini stessi firmati per avvenuta conoscenza, fatte salve eventuali contestazioni.
2. Il direttore dell'esecuzione redige i processi verbali di accertamento di fatti, che devono essere inviati al RUP e le relazioni per il RUP medesimo
3. Il direttore dell'esecuzione svolge il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione.
4. Le attività di controllo del direttore dell'esecuzione sono finalizzate alla valutazione:
 - della conformità delle prestazioni effettuate rispetto alle prescrizioni tecniche del presente Capitolato e alle prescrizioni tecniche ed indicazioni impartite dal direttore dell'esecuzione;
 - dell'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi
 - dell'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni e le attività svolte il rispetto da parte dell'esecutore degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro di cui all'articolo 30, comma 3, del codice

e alla rilevazione di eventuali irregolarità che, qualora venissero riscontrate dovranno essere notificate all'Aggiudicatario.

5. Le suddette irregolarità riscontrate in relazione ad uno o più dei suddetti parametri, potranno concorrere alla Valutazione dei comportamenti dell'Aggiudicatario concretizzanti grave inadempimento e tali da compromettere la buona riuscita delle prestazioni ai fini dell'applicazione di cui all'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016.
6. La suddetta attività di controllo è condotta con riferimento al sigolo contratto applicativo e per l'intera durata dell'Accordo Quadro.
7. Il direttore dell'esecuzione segnala tempestivamente al RUP eventuali ritardi, disfunzioni o inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali, anche al fine dell'applicazione da parte del RUP delle penali inserite nell'A.Q. e nel singolo contratto applicativo ovvero della risoluzione dello stesso per inadempimento nei casi consentiti

Articolo 17 - Ritardi e penali nell'esecuzione delle prestazioni

1. Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'avvio della prestazione di ciascun Contratto Applicativo, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo verrà applicata una penale pari allo **1% (diconsi uno per mille)** dell'importo del relativo Contratto Applicativo.
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
 - a) nell'inizio della prestazione rispetto alla data fissata dal DEC nel Contratto Applicativo conseguente al presente A.Q.;
 - b) nella ripresa della prestazione seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal DEC;
 - c) nella mancata consegna della eventuale documentazione, prevista dalla vigente normativa,

all'ultimazione della prestazione.

3. **Violazioni nel pronto intervento:**

- a) **inosservanza della composizione standard della/e squadra/e tipo dell'equipaggiamento del Pronto Intervento** come descritto nella relazione tecnica e nell'analisi prezzi: penale giornaliera, per ciascun giorno di violazione contestata dal DEC a seguito di verifica in corso di esecuzione pari all'1 per mille dell'importo della prestazione del Contratto Applicativo; in caso di recidiva, oltre la seconda violazione sarà avviata la procedura di cui al citato 108 del D. Lgs. n. 50/2016;
 - b) **ritardato intervento della squadra di Pronto Intervento**, oltre i tempi prescritti: penale giornaliera per ciascun giorno di ritardo contestata dal DEC a seguito delle verifiche in corso di esecuzione, pari all'1 per mille dell'importo delle prestazioni del Contratto Applicativo; in caso di recidiva, oltre la seconda violazione sarà avviata la procedura di cui al citato art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016;
 - c) **accertata mancata disponibilità dell'Aggiudicatario** per l'esecuzione dell'attività di pronto intervento a qualsiasi ora, per tutto l'arco delle 24 ore giornaliere: penale, per ciascuna violazione constatata dal Direttore dell'esecuzione a seguito delle verifiche in corso di esecuzione od a seguito di segnalazione di terzi, pari all'1 per mille dell'importo delle prestazioni del Contratto Applicativo; in caso di recidiva, oltre la seconda violazione sarà avviata la procedura di cui al citato art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016;
 - d) **L'aggiudicatario sarà ritenuto unico responsabile per eventuali illeciti civili e/o penali derivanti dalla mancata o tardiva attivazione del pronto intervento.**
4. Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.
 5. L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale del singolo Contratto Applicativo; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trovano applicazione le disposizioni dell'A.Q. e del D. Lgs. n. 50/2016 in materia di risoluzione del contratto.
 6. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi.
 7. E' ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale disapplicazione della penale, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile all'impresa, oppure quando si riconosca che la penale è manifestamente sproporzionata, rispetto all'interesse della Stazione Appaltante. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'esecutore;

Articolo 18 - Spese di contratto, di registro ed accessori a carico dell'aggiudicatario

1. Le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla stipulazione dell'accordo quadro sono a carico dell'Aggiudicatario.
2. Sono anche a carico dell'Aggiudicatario tutte le ulteriori eventuali spese di bollo inerenti gli atti occorrenti, per ciascun Contratto Applicativo conseguente all'A.Q.

Articolo 19 - Risoluzione dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti Applicativi

1. La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere l'Accordo Quadro ed i Contratti specifici, ex art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), nei casi di seguito specificati:

Risoluzione dell'Accordo Quadro:

- a) raggiungimento, accertato dal Responsabile Unico del Procedimento, del limite massimo globale previsto per l'applicazione delle penali (10% del valore massimo dell'Accordo Quadro);
- b) venir meno, durante la vigenza dell'Accordo Quadro, dei requisiti richiesti per la partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici;
- c) cessione, da parte dell'Aggiudicatario, dell'Accordo Quadro o di singoli Contratti specifici;
- d) inadempienza accertata, da parte dell'Aggiudicatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'Art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e ss. mm. e ii.;
- e) risoluzione di n. 1 (uno) Contratto specifico: nel caso in cui intervenga una risoluzione, per qualsiasi ragione indicata nel presente Schema di Accordo Quadro, che determina la risoluzione stessa di uno specifico Contratto, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione dell'Accordo Quadro medesimo, ritenendo l'Aggiudicatario responsabile dei danni derivanti dalle suddette inadempienze e dalla mancata esecuzione degli ulteriori Contratti specifici stipulati tramite l'Accordo ed in corso d'opera;
- f) mancata attivazione di un intervento di Pronto Intervento così come definito all'art. 6 del presente Capitolato;
- g) reiterati e gravi inadempimenti nell'esecuzione delle prestazioni;

- h) ogni qualvolta nei confronti del soggetto avente causa o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all'articolo 321 c. p. in relazione agli articoli 318, 319, 319-bis e 320 c. p., nonché per i delitti di cui agli articoli 319-quater, comma 2, 322, 322-bis, comma 2, 346-bis, comma 2, 353 e 353-bis c. p. (art. 5 comma 1 lett. b)**

Risoluzione dei Contratti Applicativi:

- i) raggiungimento del limite massimo previsto per l'applicazione delle penali (10% dell'importo contrattuale);
 - j) grave e reiterato inadempimento alle disposizioni del DEC riguardo alle modalità e ai tempi di esecuzione del Contratto specifico o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatte, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
 - k) subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del Contratto specifico o violazione di norme sostanziali che disciplinano il subappalto;
 - l) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
2. Costituisce altresì ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del codice civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Affidatario, l'ipotesi di violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/04/2013, n. 62, contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001) approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 21.01.2014, n. 33;
 3. La risoluzione dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti applicativi, nei casi succitati, sarà comunicata all'Aggiudicatario a mezzo di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte della Stazione Appaltante, a far data dal ricevimento della stessa.
 4. La risoluzione potrà altresì avvenire nei casi ed alle condizioni previste dall'art.108 commi 1 e 1 bis del dlgs 50/2016, nonché necessariamente nelle ipotesi previste ai comma 2 e 3 del medesimo articolo.
 5. Il DEC/RUP, inoltre, quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, redige apposita relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei servizi eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore e formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del DEC/RUP dichiara risolto il contratto.
 6. Qualora, al di fuori di quanto previsto al precedente comma l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il DEC/RUP gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.
 7. Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.
 8. In sede di liquidazione finale del servizio riferita all'appalto risolto, è posto a carico dell'appaltatore l'onere derivante dalla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa le prestazioni, ove la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 1
 9. Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante l'appaltatore deve, infine, provvedere al ripiegamento dei cantieri e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.
 10. Contestualmente alla risoluzione dell'Accordo Quadro la Stazione Appaltante procederà ad incamerare la garanzia definitiva posta a garanzia dell'Accordo per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Articolo 20 - Interpello ai sensi dell'art 110 del d. lgs. n. 50/2016

1. In conformità a quanto previsto dall'art.110 del d.lgs. n. 50/2016, nel caso in cui sopravvenga il fallimento

dell'Aggiudicatario del presente A.Q. o la liquidazione coatta, o il concordato preventivo ovvero altra procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del medesimo o sia disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 108 e 110 del medesimo d.lgs 50/2016 o il recesso ai sensi del D. Lgs. n.159/2011, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara e risultanti dalla relativa graduatoria.

2. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.
3. Trovano altresì applicazione le ulteriori disposizioni previste dall'art. 110 con riferimento ai casi di curatore del fallimento, autorizzato all'esercizio provvisorio, ovvero di impresa ammessa al concordato con continuità aziendale. Si applica altresì la disposizione di cui al comma 6 del richiamato articolo.

Articolo 21 – Relazione finale sull'Accordo Quadro

1. Entro due mesi dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione afferente alle prestazioni oggetto dell'ultimo contratto applicativo dell'A.Q. il DEC dovrà redigere una relazione finale relativa a tutte le prestazioni eseguite nell'ambito dell'intero A.Q. all'interno della quale saranno indicate le vicende alle quali l'esecuzione delle prestazioni è stata soggetta e precisamente:
 - i verbali di avvio all'esecuzione del contratto;
 - eventuali atti di consegna e riconsegna delle aree concessi in uso all'esecutore;
 - le eventuali perizie suppletive e di variante, con gli estremi della intervenuta approvazione;
 - gli eventuali nuovi prezzi ed i relativi verbali di concordamento, atti di sottomissione e atti aggiuntivi, con gli estremi di approvazione e di registrazione;
 - gli ordini di servizio impartiti;
 - i verbali di sospensione e ripresa dei servizi/prestazioni, il certificato di ultimazione con la indicazione dei ritardi e delle relative cause;
 - gli eventuali sinistri o danni a persone animali o cose con indicazione delle presumibile cause e delle relative conseguenze;
 - I processi verbali di accertamento di fatti;
 - le richieste di proroga e le relative determinazioni della stazione appaltante;
 - la documentazione contabile;
 - tutto ciò che può interessare la storia cronologica della esecuzione, aggiungendo tutte quelle notizie tecniche ed economiche che il DEC ritiene opportune.

Articolo 22 - Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106, comma 13, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, ed alle condizioni di cui al presente articolo.
3. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debentrici.
4. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, sono efficaci e opponibili alle stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. Le cessioni di crediti possono essere effettuate esclusivamente a soggetti finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.
5. Le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, possono preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione.
6. La Stazione Appaltante, tuttavia, si riserva la più ampia facoltà di accettare o non accettare tale tipologia di cessione a favore dell'esecutore, senza obbligo di motivazione.
7. In ogni caso la Stazione Appaltante può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto d'appalto, con questo stipulato.

Articolo 23 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, l'Aggiudicatario del presente accordo quadro si obbliga all'osservanza del disposto di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n.136 recante: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normative antimafia", così come sostituito dall'art. 7 del D. L. 12 novembre 2010 n.187, convertito con modificazioni con L. 17 dicembre 2010 n.217.
2. Ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis della citata L. n.136/2010, il mancato utilizzo degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione dell'A.Q.
3. L'Aggiudicatario del presente A.Q., in relazione a ciascun Contratto Applicativo, si obbliga a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
4. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
5. Qualora le transazioni relative al presente A.Q., siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.P.A., il presente contratto di A.Q. si intende risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art.3, comma8, della L. n.136/2010 come sostituito dall'art. 7 del D. L. n.187/2010, convertito con modificazioni dalla L. n.217/2010.
6. Ai sensi del citato art. 3 della L. n.136/2010 l'Aggiudicatario si obbliga, altresì, ad inserire negli eventuali contratti sottoscritti con gli eventuali subappaltatori o subcontraenti, a pena di nullità assoluta, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla suddetta L. n.136/2010.
7. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui alla L.13 agosto 2010 n.136 così come modificato dall'art. 7 del D. L. 12 novembre 2010 n.187, convertito con modificazioni con L. 17 dicembre 2010 n.217

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Articolo 24 - Obblighi in materia di sicurezza ed igiene del lavoro

1. Nella qualità di Datore di Lavoro, l'Impresa è tenuta ad osservare ed a far osservare al personale dipendente ed a quello di cui a qualsiasi titolo si avvalga per l'esecuzione del Servizio, tutte le norme, disposizioni, prescrizioni, e cautele in materia sanitaria, di prevenzione e protezione dagli infortuni e di igiene del lavoro secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e norme collegate.
2. A tal fine l'Appaltatore, tra gli altri obblighi, è tenuto a:
 - impartire al personale da lui dipendente ogni istruzione o mezzi di protezione richiesti per lo svolgimento delle prestazioni;
 - impiegare attrezzature e macchinari perfettamente in regola con le norme vigenti, assicurandone gli eventuali adeguamenti;
 - utilizzare prodotti e materiali di fornitura in regola con tutti i requisiti di legge;
 - vigilare, attraverso il proprio Responsabile dell'Accordo Quadro, affinché il personale che espleta le prestazioni osservi tutte le disposizioni in materia ed operi in conformità alle informazioni fornite dalla Stazione Appaltante, ai sensi del D.Lgs. 81/08 su eventuali rischi specifici esistenti negli ambienti in cui si svolge il servizio, assumendo ogni misura di prevenzione ed emergenza richiesta dalle attività.
 - provvedere alla consegna dell'elenco di tutto il personale di volta in volta presente in cantiere a qualsiasi titolo (personale dell'Appaltatore, di eventuali imprese subappaltatrici, di imprese fornitrici, di imprese che effettuino noli a caldo, di consulenti e/o lavoratori autonomi ecc.).
3. Quanto sopra deve essere a carico sia dell'Appaltatore che di tutte le eventuali imprese subappaltatrici

Articolo 25 - DUVRI

1. Effettuata la verifica relativa agli obblighi di cui all'art. 26 del d.lgs. 81/2008, si rinvia a quanto specificato nel DUVRI, allegato al presente capitolato. Si specifica che gli oneri della sicurezza da DUVRI ammontano ad € 829,44 oltre l'IVA, non soggetti a ribasso di gara.
2. Resta inteso che la ditta appaltatrice rimane pienamente ed integralmente responsabile per i rischi connessi agli **oneri della sicurezza relativi alla propria attività.**

DISCIPLINA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA, ASSICURATIVA E

PREVIDENZIALE

Articolo 26 - Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)

1. L'esecutore è tenuto a garantire alla Stazione Appaltante che il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), da richiedersi a norma di legge, sia emesso dagli organi competenti con esito positivo in occasione dei seguenti stadi del procedimento di esecuzione delle opere oggetto di appalto:
 - a) per la verifica della dichiarazione sostitutiva resa a dimostrazione del possesso dell'art. 80, comma 4, lettera i) D. Lgs. n. 50/2016
 - b) per l'aggiudicazione del contratto;
 - c) per la stipula del contratto;
 - d) per il pagamento dei corrispettivi;
 - e) per il pagamento del saldo finale.IL D.U.R.C. viene richiesto d'ufficio attraverso strumenti informatici ed ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio. La Stazione Appaltante utilizza il D.U.R.C. acquisito per l'ipotesi di cui al punto a) anche per le ipotesi di cui ai precedenti punti b) e c). Dopo la stipula del contratto la Stazione Appaltante acquisirà il D.U.R.C. ogni centoventi giorni e lo utilizzerà per le finalità di cui alle precedenti lettere d) ed e) fatta eccezione per il pagamento del saldo finale per il quale è in ogni caso necessaria l'acquisizione di un DURC nuovo e specifico.
2. L'inosservanza da parte dell'esecutore delle disposizioni in materia di assicurazioni sociali, di contribuzione previdenziale e di rispetto dei minimi contrattuali nelle retribuzioni delle maestranze, costituisce un grave inadempimento contrattuale dell'Esecutore; pertanto qualora emergessero irregolarità ed inadempimenti da parte dell'esecutore e dei Subappaltatori in relazione agli obblighi sopra indicati e non venissero sanate, tale fatto può determinare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 72, con rivalsa da parte della Stazione appaltante per i danni che ne potranno derivare alla regolare esecuzione dell'opera, fermo restando, in linea generale, la facoltà della Stazione Appaltante di sospendere i pagamenti, come già specificato all'art. 12 del presente CSA e di rivalersi sulla polizza fidejussoria e le altre cauzioni rilasciate a garanzia dei debiti contrattuali.
3. In particolare si individuano i seguenti casi di irregolarità accertata e conseguenti sanzioni:
 - a) posizione di non regolarità contributiva emersa a carico dell'esecutore riferita al momento dell'affidamento e prima della stipula del contratto: **si procederà alla revoca dell'aggiudicazione;**
 - b) situazione di non correttezza contributiva dell'esecutore che si determinino nel corso dell'esecuzione del contratto: **si procederà ai sensi dell'articolo 30 comma 5, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;**
 - c) posizione di non regolarità contributiva emersa a carico del subappaltatore riferita al momento dell'autorizzazione al subappalto: **si procederà al diniego dell'autorizzazione al sub-appalto;**
 - d) situazione di non correttezza contributiva del subappaltatore che si determinino nel corso dell'esecuzione del contratto: **si procederà ai sensi dell'articolo 30 comma 5, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.**

PARTE SECONDA

DISPOSIZIONI TECNICHE SULL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

Le lavorazioni comprese in appalto necessarie al fine di assicurare la funzionalità delle opere idrauliche a difesa di Roma dalle piene del fiume Aniene e del fosso di Pratolungo. L'argine con gli annessi impianti idrovori, oggetto degli interventi in appalto sono preposti alla difesa di un territorio fortemente urbanizzato, in mancanza dei quali sarebbe soggetto alle esondazioni del fiume Aniene e del fosso di Pratolungo.

Art. 27 - Pronto Intervento

L'impresa aggiudicataria, autonomamente e/o a seguito di segnalazione da parte della Stazione Appaltante, dovrà organizzare le proprie maestranze in modo da essere prontamente in grado di eliminare, nell'intero arco delle 24 ore giornaliere, gli eventuali stati di pericolo prevedibili, attraverso le previsioni meteo diramate dal Centro Funzionale della regione Lazio.

Per interventi in caso di piena, al fine di assicurare il funzionamento continuo degli impianti, si richiede la presenza di n. 1 tecnico specializzato ed un operaio comune a conduzione di ogni singolo impianto idroforo per tutta la durata del servizio di piena.

Gli interventi di pronto intervento, comunque, avverranno previo ordinativo da parte del Direttore dell'esecuzione e saranno compensati a misura e dovranno essere documentati con quanto necessario a dimostrare la consistenza

degli interventi eseguiti; la presente affermazione non esonera comunque l'impresa ad auto attivarsi in mancanza di Disposizione del D.E.C., qualora siano stati diramati avvisi di criticità "idraulica" per il settore in esame, dal succitato C.F.R.

L'impresa dovrà redigere su apposito registro controfirmato e datato idonee relazioni ed eventuali deduzioni e proposte relative al servizio di piena svolto.

Con la consegna dell'appalto l'impresa esecutrice è obbligata a rendersi immediatamente disponibile per il Pronto Intervento in tutti gli impianti idrovori oggetto d'appalto, a qualsiasi ora, nel più breve tempo possibile dalla chiamata, nell'intero arco delle 24 ore giornaliere.

Congiuntamente al pronto intervento è richiesta la disponibilità di un recapito telefonico attivo h24, per la gestione di eventuali stati di pericolo sugli impianti oggetto d'appalto.

Tramite l'attività di Pronto Intervento, l'impresa dovrà eliminare immediatamente lo stato di pericolo/insidia con l'esecuzione di idonee lavorazioni (attivazione impianti e/o altro).

Qualora le opere non siano immediatamente eseguibili, è prevista la procedura di segnalazione di pericolo e/o interdizione del sito, sino al presidio del sito stesso in attesa di manodopera e mezzi necessari ad eseguire le opere e/o porre in atto le misure di segnalazione e/o interdizione.

Per tutti gli impianti in manutenzione durante l'orario di lavoro l'appaltatore su segnalazione dell'Ufficio dovrà effettuare rapidi interventi, non programmabili, che si rendano necessari per inconvenienti riscontrati sugli impianti.

Tali interventi di assistenza e ripristino dovranno aver luogo entro 24h dalla segnalazione; tale disposizione potrà essere impartita, in casi urgenti, anche per via telefonica.

I giorni festivi nell'arco delle 24h e nei giorni feriali dalle ore 16,30 alle ore 7,00 del giorno successivo sarà onere dell'appaltatore garantire la reperibilità di una squadra composta da n. 1 operaio specializzato e un operaio comune per un pronto intervento e ripristino, che abbiano acquisito piena conoscenza degli impianti in manutenzione; la suddetta squadra dovrà intervenire su chiamata, entro e non oltre 3h dalla stessa, effettuata dall'Ufficio o per auto attivazione e comunque compatibilmente con i tempi tecnici necessari.

È altresì compreso l'approvvigionamento continuo del carburante necessario al funzionamento degli impianti.

Art. 28 - Manutenzione ordinaria degli impianti elettromeccanici e dei gruppi elettrogeni

Gli interventi cui si riferisce l' A.Q. possono riguardare qualsiasi tipologia di lavoro per la Manutenzione Ordinaria dei manufatti in consegna all'Aggiudicatario, per il cui corretto svolgimento l'Aggiudicatario stesso deve essere in grado di allestire contemporaneamente anche più di un cantiere, ciascuno con propria autonomia funzionale, deve eseguire le prestazioni nei tempi e nei modi indicati dalla DEC, deve essere in possesso della necessaria autorizzazione ad idonea scarica per tutti i materiali di risulta.

Fanno parte della Manutenzione Ordinaria tutti gli interventi di ripristino non aventi carattere d'urgenza, per l'esecuzione dei quali non è richiesta l'emissione di apposito Ordine di Servizio da parte del DEC quali, a mero titolo esemplificativo, sintetico e non esaustivo:

Impianti Elettromeccanici:

1. Controllo visivo dello stato generale delle stazioni e dei suoi componenti;
2. Controllo alimentazioni elettriche e collegamenti alle unità di controllo;
3. Controllo regolare azionamento paratoie;
4. Controllo visivo delle segnalazioni di allarme;
5. Controllo stato delle tubazioni di deflusso delle acque;
6. Pulizia dei sedimenti formati che possono provocare ostruzioni sulla capacità di deflusso dei liquidi;
7. Pulizia di carattere generale delle carpenterie;
8. Verifica connessioni impianto di terra e/o equipotenziale;
9. Verifica funzionamento interruttori differenziali mediante testo di prova;
10. Controllo efficienza segnalatori ottici e/o acustici;
11. Controllo funzionamento sonde vasche di accumulo e verifica presenza depositi e/o corpi estranei.

Gruppo Elettrogeno:

1. Controllo visivo dello stato generale dell'apparecchiatura;
2. Controllo alimentazioni elettriche;
3. Controllo regolare inserimento automatico del gruppo elettrogeno;
4. Controllo visivo dello stato degli organi di sicurezza;
5. Controllo visivo del pannello sinottico allarmi;

6. Controllo stato di carica delle batterie e livello elettrolita;
7. Controllo sistema di adduzione combustibile e serbatoio di servizio;
8. Controllo e rabbocco carburante e liquidi di raffreddamento e lubrificazione;
9. Prova di funzionamento a vuoto e controllo parametri elettrici di funzionamento;
10. Pulizia quadri elettrici di macchina e griglie di ventilazione/raffreddamento;

E' inoltre richiesto l'esecuzione di una manutenzione accurata da eseguirsi almeno una volta l'anno, eseguita da parte di un centro assistenza autorizzato dal costruttore dell'apparecchiatura, con rilascio di apposito verbale di notifica, di avvenuta manutenzione.

Le suddette attività di controllo dovranno avvenire, con riferimento a ciascun impianto idrovoro con cadenza bimestrale; a seguito delle sopraindicate operazioni di verifica l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere alle sostituzioni di quei materiali minuti (spie, lampadine, guarnizioni, piccola ferramenta ecc...) che si rendesse necessario sostituire o aggiungere.

Gli interventi di manutenzione ordinaria, relativi ai controlli sopra indicati dovranno essere effettuati da una squadra composta da un operaio specializzato e da un operaio comune ed un tecnico coordinatore, i quali avranno il compito di eseguire le operazioni di estrazione, pulizia, controllo e riposizionamento delle elettropompe.

L'Impresa dovrà redigere su apposite registro controfirmato e datato, idonee relazioni ed eventuali deduzioni e proposte relative ad ogni visita effettuata. Resta inteso che l'Impresa sarà responsabile del mancato funzionamento e quindi dei relativi danni civili e penali, dovuti ad incuria, mancata sostituzione e/o mancate e/o inadeguate proposte e deduzioni che la suddetta abbia fatto durante le visite.

Inoltre, si provvederà ad effettuare una volta l'anno:

1. Controllo generale dell'impianto asservito per verificare eventuali anomalie;
2. Verifiche integrità carpenteria e verniciatura dei quadri generali e sottoquadri se necessario;
3. Verifica degli elementi isolatori (fessurazioni, tracce di scariche superficiali);
4. Controllo mantenimento isolamento elettrico ove previsto;
5. Controllo mantenimento grado di protezione IP;
6. Controllo serraggio morsetti, bulloni e viti;
7. Controllo connessioni alla rete di terra e/o equipotenziali;
8. Verifica coordinamento delle protezioni contro il sovraccarico;
9. Verifica coordinamento delle protezioni contro i corto circuiti;
10. Verifica della corrente nominale del quadro in relazione ai dati di targa,
11. Verifica integrità e leggibilità delle eventuali targhette identificative degli apparecchi, circuiti, quadri, etc.;
12. Prova strumentale tempi intervento interruttori differenziali;
13. Misura della resistenza di terra e controllo della continuità elettrica;
14. Pulizia della vasca di accumulo con asportazione dei fanghi e lavaggio con acqua in pressione.

Trattandosi di lavorazioni al momento non definibili nella loro quantità ed ubicazione, esse vengono semplicemente descritte e tecnicamente definite nel Capitolato ed ulteriormente nelle descrizioni dei singoli prezzi unitari; pertanto, la Stazione Appaltante, nella fase di esecuzione del contratto, a seconda delle necessità individuate, tutti regolati dalle condizioni contenute nel presente Schema di Accordo Quadro.

Art. 29 - Interventi di manutenzione ordinaria della vegetazione in genere

L'appalto ha per oggetto la manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo in Comune di Roma e la gestione degli stessi durante le attivazioni in occasione di eventi di piena calamitosi per la durata di giorni 610 (seicentodieci)

L'intervento di rimozione della vegetazione eseguito a mano e/o con mezzo meccanico interessa l'area a verde dell'impianto, le scarpate arginali adiacenti l'uscita dell'impianto e l'area in prossimità delle paratoie.

La vegetazione può essere classificata secondo le tipologie qui di seguito riportate:

- Vegetazione Erbacea. La vegetazione erbacea e suffruticosa (Rubus, Phalaris) è la vegetazione flessibile che asseconda la corrente e svolge le altre funzioni proprie della vegetazione, senza creare barriera al deflusso idraulico;
- Vegetazione Arbustiva. La vegetazione semiflessibile è costituita da arbusti, cespugli (es. Tamarix sp. e Nerium oleander) e piante che sviluppano culmi rigogliosi come le canne (es. Arundo donax ...), che

in popolamenti radi esercitano una debole resistenza, ma che se presenti in popolamenti densi assumono un comportamento simile a quello della vegetazione rigida;

- Vegetazione Arborea. Gli alberi rappresentano la vegetazione rigida (es. Eucalyptus sp., Ailanthus glandulosa, Salix alba, Alnus glutinosa, Populus alba, Populus nigra, Phoenix canariensis). Esercitano comunque una resistenza anche isolati, proporzionale alle dimensioni (diametro del tronco).

Quando e se possibile, compatibilmente con gli aspetti di natura tecnica, con la sicurezza idraulica e con le tempistiche che governano il contratto, gli interventi di controllo della vegetazione dovranno eseguiti prioritariamente nei periodi antecedenti a quelli tipici delle piene.

Diserbo - Decespugliamento – Trinciatura

Il diserbo/decespugliamento consiste nel taglio di vegetazione erbacea ed arbustiva e sarà eseguito nell'area a verde dell'impianto, lungo le scarpate arginali adiacenti l'uscita dell'impianto e in prossimità delle paratoie.

In particolare l'Appaltatore sarà tenuto a procedere al decespugliamento di tutte le aree, così come indicato e/o specificato negli elaborati progettuali o dal Direttore dell'esecuzione.

In particolare si dovrà procedere al taglio a mano della vegetazione spontanea presente nell'area a verde degli impianti, lungo le scarpate arginali adiacenti l'uscita degli impianti e in prossimità delle paratoie e al taglio con idonei mezzi meccanici della vegetazione presente lungo le scarpate arginali per i tratti adiacenti la sommità arginale.

Tutto il materiale decespugliato con mezzi meccanici dovrà essere sottoposto a trinciatura con le ulteriori e necessarie passate. La pratica della trinciatura consente di sminuzzare il materiale tagliato, accelerando i tempi della lavorazione rispetto ad operazioni di raccolta e successiva gestione delle ramaglie (ad es. mediante bruciatura o deperimento naturale) e restituendo inoltre al terreno il suo fabbisogno di sostanza organica, evitandone l'impoverimento. L'Impresa sarà tenuta ad attenersi comunque alle disposizioni della D.L. qualora la stessa ritenesse di procedere con modalità differenti rispetto alla pratica della trinciatura (es. bruciatura, allontanamento del materiale tagliato in altri siti, ecc. ecc).

I lavori di decespugliamento (ove previsti con mezzi meccanici) e la trinciatura andranno prevalentemente eseguiti con mezzi meccanici idonei, cingolati o gommati, dotati di braccio adeguato alle lavorazioni richieste ed opportunamente muniti di idonea attrezzatura falciante conforme alle vigenti disposizioni di legge.

Non sono consentiti per le operazioni descritte nel presente articolo trattamenti chimici.

Taglio delle alberature

I lavori di taglio della vegetazione arborea si riferiscono ad alberi, piante, arbusti vegetanti e non, con diametro del tronco superiore a 10 cm eventualmente presenti lungo le arginature, nell'area a verde dell'impianto, lungo le scarpate arginali adiacenti l'uscita dell'impianto e in prossimità delle paratoie che rappresentano e/o potrebbero rappresentare un ostacolo al corretto svolgimento delle attività oggetto del presente appalto e alla gestione delle emergenze in caso di piene.

L'Impresa prima di poter procedere con il taglio delle alberature lungo i corsi d'acqua deve aver preliminarmente concordato l'intervento con la D.L.

Prima di intraprendere i lavori di taglio delle alberature e di eventuale asportazione del ceppo, sarà cura dell'Appaltatore prendere ogni misura cautelativa nei confronti delle reti tecnologiche (illuminazione, cavi elettrici, telefonici ed altro) restando l'Appaltatore esclusivamente responsabile degli eventuali danni.

Quindi l'Appaltatore con il Direttore dell'esecuzione, contrassegnerà con apposito marchio (segno di vernice visibile) sul tronco le piante individuate da abbattere.

Quando si debbano abbattere piante di notevoli dimensioni queste dovranno essere preventivamente sbroccate (eliminate le branche primarie e secondarie) e poi abbattute facendo in modo che i rami più grossi ed il tronco vengano guidati al suolo delicatamente con l'ausilio di opportune attrezzature onde evitare schianti.

Durante le operazioni di abbattimento degli alberi e arbusti dovrà essere garantita la vigilanza a terra di idoneo personale per impedire l'avvicinamento casuale o fortuito di persone, cose od animali nel raggio d'azione e di caduta dell'albero o delle sue parti. I residui legnosi del diceppamento e gli esiti del decespugliamento potranno essere triturati ed utilizzati come sostanza organica ammendante da distribuire in loco.

In seguito all'abbattimento delle alberature si dovrà sradicare il ceppo oppure si dovrà trivellare con idonea macchina operatrice (fresaceppi) a seconda delle disposizioni del Direttore dell'esecuzione, che a sua discrezione potrà richiedere che le ceppaie restino nel suolo, in questo caso il fusto dovrà essere tagliato a livello del terreno.

Per quanto riguarda la rimozione delle alberature, i tronchi abbattuti dovranno essere raccolti, accatastati, privati dei rami, ridotti in astoni di lunghezza commerciale e trasportati dove indicato dal Direttore dell'esecuzione.

Al termine delle operazioni, se necessario, dovrà essere ripristinata la morfologia del terreno anche con riporti di suolo.

Il Direttore dell'esecuzione si riserva la facoltà di cambiare le piante da abbattere o di aumentarne o diminuirne il numero, tali modifiche saranno valutate in contabilità.

Art. 30 - Interventi di scavo in genere – pulizia dei canali collettori e delle vasche di raccolta

La pulizia dei canali collettori e delle vasche di raccolte avverrà a mano mediante paleggiamento e gli esigui quantitativi di materiale naturale rimosso saranno depositati nelle immediate vicinanze dell'alveo e saranno successivamente reimmessi nel corso d'acqua.

Art. 31 - Pulizia dei locali

L'impresa aggiudicataria dovrà altresì provvedere alla pulizia degli ambienti costituenti gli impianti idrovori che comprendono le pertinenze esterne e i locali interni dove sono locate le elettropompe.

Per ciò che attiene i locali interni la pulizia dovrà essere effettuata mediante l'utilizzo di saponi detergente, mentre per le pertinenze esterne è compreso il ricorso all'utilizzo del decespugliatore o altro mezzo idoneo.

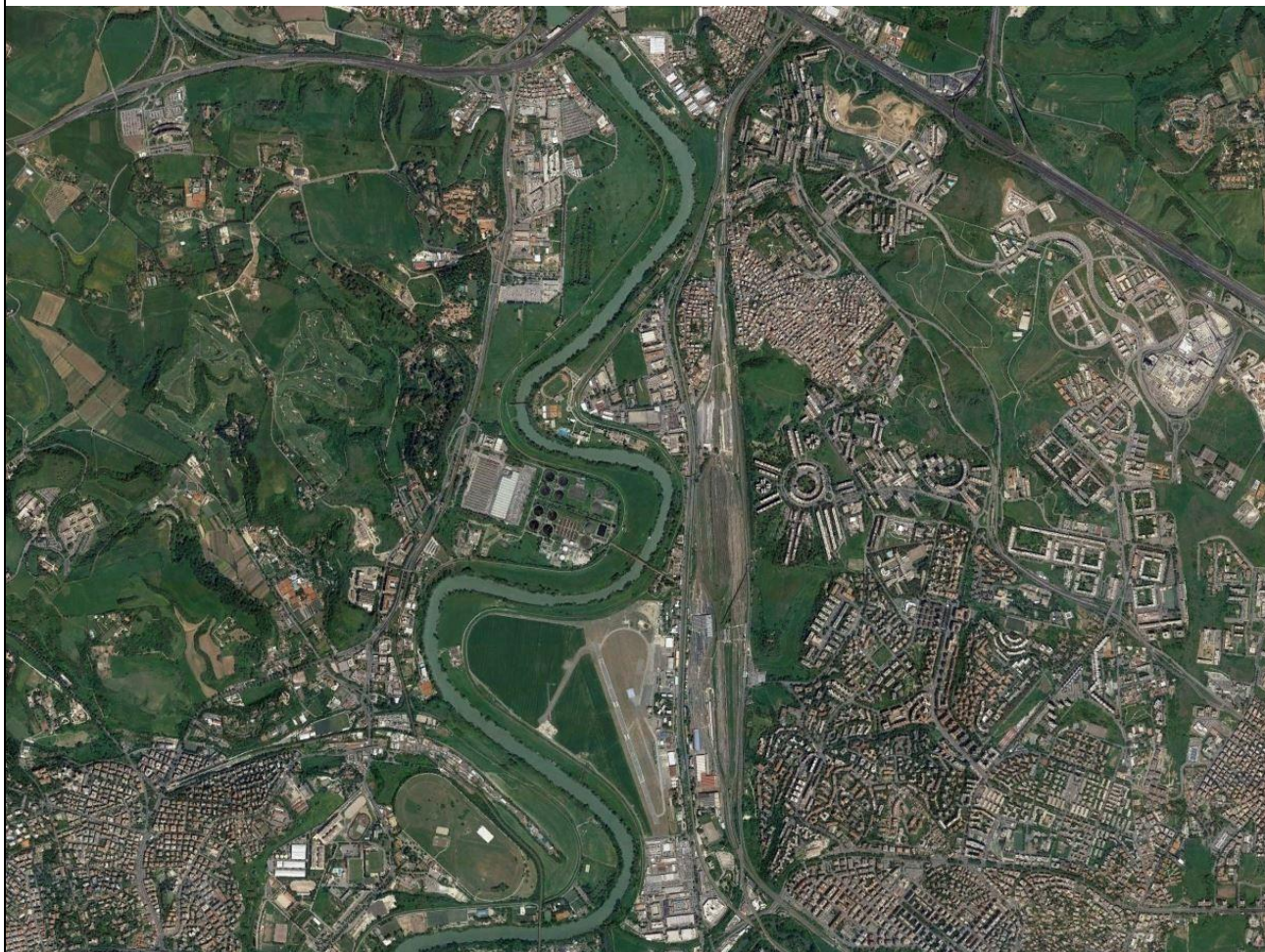
Sono a carico dell'impresa appaltatrice, ogni materiale di uso e consumo e l'approvvigionamento di acqua potabile qualora non erogata in sito.

Inoltre l'Impresa dovrà relazionare su apposite registro controfirmato la data e l'ora di intervento nonché le prestazioni svolte.

Art. 32 - Interventi di manutenzione esclusi

L'Impresa aggiudicataria, dovrà provvedere laddove se ne ravvisi la necessità e su richiesta dal Direttore dell'esecuzione ad effettuare tutti gli interventi di riparazione e/o sostituzione di parti che si renderanno necessari al di fine di garantire sempre e comunque la funzionalità degli impianti.

Il corrispettivo di tali interventi non è compreso nell'importo posto a base di gara e sarà corrisposto dietro presentazione di fattura ed entro un limite massimo di € 10.000,00 come da QTE posto a base di gara.



Committente: REGIONE LAZIO - Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area vigilanza e Bacini Idrografici - Ing. Wanda D'ERCOLE	
Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo	
Progettista: Per. Ed. Maurizio Peccolo	
Manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena	
SCHEMA DI ACCORDO QUADRO	



REGIONE LAZIO

*Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti,
Risorse Idriche e Difesa del Suolo*

ACCORDO QUADRO DI CUI ALL'ART. 54 DEL D.LGS. N. 50/2016 CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO AVENTE AD OGGETTO LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI IDROVORI DI CORCOLLE E PRATOLUNGO E DELLE RELATIVE AREE VERDI E LA GESTIONE DEGLI STESSI IMPIANTI IN OCCASIONE DI EVENTI DI PIENA.

SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

Copia

TRA

La Regione LAZIO (di seguito denominata “stazione appaltante”), vian..... C.F. e P. IVA....., rappresentata nel presente atto da, nato/a a(.

)
il .../.../..., domiciliato/a per la carica in vian...., a, nella sua qualità di Direttore

E

l'Impresa....., con sede in n...., P. IVA, C. F....., iscritta
alla CCIAA di al n....., di seguito anche appaltatore o esecutore o impresa in persona del Sig....., nato/a a..... (....) il .../.../..., nella sua qualità di....., munito dei necessari poteri come da.....

l'anno, il giorno [...] del mese di [...], presso i locali..... come in epigrafe
rappresentate e domiciliate, hanno sottoscritto il presente Accordo Quadro

Premesso che

Con determinazione n.____del_/_/20....veniva indetta la procedura aperta ai sensi dell'art. 60.....avente ad oggetto

Con il suddetto provvedimento venivano altresì approvati:

- a. 1. la relazione tecnica (allegato I)
- b. il disciplinare di gara e suoi allegati (allegato II)
- c. il Capitolato prestazionale e relativi allegati (allegato IV) lo schema accordo quadro (allegato V);

La suddetta procedura è stata pubblicata in datasulla piattaforma..... e in GURI
n. del

Con determinazione n. del_/_/201..., la stazione appaltante ha approvato le risultanze dello svolgimento della procedura di gara, e disposto l'aggiudicazione in favore dell'impresa, quale soggetto che ha presentato la migliore offerta in sede di gara.

L'Aggiudicatario ha documentalmente ed esaustivamente comprovato il possesso dei requisiti di capacità generale, di cui all'art. 80 del D.Lgs. e dei requisiti speciali previsti dal Disciplinare di Gara, secondo

le prescrizioni di dettaglio poste dalla lex specialis dell'affidamento.

A mezzo di polizza [bancaria] [assicurativa] emessa in data [.../.../201] da [.....], sub n. [...]]
per

l'importo di euro [...], l'Aggiudicatario ha ritualmente prestato in favore della stazione appaltante la cauzione definitiva di cui all'art 103 del dlgs 50/2016 conformemente alle previsioni della norma in questione e a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente

affidamento.

Le Parti, con il presente accordo, intendono dunque disciplinare i reciproci diritti e obblighi inerenti il servizio oggetto dell'Accordo Quadro

Tanto ritenuto e premesso, le Parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate,

convengono e stipulano quanto segue

Avvertenze Generali

Nell'ambito del presente documento contrattuale, verranno adottate le seguenti definizioni:

Accordo Quadro (art. 3 comma primo lett. iii e art.54 del D. Lgs.50/2016) è un accordo concluso tra la Stazione Appaltante e un operatore economico, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante il periodo indicato;

Contratto Applicativo è il contratto, non autonomo, il cui oggetto sarà determinato di volta in volta, in applicazione del contenuto prefissato nell'Accordo Quadro. Una volta stipulato l'Accordo Quadro, l'Aggiudicatario avrà, quindi, l'obbligo di effettuare le prestazioni oggetto dell'A.Q., previa stipula con la Stazione Appaltante di singoli contratti applicativi, con le caratteristiche, i limiti economici, temporali e contrattuali previsti dal presente Accordo Quadro.

L'Accordo Quadro segue le leggi, i regolamenti, le circolari, le prescrizioni e le istruzioni vigenti emanate da Unione Europea, Stato, Regione. Le suddette disposizioni sono integrate dalle prescrizioni del Capitolato prestazionale del presente A.Q. L'obbligo si estende automaticamente, senza ulteriori atti, alle eventuali normative che entrassero in vigore durante lo svolgimento del presente contratto.

L'Aggiudicatario, con la firma dell'Accordo Quadro, assume fra l'altro, l'obbligo del rispetto delle normative per il proprio personale, per quello di eventuali subappaltatori e/o cottimisti e per quello dell'Amministrazione in visita per controlli e rilievi.

Tutti i rapporti scritti e verbali tra l'Amministrazione e l'Appaltatore, comunque inerenti il presente Accordo Quadro, dovranno avvenire in lingua italiana.

Articolo 1 – OGGETTO

L'appalto ha per oggetto la manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e la gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena, come più dettagliatamente descritto negli elaborati di progetto allegati.

L'appalto, in particolare, ha per oggetto l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

- **pronto intervento** in tutti gli impianti idrovori oggetto d'appalto in occasione di eventi di piena, per eliminare immediatamente lo stato di pericolo/insidia con l'esecuzione di idonee attività (attivazione impianti e/o altro).

L'aggiudicatario, autonomamente e/o a seguito di segnalazione da parte della Stazione Appaltante, dovrà organizzare le proprie maestranze in modo da essere prontamente in grado di eliminare, nell'intero arco delle 24 ore giornaliere, gli eventuali stati di pericolo prevedibili attraverso le previsioni meteo diramate dal Centro Funzionale della Regione Lazio.

Gli interventi di pronto intervento avverranno previo ordinativo da parte del Direttore dell'esecuzione o, in mancanza di Disposizione del D.E.C., su attivazione dell'aggiudicatario qualora siano stati diramati avvisi di criticità "idraulica" per il settore in esame, dal succitato C.F.R. L'esecuzione della prestazione di Pronto Intervento in tutti gli impianti idrovori oggetto d'appalto richiede che l'aggiudicatario si renda immediatamente disponibile agli interventi a qualsiasi ora, nel più breve tempo possibile dalla chiamata, nell'intero arco delle 24 ore giornaliere.

- **manutenzione ordinaria** di ciascun impianto idrovoro oggetto d'appalto, con cadenza bimestrale, al fine di controllare e/o verificare la corretta e regolare funzionalità degli impianti.

Rientrano nella manutenzione ordinaria tutti gli interventi di ripristino non aventi carattere d'urgenza, per l'esecuzione dei quali non è richiesta l'emissione di apposito Ordine di Servizio da parte della Direzione Lavori, quali, a mero titolo esemplificativo, sintetico e non esaustivo:

Impianti Elettromeccanici:

1. Controllo visivo dello stato generale delle stazioni e dei suoi componenti;
2. Controllo alimentazioni elettriche e collegamenti alle unità di controllo;
3. Controllo regolare azionamento paratoie;
4. Controllo visivo delle segnalazioni di allarme;
5. Controllo stato delle tubazioni di deflusso delle acque;
6. Pulizia dei sedimenti formati che possono provocare ostruzioni sulla capacità di deflusso dei liquidi;
7. Pulizia di carattere generale delle carpenterie;
8. Verifica connessioni impianto di terra e/o equipotenziale;
9. Verifica funzionamento interruttori differenziali mediante testo di prova;
10. Controllo efficienza segnalatori ottici e/o acustici;
11. Controllo funzionamento sonde vasche di accumulo e verifica presenza depositi e/o corpi estranei.

Gruppo Elettrogeno:

1. Controllo visivo dello stato generale dell'apparecchiatura;
2. Controllo alimentazioni elettriche;
3. Controllo regolare inserimento automatico del gruppo elettrogeno;
4. Controllo visivo dello stato degli organi di sicurezza;
5. Controllo visivo del pannello sinottico allarmi;
6. Controllo stato di carica delle batterie e livello elettrolita;
7. Controllo sistema di adduzione combustibile e serbatoio di servizio;
8. Controllo e rabbocco carburante e liquidi di raffreddamento e lubrificazione;
9. Prova di funzionamento a vuoto e controllo parametri elettrici di funzionamento;
10. Pulizia quadri elettrici di macchina e griglie di ventilazione/raffreddamento;

A seguito delle sopraindicate operazioni di verifica l'aggiudicatario dovrà provvedere alle sostituzioni di quei materiali minuti (spie, lampadine, guarnizioni, piccola ferramenta ecc...) che si rendesse necessario sostituire o aggiungere.

Sono richieste, altresì, attività di manutenzione ordinaria da eseguirsi con cadenza annuale, secondo le prescrizioni del Capitolato speciale;

- **interventi di manutenzione della vegetazione in genere** presente lungo gli argini degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo sul fiume Aniene nel Comune di Roma.

L'intervento di rimozione della vegetazione, eseguito a mano e/o con mezzo meccanico, interessa l'area a verde dell'impianto, le scarpate arginali adiacenti l'uscita dell'impianto e l'area in prossimità delle paratoie.

La manutenzione richiede:

- il *diserbo/decespugliamento* della vegetazione, da eseguirsi con taglio a mano della vegetazione erbacea ed arbustiva spontanea presente nell'area a verde dell'impianto, lungo le scarpate arginali adiacenti l'uscita degli impianti e in prossimità delle paratoie;

- il *diserbo/decespugliamento* della vegetazione, da eseguirsi con taglio con idonei mezzi meccanici della vegetazione spontanea presente lungo le scarpate arginali per i tratti adiacenti alla sommità arginale e successiva trinciatura del materiale decespugliato con ulteriori e successive passate;
- il *taglio delle alberature* (alberi, piante, arbusti vegetanti e non, con diametro del tronco superiore a 10 cm) eventualmente presenti lungo le arginature, nell'area a verde dell'impianto, lungo le scarpate arginali adiacenti l'uscita dell'impianto e in prossimità delle paratoie che rappresentano e/o potrebbero rappresentare un ostacolo al corretto svolgimento delle attività oggetto del presente appalto e alla gestione delle emergenze in caso di piene;
- **interventi di scavo in genere – pulizia dei canali collettori e delle vasche di raccolta**, da eseguirsi a mano mediante paleggiamento e gli esigui quantitativi di materiale naturale rimosso saranno depositati nelle immediate vicinanze dell'alveo e saranno successivamente reimmessi nel corso d'acqua;
- **pulizia dei locali** costituenti gli impianti idrovori, che comprendono le pertinenze esterne ed i locali interni dove sono allocate le elettropompe.

Le modalità di svolgimento dei servizi di cui sopra sono dettagliate all'interno del Capitolato Prestazionale.

Articolo 2 – DURATA

L'Accordo Quadro, d'ora in poi A.Q., ha la durata di 610 giorni dalla data di sottoscrizione del relativo contratto o comunque sino all'esaurimento dell'importo contrattuale complessivo al netto del ribasso d'asta offerto dall'aggiudicatario. Da ciò discende che la scadenza contrattuale è determinata dal raggiungimento dell'importo contrattuale, al netto del ribasso offerto dall'aggiudicatario, anche se prima dei termini fissati oppure alla suddetta scadenza pur nell'eventualità che l'importo contrattuale non venga raggiunto.

L'eventuale proroga dell'accordo è limitata ai sensi dell'art. 106 comma 11 del d.lgs. 50/2016 al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure finalizzate all'individuazione di un nuovo contraente. Qualora, nel periodo di vigenza dell'accordo quadro, non sia affidata alcuna attività all'Appaltatore, lo stesso non ha diritto ad avanzare richieste di compensi a qualsiasi titolo.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire, sulla base dei contratti applicativi, tutte le prestazioni che la stazione appaltante ordinerà entro la data di scadenza, anche nel caso in cui l'ordinativo giungesse l'ultimo giorno di validità dell'Accordo.

L'accordo cesserà di produrre effetti, anche anticipatamente rispetto al termine finale, una volta che sia raggiunto l'importo massimo sopra indicato.

Articolo 3 – IMPORTO DELL'ACCORDO QUADRO

L'ammontare complessivo degli interventi di manutenzione degli impianti e del verde e di gestione del pronto intervento oggetto del presente A.Q. che potranno essere affidati, mediante singoli contratti attuativi, nel corso dell'intero periodo di durata del medesimo A.Q è pari ad euro 108.773,90 al netto di IVA oltre oneri di sicurezza stimati in euro 829,44 come da redatto DUVRI allegato alla documentazione di gara.

Il suddetto importo non costituisce indicazione di corrispettivo contrattuale, ma quantifica un fabbisogno complessivo del servizio stimato in base agli eventi di piena verificatisi in media nel corso

degli ultimi anni.

La stipula del presente Accordo Quadro non è quindi fonte di immediata obbligazione tra la Stazione Appaltante e l'impresa aggiudicataria e non è impegnativa in ordine all'affidamento a quest'ultima dei contratti attuativi per un quantitativo minimo predefinito. I singoli contratti attuativi saranno affidati con le modalità indicate nel Capitolato prestazionale e nello schema di contratto di applicativo. La stazione appaltante potrà pertanto stipulare un numero di Contratti Applicativi per un importo complessivamente inferiore a quello dell'A.Q., senza che il contraente abbia nulla a pretendere.

Articolo 4 – CONTRATTI APPLICATIVI

E' onere dell'Aggiudicatario stipulare i relativi Contratti Applicativi che discenderanno dal presente A.Q. ogni volta che ciò sia richiesto dalla Stazione Appaltante ed eseguire, pertanto, le prestazioni richieste a perfetta regola d'arte e nel rispetto di quanto stabilito nella documentazione di gara e dalle disposizioni di legge vigenti o entrate in vigore nel corso della durata dell'A.Q.

L'Amministrazione si riserva ogni autonoma facoltà di decorrenza e di durata dei Contratti Applicativi, al fine di soddisfare le esigenze di coordinamento funzionale, ovvero di disponibilità economica, senza che l'aggiudicatario abbia nulla a pretendere.

I Contratti Applicativi saranno stipulati, mediante scrittura privata tra l'aggiudicatario ed il Direttore Competente, con l'indicazione dell'importo delle prestazioni richieste al netto del ribasso offerto dall'operatore economico in sede di aggiudicazione dell'A.Q. e riguarderanno la manutenzione degli impianti idrovori e delle relative aree verdi e la gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena, come analiticamente dettagliati nel Capitolato prestazionale allegato al presente A.Q. Ciascun Contratto Applicativo conterrà, oltre alle specifiche disposizioni e alle prescrizioni tecniche delle prestazioni affidate, anche le seguenti indicazioni:

oggetto delle prestazioni da eseguire;

- importo presunto del contratto;
- descrizione e la consistenza delle prestazioni;
- luoghi interessati dagli interventi;
- termini utili per l'esecuzione della prestazione e relative penalità eventuali documenti previsti per la sicurezza

Articolo 5 – PATRIMONIO INTERESSATO DAGLI INTERVENTI

Il patrimonio interessato dalle prestazioni del presente A.Q. è . 2 impianti idrovori ubicati nel comune di Roma, strettamente interconnessi dal punto di vista idraulico come di seguito elencati:

- n. 1 ubicato in sponda sx del fiume Aniene in località Corcolle
- n. 1 ubicato sul fosso di Pratolungo in prossimità della confluenza con il fiume Aniene

rappresentati negli elaborati posti a base di gara.

Articolo 6- RESPONSABILE DELL'ACCORDO

Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente AQ, l'aggiudicatario è tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante le generalità del Responsabile dell'accordo e del suo eventuale sostituto, al quale affidare il coordinamento di tutte le attività volte all'adempimento degli obblighi contrattuali. Il Responsabile dell'accordo rivestirà l'incarico di rappresentante dell'aggiudicatario e avrà poteri decisionali per trattare e concordare, con il DEC, le azioni tecniche inerenti lo svolgimento delle prestazioni.

Articolo 7 – CAUZIONE DEFINITIVA

Preliminarmente alla stipulazione del presente A.Q. l'aggiudicatario ha costituito, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 103 del Dlgs 50/2016 apposita garanzia fidejussoria pari aossia nella misura del..... rispetto all'importo posto a base di gara, mediante fidejussione bancaria..... o polizza assicurativache prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante

La garanzia definitiva garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto di A.Q., compreso l'obbligo di stipulare i successivi eventuali Contratti Applicativi che l'Amministrazione si determinerà eventualmente a contrarre e la regolare esecuzione di questi ultimi, nonché il risarcimento del danno derivante dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni medesime. La garanzia copre, inoltre, il rimborso delle somme eventualmente pagate in più all'Aggiudicatario rispetto alle risultanze della liquidazione finale, in sede di emissione di certificato di collaudo, fatta salva, comunque, la risarcibilità del maggior danno.

L'Amministrazione ha, altresì, il diritto di valersi sulla cauzione definitiva per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento delle prestazioni in caso di risoluzione del contratto in danno dell'aggiudicatario e per il pagamento di quanto dovuto da quest'ultimo per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

Ai sensi dell'art. 103 comma primo del Dlgs n.50/2016, è fatto obbligo all'Aggiudicatario procedere alla reintegrazione della cauzione definitiva ogniqualvolta questa sia venuta meno in tutto o in parte. In caso di inottemperanza si procederà alla reintegrazione a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Aggiudicatario.

A norma dell'art. 103 comma quinto del D.Lgs. n. 50/2016, la cauzione definitiva è progressivamente svincolata in misura dell'avanzamento dell'esecuzione dell'intero A.Q., nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzi detti, è automatico, con la sola condizione della preventiva consegna da parte dell'Aggiudicatario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato, alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione dell'ultima prestazione seguita nell'ambito dell'A.Q.

Attesa la possibilità che nel corso della durata del presente A.Q. non siano affidati integralmente le prestazioni per l'intero importo complessivo presunto, l'eventuale ammontare residuo del deposito cauzionale definitivo superiore al 20% sarà comunque svincolato alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione dell'ultima prestazione seguita nell'ambito dell'A.Q.

Qualora a seguito del presente A.Q. non venga affidato alcun Contratto Applicativo il deposito cauzionale definitivo sarà svincolato alla scadenza del termine finale stabilito per il presente A.Q. In tal ultimo caso, a titolo di risarcimento forfettario, all'Aggiudicatario del presente A.Q. sarà rimborsato il solo costo sostenuto e comprovato per il mantenimento in corso di validità del deposito cauzionale medesimo.

Articolo 8 - POLIZZA DI ASSICURAZIONE PER DANNI IN ESECUZIONE E RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI

L'Aggiudicatario è obbligato a stipulare e a consegnare alla stazione appaltante almeno 10 giorni prima dall'avvio dell'esecuzione delle prestazioni previste per il primo Contratto Applicativo conseguente al presente A.Q. una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi che tenga indenne l'Amministrazione da ogni responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione delle prestazioni con un massimale non inferiore ad euro **1.000.000,00**.

Articolo 9 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI APPLICATIVI

Dopo la stipula di ciascun Contratto Applicativo conseguente al presente A.Q., il Direttore dell'esecuzione, che stante la natura e l'importo del presente Accordo Quadro coincide con il RUP, da avvio all'esecuzione della prestazione, fornendo all'esecutore tutte le istruzioni e direttive necessarie e redigendo, laddove sia indispensabile in relazione alla natura e al luogo di esecuzione delle prestazioni, apposito verbale firmato anche dall'esecutore, nel quale sono indicate:

- a) le aree e gli eventuali ambienti dove si svolge l'attività;
- b) la descrizione dei mezzi e degli strumenti eventualmente messi a disposizione dalla stazione appaltante, compresa la dichiarazione attestante che lo stato attuale degli ambienti è tale da non impedire l'avvio o la prosecuzione dell'attività.

Nei casi previsti dall'articolo 32, comma 8, del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 il DEC potrà ordinare l'avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, indicando nel relativo verbale le prestazioni che l'esecutore deve immediatamente eseguire.

Articolo 10 – TERMINI UTILI PER L'ESECUZIONE E ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI SINGOLI CONTRATTI APPLICATIVI

Il tempo utile per ultimare le prestazioni sarà indicato di volta in volta nel Contratto Applicativo di riferimento conseguente all'A.Q. In caso di ritardo troveranno applicazione le penali di cui al successivo **art. 16**.

Per ciascun Contratto Applicativo si darà atto, dell'avvenuta esecuzione delle prestazioni disposte dal DEC, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Aggiudicatario, di apposito certificato di ultimazione delle prestazioni.

Per ciascun Contratto Applicativo, il DEC, a fronte della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettua entro cinque giorni i necessari accertamenti in contraddittorio con lo stesso e, nei successivi cinque giorni, elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni, e stante la coincidenza di ruoli tra RUP e DEC, ne rilascia copia conforme all'esecutore.

Articolo 11 – CONTABILIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Tutte le prestazioni previste nei Contratti Applicativi discendenti dall'A.Q. saranno accertati in contraddittorio tra il DEC e l'Aggiudicatario e contabilizzati a misura con riferimento all'elenco prezzi posto a base di gara per l'affidamento del presente A.Q. al netto del ribasso offerto in sede di offerta.

Articolo 12 – VERIFICA DELLA REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CORRISPETTIVI

Durante l'esecuzione del singolo contratto applicativo il DEC provvede al controllo della spesa legata all'esecuzione delle prestazioni, attraverso la tenuta della contabilità del contratto, compilando con

precisione e tempestività i documenti contabili, con i quali si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa.

Il certificato di regolare esecuzione relativo a ciascun contratto applicativo, stante l'importo del presente A.Q. ed in conformità alle previsioni di cui all'art. 102 comma 2 del dlgs. 50/2016 è redatto dal RUP entro tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del singolo contratto applicativo.

La liquidazione di ogni certificato di pagamento è subordinato all'acquisizione d'ufficio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, dell'Aggiudicatario nonché di tutti gli eventuali subappaltatori.

I pagamenti sono subordinati alla presentazione di regolare fattura elettronica che potrà essere emessa dopo la consegna del certificato di pagamento debitamente firmato dal Responsabile del Procedimento.

Il pagamento degli importi dovuti è disposto entro 30 giorni dalla data di fatturazione.

I pagamenti saranno effettuati a mezzo bonifico bancario/postale sul conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 della Legge n.136/2010 come modificato dall'art. 7 del D.L. 12 novembre 2010 n.187, convertito con modifiche con Legge 17 dicembre 2010 n. 217.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L. n. 136/2010, un Contratto Applicativo si intende risolto nel caso in cui le transazioni finanziarie vengano eseguite senza avvalersi di Banche o della Società Poste Italiane. L'Aggiudicatario, il sub-appaltatore o il subcontraente che ha notizie dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ai sensi della L. n. 136/2010 procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale informandone contestualmente la Stazione Appaltante. L'Aggiudicatario si obbliga, pena la risoluzione contrattuale, a dare attuazione agli articoli 4 e 5 della Legge n.136/2010.

Articolo 13 –SUBAPPALTO E AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. l'esecutore è tenuto ad eseguire in proprio l'appalto, che non può essere ceduto a terzi soggetti se non nei particolari casi disciplinati dalla medesima norma.

Il subappalto è consentito, con riferimento a ciascun eventuale Contratto Applicativo conseguente al presente A.Q., nei limiti del 30% ed alle condizioni stabilite dalla normativa che regola la materia, previa autorizzazione della Stazione Appaltante purché:

- l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- il subappaltatore sia qualificato per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto;
- all'atto dell'offerta l'appaltatore abbia indicato le prestazioni che intende subappaltare;
- l'appaltatore dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016

È fatto obbligo all'Aggiudicatario di trasmettere alla Stazione Appaltante, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'articolo 105 del d.lgs. n. 50/2016, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate dei subappaltatori entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'appaltatore.

Con riferimento alle prestazioni affidate in subappalto, il direttore dell'esecuzione provvederà a:

- verificare la presenza sul luogo dell'esecuzione del contratto delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati alla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 105, comma 2, del codice;
- controllare che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate, nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
- registrare le contestazioni dell'esecutore sulla regolarità delle prestazioni eseguite dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'esecutore, a determinare la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;
- senza indugio e comunque entro le ventiquattro ore, alla segnalazione al RUP dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, delle disposizioni di cui all'articolo 105 del codice.

La stazione appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei casi previsti dall'art. 105 comma 13 del Codice.

L'Aggiudicatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, per ciascun Contratto Applicativo, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione dell'A.Q., con ribasso non superiore al venti per cento. L'Aggiudicatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'Aggiudicatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni; è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'Aggiudicatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo.

La Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

È fatto obbligo all'Aggiudicatario di comunicare alla Stazione Appaltante, per tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione di ogni Contratto Applicativo, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto e l'oggetto della prestazione affidata.

Nel caso in cui l'esecutore, in sede di gara, abbia fatto ricorso all'istituto dell'avvalimento previsto dall'art. 89 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., la Stazione Appaltante, per il tramite del DEC, ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo l'effettiva disponibilità ed utilizzo dell'impresa avvalente di tutte le risorse necessarie di cui è carente, appartenenti all'impresa ausiliaria.

In particolare l'impresa avvalente dovrà avere la possibilità, per l'intera durata dell'appalto, di disporre immediatamente e senza ritardi di mezzi, strumenti, attrezzature e quant'altro, in disponibilità dell'impresa ausiliaria, necessario per la corretta esecuzione delle prestazioni nel rispetto dei tempi di esecuzione.

L'accertamento da parte del DEC di prestazioni non eseguite a regola d'arte da parte dell'esecutore avvalente oppure di ritardi sul cronoprogramma dovuti al mancato utilizzo di mezzi idonei o la semplice constatazione della mancata disponibilità da parte dell'impresa avvalente di tutte le risorse dell'impresa ausiliaria darà facoltà alla Stazione Appaltante, senza obbligo di ulteriore motivazione, di procedere alla

risoluzione del contratto in danno per grave inadempimento ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Articolo 14 – VARIANTI E QUINTO D'OBBLIGO

Ai sensi dell'art. 106 comma 12 del dlgs. 50/2016, l'Amministrazione, qualora in corso di esecuzione dei singoli Contratti Attuativi si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nell'A. Q. originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Le modifiche, nonché le eventuali varianti previste dall'art. 106 comma 1 lett. c) del dlgs 50/2016 e ammissibili nei limiti di cui al successivo comma 7 del medesimo articolo devono essere autorizzate dalla Stazione appaltante dalla quale il RUP/DEC, preposto agli accertamenti in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dalle richiamate disposizioni, dipende.

Per quanto non espressamente richiamato nel presente articolo si rimanda a quanto previsto all'art. 15 del Capitolato prestazionale.

Articolo 15- CONTROLLI E VERIFICHE

Il DEC provvede al controllo ed alle verifiche concernenti la regolare esecuzione delle prestazioni da parte dell'esecutore, impartendo tutte le disposizioni e le necessarie istruzioni tramite ordini di servizio, che riportano sinteticamente, le ragioni tecniche e le finalità perseguite con il relativo ordine. L'esecutore è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni contenute negli ordini di servizio, fatta salva la facoltà di iscrivere le proprie riserve secondo quanto previsto all'articolo 21 del Decreto del MIT 7 marzo 2018, n. 49. Gli ordini di servizio devono avere forma scritta e l'esecutore deve restituire gli ordini stessi firmati per avvenuta conoscenza, fatte salve eventuali contestazioni.

Il DEC redige, altresì, i processi verbali di accertamento di fatti, e le relative relazioni.

Il DEC svolge, infine, il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione di ciascun contratto applicativo, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione.

Le modalità di espletamento e le finalità delle previste attività di controllo del DEC sono analiticamente indicate al paragrafo 16 del Capitolato prestazionale.

Le riscontrate irregolarità, oltre a dar luogo alla possibile applicazione delle penali di cui al successivo art. 15, potranno concorrere alla valutazione dei comportamenti dell'esecutore tali da concretizzare grave inadempimento e da compromettere la buona riuscita delle prestazioni ai fini dell'applicazione della risoluzione di cui all'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016.

La suddetta attività di controllo è condotta con riferimento al singolo contratto applicativo e per l'intera durata dell'Accordo Quadro.

Articolo 16 -PENALI

Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'avvio della prestazione di ciascun Contratto Applicativo, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo verrà applicata una penale pari allo 1‰ (diconsi uno per mille) dell'importo del relativo Contratto Applicativo.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nell'inizio della prestazione rispetto alla data fissata dal DEC nel Contratto Applicativo conseguente al presente A.Q.;
- b) nella ripresa della prestazione seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal DEC;
- c) nella mancata consegna della eventuale documentazione, prevista dalla vigente normative, all'ultimazione della prestazione.

In conformità a quanto previsto anche dall'art. 16 del Capitolato prestazionale trovano applicazione altresì le seguenti penali.

Violazioni nel pronto intervento:

- a) ***inosservanza della composizione standard della/e squadra/e tipo dell'equipaggiamento del Pronto Intervento*** come descritto nella relazione tecnica e nell'analisi prezzi: penale giornaliera, per ciascun giorno di violazione contestata dal DEC a seguito di verifica in corso di esecuzione pari all'1 per mille dell'importo della prestazione del Contratto Applicativo; in caso di recidiva, oltre la seconda violazione sarà avviata la procedura di cui al citato 108 del D. Lgs. n. 50/2016;
- b) ***ritardato intervento della squadra di Pronto Intervento***, oltre i tempi prescritti: penale giornaliera per ciascun giorno di ritardo contestata dal DEC a seguito delle verifiche in corso di esecuzione, pari all'1 per mille dell'importo delle prestazioni del Contratto Applicativo; in caso di recidiva, oltre la seconda violazione sarà avviata la procedura di cui al citato art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016;
- c) ***accertata mancata disponibilità dell'esecutore per l'attività di pronto intervento*** a qualsiasi ora, per tutto l'arco delle 24 ore giornaliere: penale, per ciascuna violazione constatata dal DEC a seguito delle verifiche in corso di esecuzione od a seguito di segnalazione di terzi, pari all'1 per mille dell'importo delle prestazioni del Contratto Applicativo; in caso di recidiva, oltre la seconda violazione sarà avviata la procedura di cui al citato art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale del singolo Contratto Applicativo; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trovano applicazione le disposizioni dell'A.Q. e del D. Lgs. n. 50/2016 in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi.

È ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale disapplicazione della penale, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile all'impresa, oppure quando si riconosca che la penale è manifestatamente sproporzionata, rispetto all'interesse della Stazione Appaltante. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'esecutore.

ART. 16 RECESSO

L'Amministrazione si riserva, altresì, ai sensi dell'art. 109 del d. lgs. n. 50/2016 la facoltà di recedere, in

qualunque tempo, unilateralmente dall'A.Q o dal singolo Contratto Applicativo previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti nonché del valore dei materiali utili eventualmente esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti.

Il decimo dell'importo dei servizi non eseguiti è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto servizi eseguiti. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi ed effettua la verifica la regolarità dei servizi.

I materiali, il cui valore è riconosciuto dalla stazione appaltante a norma del comma 1, sono soltanto quelli già accettati dal DEC/RUP, prima della comunicazione del preavviso.

L'appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal DEC e deve mettere i magazzini e i cantieri a disposizione della stazione appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

Articolo 17 – RISOLUZIONE

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere l'Accordo Quadro ed i Contratti applicative, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), nei casi di seguito specificati:

Risoluzione dell'Accordo Quadro:

- a) raggiungimento, accertato dal Responsabile Unico del Procedimento, del limite massimo globale previsto per l'applicazione delle penali (10% del valore massimo dell'Accordo Quadro);
- b) venir meno, durante la vigenza dell'Accordo Quadro, dei requisiti richiesti per la partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici;
- c) cessione, da parte dell'Aggiudicatario, dell'Accordo Quadro o di singoli Contratti specifici;
- d) inadempienza accertata, da parte dell'Aggiudicatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'Art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e ss. mm. e ii.;
- e) risoluzione di n. 1 (uno) Contratto specifico: nel caso in cui intervenga una risoluzione, per qualsiasi ragione indicata nel presente Schema di Accordo Quadro, che determina la risoluzione stessa di uno specifico Contratto, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione dell'Accordo Quadro medesimo, ritenendo l'Aggiudicatario responsabile dei danni derivanti dalle suddette inadempienze e dalla mancata esecuzione degli ulteriori Contratti specifici stipulati tramite l'Accordo ed in corso d'opera;
- f) mancata attivazione di un intervento di Pronto Intervento così come definito all'art. 6 del Capitolato prestazionale;
- g) reiterati e gravi inadempimenti nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente A.Q.;
- h) ogni qualvolta nei confronti del soggetto avente causa o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all'articolo 321 c. p. in relazione agli articoli 318, 319, 319-bis e 320 c. p., nonché per i delitti di cui agli articoli 319-quater, comma 2, 322, 322-bis, comma 2, 346-bis, comma 2, 353 e 353-bis c. p. (art. 5 comma 1 lett. b)

Risoluzione dei Contratti Applicativi:

- i) raggiungimento del limite massimo previsto per l'applicazione delle penali (10% dell'importo contrattuale);
- j) grave e reiterato inadempimento alle disposizioni del DEC riguardo alle modalità e ai tempi di esecuzione del Contratto specifico o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatte, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- k) subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del Contratto specifico o violazione di norme sostanziali che disciplinano il subappalto;
- l) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;

Costituisce altresì ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del codice civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Affidatario, l'ipotesi di violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/04/2013, n. 62, contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001) approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 21.01.2014, n. 33;

La risoluzione dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti applicativi, nei casi succitati, sarà comunicata all'Aggiudicatario a mezzo di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte della Stazione Appaltante, a far data dal ricevimento della stessa.

La risoluzione potrà altresì avvenire nei casi ed alle condizioni previste dall'art.108 commi 1 e 1 bis del dlgs 50/2016, nonché necessariamente nelle ipotesi previste ai commi 2 e 3 del medesimo articolo.

Il DEC/RUP, inoltre, quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, redige apposita relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei servizi eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore e formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del DEC/RUP dichiara risolto il contratto.

Qualora, al di fuori di quanto previsto al precedente comma l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il DEC/RUP gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

In sede di liquidazione finale del servizio riferita all'appalto risolto, è posto a carico dell'appaltatore l'onere derivante dalla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa le prestazioni ove la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 1.

Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante l'appaltatore deve, infine, provvedere al ripiegamento dei cantieri e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze

nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.

Contestualmente alla risoluzione dell'Accordo Quadro la Stazione Appaltante procederà ad incamerare la garanzia definitiva posta a garanzia dell'Accordo per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Articolo 18 – INTERPELLO

In conformità a quanto previsto dall'art.110 del d.lgs. n. 50/2016, nel caso in cui sopravvenga il fallimento dell'Aggiudicatario del presente A.Q. o la liquidazione coatta, o il concordato preventivo ovvero altra procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del medesimo o sia disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 108 e 110 del medesimo d.lgs 50/2016 o il recesso ai sensi del D. Lgs. n.159/2011, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara e risultanti dalla relativa graduatoria.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Trovano altresì applicazione le ulteriori disposizioni previste dall'art. 110 con riferimento ai casi di curatore del fallimento, autorizzato all'esercizio provvisorio, ovvero di impresa ammessa al concordato con continuità aziendale. Si applica altresì la disposizione di cui al comma 6 del richiamato articolo.

Articolo 19 - CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106, comma 13, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, ed alle condizioni di cui al presente articolo.

Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debtrici.

Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, sono efficaci e opponibili alle stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. Le cessioni di crediti possono essere effettuate esclusivamente a soggetti finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

Le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, possono preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione.

La Stazione Appaltante, tuttavia, si riserva la più ampia facoltà di accettare o non accettare tale tipologia di cessione a favore dell'esecutore, senza obbligo di motivazione.

In ogni caso la Stazione Appaltante può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto d'appalto, con questo stipulato.

Articolo 20 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, l'Aggiudicatario del presente accordo quadro si obbliga all'osservanza del disposto di cui all'art. 3 della

L. 13 agosto 2010 n.136 recante: “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normative antimafia”, così come sostituito dall’art. 7 del D. L.12 novembre 2010 n.187, convertito con modificazioni con L. 17 dicembre 2010 n.217.

Ai sensi dell’art. 3, comma 9–bis della citata L. n.136/2010, il mancato utilizzo degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione dell’A.Q.

L’Aggiudicatario del presente A.Q., in relazione a ciascun Contratto Applicativo, si obbliga a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Qualora le transazioni relative al presente A.Q., siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.P.A., il presente contratto di A.Q. si intende risolto di diritto, secondo quanto previsto dall’art.3, comma8, della L. n.136/2010 come sostituito dall’art. 7 del D. L. n.187/2010, convertito con modificazioni dalla L. n.217/2010.

Ai sensi del citato art. 3 della L. n.136/2010 l’Aggiudicatario si obbliga, altresì, ad inserire negli eventuali contratti sottoscritti con gli eventuali subappaltatori o subcontraenti, a pena di nullità assoluta, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla suddetta L. n.136/2010.

Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui alla L.13 agosto 2010 n.136 così come modificato dall’art. 7 del D. L. 12 novembre 2010 n.187, convertito con modificazioni con L. 17 dicembre 2010 n.217

Articolo 21 – OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

L’esecutore è tenuto ad osservare ed a far osservare al personale dipendente ed a quello di cui a qualsiasi titolo si avvalga per l’esecuzione del Servizio, tutte le norme, disposizioni, prescrizioni, e cautele in materia sanitaria, di prevenzione e protezione dagli infortuni e di igiene del lavoro secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e norme collegate.

A tal fine l’Appaltatore, tra gli altri obblighi, è tenuto a:

- impartire al personale da lui dipendente ogni istruzione o mezzi di protezione richiesti per lo svolgimento delle prestazioni;
- impiegare attrezzature e macchinari perfettamente in regola con le norme vigenti, assicurandone gli eventuali adeguamenti;
- utilizzare prodotti e materiali di fornitura in regola con tutti i requisiti di legge;
- vigilare, attraverso il proprio Responsabile dell’Accordo Quadro, affinché il personale che espleta le prestazioni osservi tutte le disposizioni in materia ed operi in conformità alle informazioni fornite dalla Stazione Appaltante, ai sensi del D.Lgs. 81/08 su eventuali rischi specifici esistenti negli ambienti in cui si svolge il servizio, assumendo ogni misura di prevenzione ed emergenza richiesta dalle attività.

Articolo 22 – SPESE DI CONTRATTO, DI REGISTRO ED ACCESSORI A CARICO DELL’AGGIUDICATARIO

Le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla stipulazione dell’accordo quadro sono a carico

dell'Aggiudicatario.

Sono anche a carico dell'Aggiudicatario tutte le ulteriori eventuali spese di bollo inerenti gli atti occorrenti, per ciascun Contratto Applicativo conseguente all'A.Q.

Articolo 23 - CONTROVERSIE

La Stazione appaltante ai sensi dell'art. 209 comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ha escluso la possibilità di deferire ad arbitri le controversie su diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del presente contratto.

Trovano in ogni caso applicazione gli artt. 205 e 206 del Codice che prevedono la possibilità di addivenire ad accordi bonari qualora, in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico delle prestazioni possa variare tra il 5% e il 15% dell'importo contrattuale, secondo quanto disposto dall'art. 205 commi 2-7 del codice.

Il Foro competente è quello di Roma.

Per la Stazione Appaltante

.....

(documento sottoscritto
digitalmente)

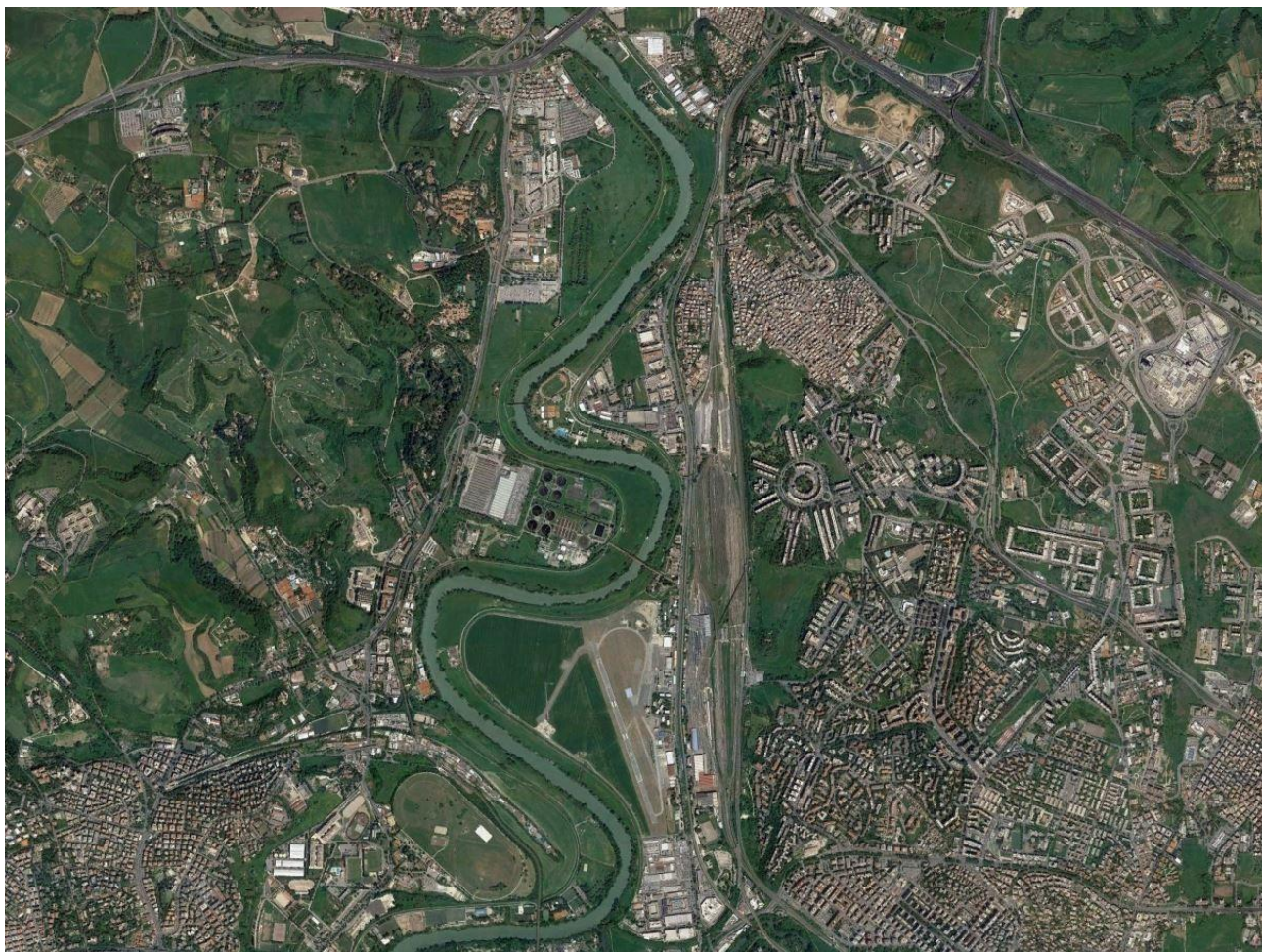
L'Appaltatore

.....

(documento sottoscritto
digitalmente)



REGIONE
LAZIO



Committente: REGIONE LAZIO - Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area vigilanza e Bacini Idrografici - Ing. Wanda D'ERCOLE

data

disegno n.

Responsabile del Procedimento:

sostituisce il dis. n.

Per. Ed. Maurizio Peccolo

sostituito dal dis. n.

scala

Progettista:

disegnato da:

Per. Ed. Maurizio Peccolo

controllato:

prescrizioni:

Manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena – Comune di Roma

oggetto

SCHEMA DI CONTRATTO APPLICATIVO

allegato



REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo

ACCORDO QUADRO

ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50

Oggetto: Manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena.

CIG:

SCHEMA DI CONTRATTO APPLICATIVO

TRA

La Regione Lazio, nella propria veste di Stazione Appaltante, con sede in Via Cristoforo Colombo, 212 Roma, C.F. 80143490581 rappresentata da..... nato/a a il, C.F., munito/a di firma digitale il/ la quale interviene al presente atto nella sua qualità di..... nominato/a con deled agisce in nome, per conto e nell'interesse della Regione Lazio di seguito denominata "Regione";
e

l'Impresa di seguito, per brevità, denominata "Appaltatore" con sede in , via C.A.P. codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera

di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di

..... rappresentata da..... nato a

..... il.....e domiciliato presso la sede dell'Impresa

in qualità di.....e pertanto di legale rappresentante munito di firma

digitale, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma in nome, conto e

interesse, nella qualità di Titolare;

(ovvero, in alternativa, in caso di aggiudicazione a un raggruppamento

temporaneo d'impres)

- tale Appaltatore....., compare nel presente atto in proprio e in

qualità di Capogruppo mandataria del Raggruppamento Temporaneo tra le

Imprese: , come sopra costituita per una quota di

con sede in , via C.A.P.iscritta al Regi-

stro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agri-

coltura di C.F. e numero..... in qualità di mandante

per una quota di ,rappresentata da..... nato/a a

..... il e domiciliato/a presso la sede dell'Im-

presa in qualità di e pertanto di legale rappresentante, munito

di firma digitale;

- tale costituitasi ai sensi della vigente normativa con contratto di mandato

collettivo speciale, gratuito, irrevocabile con rappresentanza a Rogito/autenti-

cato nelle firme dal Dottor Notaio in , in data

..... , Repertorio n. , Raccolta n. , registrato

all'Ufficio di Registro di in data al n..... -

Serie..... che, in copia conforme all'originale, debitamente bollato è

allegato all'Accordo Quadro sottoscritto in data ... rep.... a rogito.....)

.....,

PREMESSO

- che in data è stato stipulato l'accordo quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 di seguito "Codice sugli appalti" o "Codice", per la regolamentazione dell'affidamento relativo alla manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena per le annualità 2019- 2020, con l'impresa, di cui sopra;
- che l'Impresa ha offerto il ribasso percentuale del % (di-
consi... ..);
- che per quanto non regolamentato dal presente contratto applicativo si ri-
manda ai contenuti dell'accordo quadro;
- che la Stazione Appaltante ha esperito con esito positivo la verifica del per-
manere dei requisiti generali e speciali in capo all'operatore economico con-
tro parte nel presente atto;

Tutto quanto premesso come parte integrante del presente atto si conviene e si
stipula quanto segue tra le parti come sopra rappresentate.

TITOLO I – Disposizioni generali

Articolo 1- Oggetto del contratto

1. La Regione Lazio affida l'esecuzione delle seguenti prestazioni disciplinate
nell'accordo quadro: Le medesime prestazioni
dovranno essere eseguite secondo quanto indicato nei documenti progettuali
e nell'Accordo quadro nel periodo di (.....) giorni decorrenti

dalla data di avvio prevista per il o, comunque, dalla data del verbale di avvio della prestazione;

2 Le prestazioni di cui sopra interessano i seguenti impianti idrovori:

.....

.....

Articolo 2- Capitolato prestazionale

1. L'appalto è conferito e accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile del presente contratto e, per quanto da esso non disciplinato, delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal Capitolato Prestazionale, per quanto vigente e compatibile con le disposizioni di cui al Codice sugli appalti, dalle previsioni contenute nell'Accordo approvato con la determinazione Dirigenziale n. in data che l'Appaltatore dichiara di conoscere e di accettare, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

Articolo 3- Ammontare del contratto

1. L'importo presunto del presente contratto applicativo, ammonta ad €(diconsi.....) IVA esclusa;

2. Il contratto è stipulato interamente "a misura" con l'applicazione dei prezzi in elenco al netto del ribasso contrattuale;

TITOLO II - Rapporti tra le Parti

Articolo 4- Termini per l'avvio e l'ultimazione delle prestazioni

1. Le Parti concordano che le prestazioni oggetto del presente contratto, devono essere avviate entro giorni dalla stipula dello stesso;

2. Il tempo utile per ultimare tutte le prestazioni è fissato in

(.....) giorni, naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di avvio all'esecuzione compatibilmente con i tempi necessari al superamento dell'emergenza in caso di eventi di piena;

3. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di dare avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, sotto riserva di legge.

Articolo 5 - Penale per i ritardi

1. Le penali sono stabilite dagli articoli.....dell'accordo quadro e dall'art. 17 del Capitolato prestazionale.

Articolo 6 - Ordini del Direttore dell'esecuzione del contratto

1. Gli ordini di servizio relativi alle prestazioni oggetto del presente contratto applicativo saranno impartite all'esecutore con le finalità, termini e modalità di cui all'art. 16 del Capitolato prestazionale.

Articolo 7 - Liquidazione dei corrispettivi

1. Entro e non oltre 15 giorni dalla data di ultimazione delle prestazioni, il Direttore dell'esecuzione compila i documenti contabili, con i quali si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa.

2. Ai fini del pagamento di quanto dovuto per l'esecuzione della prestazione la documentazione contabile dovrà contenere:

- la descrizione e importo delle prestazioni eseguite (ivi compresi i rendiconti di pronto intervento);
- i luoghi interessati dagli interventi;
- i termini utili per l'esecuzione della prestazione e le eventuali penali da applicare.
- Certificato di ultimazione della prestazione

· Certificato di pagamento

3. Entro tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del singolo contratto applicativo il RUP, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 102 comma 2 del dlgs. 50/2016 redige il certificato di regolare esecuzione relativo a ciascun contratto applicativo.

4. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50 per cento, ai sensi dell'articolo 30, comma 5°, del d.lgs. n. 50/2016, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale a seguito della scadenza dell'Accordo Quadro.

5. Il pagamento di ogni certificato di pagamento è subordinato all'acquisizione d'ufficio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, dell'Aggiudicatario nonché di tutti gli eventuali subappaltatori.

6. I pagamenti sono subordinati alla presentazione di regolare fattura elettronica che potrà essere emessa dopo la consegna del certificato di pagamento debitamente firmato dal Responsabile del Procedimento.

7. Il pagamento degli importi dovuti è disposto entro 30 giorni dalla data di fatturazione.

8. I pagamenti saranno effettuati a mezzo bonifico bancario/postale sul conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 della Legge n.136/2010 come modificato dall'art. 7 del D.L. 12 novembre 2010 n.187, convertito con modifiche con Legge 17 dicembre 2010 n. 217.

9. Ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L. n. 136/2010, un Contratto Applicativo si intende risolto nel caso in cui le transazioni finanziarie vengano eseguite senza avvalersi di Banche o della Società Poste Italiane. L'Aggiudicatario, il sub-appaltatore o il subcontraente che ha notizie dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ai sensi della L. n. 136/2010 procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale informandone contestualmente la Stazione Appaltante. L'Aggiudicatario si obbliga, pena la risoluzione contrattuale, a dare attuazione agli articoli 4 e 5 della Legge n.136/2010.

Articolo 8 – Obbligo di tracciabilità

1. L'Appaltatore si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge n° 136 del 13 agosto 2010, utilizzando un conto corrente bancario o postale dedicato.
2. L'Appaltatore ha l'obbligo di comunicare a questa stazione appaltante, tempestivamente, o comunque entro sette giorni dalla loro accensione, gli estremi identificativi dei conti correnti di cui sopra, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
3. La stazione appaltante risolve il contratto nei casi in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A.

Articolo 9 – Subappalto

1. Ai sensi dell'art. 13 dell'Accordo Quadro e dell'art. 14 del Capitolato e nel rispetto dell'art. 105 del D.Lgs. n° 50/2016, l'Appaltatore ha dichiarato, in sede di offerta, di voler subappaltare le seguenti prestazioni:
.....
..... ai fini

dell'esecuzione delle suddette prestazioni in subappalto, l'appaltatore dovrà ottenere, nel rispetto e alle condizioni previste dalla citata norma, esplicita autorizzazione dalla stazione appaltante.

Articolo 10 – Spese di contratto, di registro ed accessori a carico dell'aggiudicatario

1. Le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla stipulazione dell'accordo quadro sono a carico dell'Aggiudicatario.
2. Sono anche a carico dell'Aggiudicatario tutte le ulteriori eventuali spese di bollo inerenti gli atti occorrenti, per ciascun Contratto Applicativo conseguente all'A.Q.

Articolo 11 - Controversie

1. La Stazione appaltante ai sensi dell'art. 209 comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ha escluso la possibilità di deferire ad arbitri le controversie su diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del presente contratto.
2. Trovano in ogni caso applicazione gli artt. 205 e 206 del Codice che prevedono la possibilità di addivenire ad accordi bonari qualora, in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico delle prestazioni possa variare tra il 5% e il 15% dell'importo contrattuale, secondo quanto disposto dall'art. 205 commi 2-7 del codice.

Il Foro competente è quello di Roma.

Articolo 12. Invariabilità del corrispettivo

1. Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

Articolo 13 - Risoluzione dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti Applicativi

1. La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere l'Accordo Quadro ed i Contratti specifici, ex art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), nei casi di seguito specificati:

Risoluzione dell'Accordo Quadro:

- a raggiungimento, accertato dal Responsabile Unico del Procedimento, del limite massimo globale previsto per l'applicazione delle penali (10% del valore massimo dell'Accordo Quadro);
- b venir meno, durante la vigenza dell'Accordo Quadro, dei requisiti richiesti per la partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici;
- c cessione, da parte dell'Aggiudicatario, dell'Accordo Quadro o di singoli Contratti specifici;
- d inadempienza accertata, da parte dell'Aggiudicatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'Art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e ss. mm. e ii.;
- e risoluzione di n. 1 (uno) Contratto specifico: nel caso in cui intervenga una risoluzione, per qualsiasi ragione indicata nel presente Schema di Accordo Quadro, che determina la risoluzione stessa di uno specifico Contratto, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione dell'Accordo Quadro medesimo, ritenendo l'Aggiudicatario responsabile dei danni derivanti dalle suddette inadempienze e dalla mancata esecuzione degli ulteriori Contratti specifici stipulati tramite l'Accordo ed in corso d'opera;
- f mancata attivazione di un intervento di Pronto Intervento così come definito all'art. 6 del presente Capitolato;

g reiterati e gravi inadempimenti nell'esecuzione delle prestazioni;

h. ogni qualvolta nei confronti del soggetto avente causa o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all'articolo 321 c. p. in relazione agli articoli 318, 319, 319-bis e 320 c. p., nonché per i delitti di cui agli articoli 319-quater, comma 2, 322, 322-bis, comma 2, 346-bis, comma 2, 353 e 353-bis c. p. (art. 5 comma 1 lett. b)

Risoluzione dei Contratti Applicativi:

i raggiungimento del limite massimo previsto per l'applicazione delle penali (10% dell'importo contrattuale);

j grave e reiterato inadempimento alle disposizioni del DEC riguardo alle modalità e ai tempi di esecuzione del Contratto specifico o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatte, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;

k subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del Contratto specifico o violazione di norme sostanziali che disciplinano il subappalto;

l inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;

2. Costituisce altresì ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del codice civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Affidatario, l'ipotesi di violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/04/2013,

n. 62, contenente “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” (art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001) approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 21.01.2014, n. 33

3. La risoluzione dell’Accordo Quadro e dei singoli Contratti applicativi, nei casi succitati, sarà comunicata all’Aggiudicatario a mezzo di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte della Stazione Appaltante, a far data dal ricevimento della stessa.

4. La risoluzione potrà altresì avvenire nei casi ed alle condizioni previste dall’art.108 commi 1 e 1 bis del dlgs 50/2016, nonché necessariamente nelle ipotesi previste ai comma 2 e 3 del medesimo articolo.

5. Il DEC/RUP, inoltre, quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, redige apposita relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei servizi eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore e formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del DEC/RUP dichiara risolto il contratto

6. Qualora, al di fuori di quanto previsto al precedente comma l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il DEC/RUP gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza,

non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

7. Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

8. In sede di liquidazione finale del servizio riferita all'appalto risolto, è posto a carico dell'appaltatore. l'onere derivante dalla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori ove la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 1.

9. Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante l'appaltatore deve, infine, provvedere al ripiegamento dei cantieri e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.

10. Contestualmente alla risoluzione dell'Accordo Quadro la Stazione Appaltante procederà ad incamerare la garanzia definitiva posta a garanzia dell'Accordo per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Articolo 14 - Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.

1. L'Appaltatore si obbliga ad osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dai Contratti Collettivi Nazionale e Territoriale di Lavoro, in vigore per il settore e per la zona in cui si svolgono le prestazioni anzidetti e a rispettare tutti gli adempimenti assicurativi e previdenziali previsti dalla Legge 19 marzo 1990, n° 55, e successive modificazioni.

2. L'Appaltatore è responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Articolo 15. Adempimenti in materia di sicurezza

1. L'Appaltatore si obbliga a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e ad attenersi a quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

2. L'Appaltatore, come sopra costituito e nell'anzidetta qualità, ha depositato presso la stazione appaltante (in funzione delle attività che saranno oggetto dei contratti applicativi):

a. il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, redatto secondo le prescrizioni di cui all'articolo 28 del medesimo Decreto;

b. un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relativa responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione delle prestazioni;

c. La stazione appaltante metterà a disposizione, qualora necessario, il D.U.V.R.I., del quale l'Appaltatore, sottoscrivendone per accettazione l'integrale contenuto, ne assume ogni onere e obbligo.

3. L'Appaltatore deve fornire tempestivamente al direttore dell'esecuzione gli aggiornamenti alla documentazione di cui sopra, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere, ovvero i processi lavorativi utilizzati.

Articolo 16. Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva

1. A garanzia degli impegni assunti con la stipula dell'Accordo Quadro e con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'Appaltatore ha prestato apposita garanzia fidejussoria (cauzione definitiva) mediante polizza fidejussoria rilasciata dalla Compagnia "....." - Agenzia - numero , emessa in data , per l'importo di Euro (... ..) e, se nel caso, ridotta nella misura del ...% ai sensi degli art. 103 e 93 comma 7 del Codice, riferito all'importo del..... Contratto applicativo dell'accordo quadro, avente validità fino alla data di emissione del Certificato di regolare esecuzione, in ogni caso fino al decorso di 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione delle attività risultante dal relativo certificato.
2. La garanzia deve essere integrata ogni volta che la Stazione Appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.
3. Per quanto non espressamente richiamato nel presente articolo si rimanda all'art. 9 del Capitolato.

Articolo 17. Responsabilità verso terzi e assicurazione

1. L'Aggiudicatario è obbligato a stipulare e a consegnare alla stazione appaltante almeno 10 giorni prima dall'avvio dell'esecuzione delle prestazioni previste per il primo Contratto Applicativo conseguente al presente A.Q. una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi che tenga indenne l'Amministrazione da ogni responsabilità civile per danni causati a terzi nel

corso dell'esecuzione delle prestazioni con un massimale non inferiore ad euro 1.000.000,00.

Articolo 18 – Condizioni generali e documenti che fanno parte del contratto

2. È vietata la cessione del presente contratto a pena di nullità, a norma di legge.
3. Fanno parte integrante del presente contratto, sebbene non allegati in quanto non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, ma depositati agli atti della Stazione Appaltante, avendone comunque le Parti preso diretta conoscenza e accettandoli integralmente, i seguenti documenti:
- l'Accordo quadro sottoscritto in data, e i relativi allegati;
 - gli elaborati progettuali;
 - i documenti relativi alla sicurezza individuati al precedente articolo 15;

Articolo 19. Registrazione e disposizioni finali

Il presente contratto sarà registrato in misura fissa, ai sensi dell'art. 40, 1° comma, del D.P.R. 26.04.1986, n° 131, trattandosi di prestazioni soggette all'I.V.A.

L'impresa affidataria è tenuta, in conformità alle vigenti disposizioni, a comunicare tempestivamente all'Amministrazione appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi.

Ai fini fiscali le parti dichiarano che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'Imposta sul Valore Aggiunto.

Tutte le spese relative e conseguenti al presente atto, (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.), sono a carico della ditta esecutrice.

L'imposta di bollo è assolta in modalità telematica mediante "Modello F23" ai

sensi dell'art. 1, comma 1-bis, del D.P.R. n° 642/1972 come modificato dal

D.M. 22 febbraio 2007, per l'importo di euro

6. Per tutto quanto non espressamente previsto in questo contratto si applicano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia

Per la Stazione Appaltante

.....

(documento sottoscritto digitalmente)

L'Appaltatore

.....

(documento sottoscritto digitalmente)

Il presente contratto viene regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso l'apposizione di n. ... contrassegni telematici di Euro 16,00 ciascuno che vengono apposti sulla copia analogica del presente contratto, conservata gli atti dell'ufficio.



Regione Lazio

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI**

(art. 26 comma 3 D.lgs. 81/08 e s.m.i.)

Oggetto dell'appalto:

Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 svolta con modalità telematica, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro di cui all'art. 54 del D.lgs. n. 50/2016 con un solo operatore economico avente ad oggetto la manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e la gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena.

Datore di Lavoro Committente:

Regione Lazio
Ing. Wanda D'Ercole

Società Appaltatrice:

SOTTOSCRIZIONE DEL DUVRI:

L'Appaltatore/subAppaltatore/somministratore o lavoratore autonomo che sottoscrive il contratto d'appalto dichiara di aver ricevuto copia del presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali come allegato al contratto stesso.

In ottemperanza alle disposizioni normative, l'Appaltatore si rende inoltre disponibile a collaborare e coordinarsi con il Committente e con le altre eventuali imprese/ditte presenti al fine di garantire nel tempo la reciproca informazione e collaborazione in materia di miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.

Allegato al contratto

.....
.....

Visto e sottoscritto in data.....

Il Direttore Committente

L'Appaltatore

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. INTRODUZIONE	8
3. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE/AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL DUVRI	8
4. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA	11
4.1 Definizioni	11
4.2 Dati identificativi	12
4.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente per la gestione ed esecuzione dell'appalto	12
4.2.2 Anagrafica e dati generali dell'azienda appaltatrice	12
4.2.3 Anagrafica e dati generali dell'azienda subappaltatrice	13
4.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto.....	13
4.4 Obblighi del Datore di Lavoro Committente.....	16
4.5 Obblighi d'integrazione	17
4.6 Obblighi generali per l'Appaltatore.....	17
4.7 Diritto di interruzione dei lavori	19
5. PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	20
5.1 PREMESSA.....	20
5.2 INDIVIDUAZIONE DEI SITI E AREE OMOGENEE	20
5.3 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI ESISTENTI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	20
6. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	26
6.1 Introduzione	26
6.2 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi.....	26
6.3 Esame delle misure preventive e protettive per i rischi interferenziali.....	26
7. PARTE IV: ALLEGATI	29
7.1 Introduzione	29
7.2 Stima dei costi della sicurezza	29
7.3 INDICAZIONI GENERALI AI FINI DELLA GESTIONE COORDINATA DELL' EMERGENZA.....	30

1. Premessa

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze lavorative (DUVRI), come introdotto dalla Legge 123/2007 e confermato nella sua obbligatorietà all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., costituisce allegato obbligatorio ai contratti di appalto di lavori, di servizi e di forniture, pena la nullità del contratto medesimo.

Il Decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 all'articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione - stabilisce che il *".... Il datore di lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture"*.

Il Regolamento Regionale n. 21 del 30/09/2009 - modifiche al Regolamento Regionale n. 1 del 06/09/2002 e s.m.i., attribuisce gli obblighi di cui al suddetto art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., ai direttori committenti a cui spetta dunque la compilazione del DUVRI.

I precedenti obblighi normativi che già imponevano la cooperazione, il coordinamento e l'informazione reciproca tra il Committente ed i Datori di lavoro coinvolti nell'esecuzione delle attività e delle prestazioni in appalto, sono stati quindi integrati con l'obbligo di elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) nel quale devono essere prese in considerazione ed evidenziate tutte le possibili condizioni di rischio causate dall'interferenza lavorativa e le relative misure adottate al fine di eliminare e/o contenere i rischi derivanti da tali interferenze. Scopo del DUVRI è quello di dare evidenza specifica e preventiva a quelle situazioni di pericolo eventualmente presenti nei luoghi dove si svolgeranno le attività oggetto del contratto di appalto lavoro/servizio/fornitura in modo da permettere l'organizzazione e l'attivazione concordata di tutte le procedure di prevenzione e protezione collettiva ed individuale per la protezione dai rischi individuati. Trattasi, quindi, di un documento che non deve contemplare la valutazione dei rischi specifici propri dell' delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che dovranno necessariamente e autonomamente attenersi a tutti gli obblighi previsti dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. per i singoli datori di lavoro.

Il DUVRI è da considerarsi un documento tecnico che raccoglie i dati e le valutazioni preventivamente eseguite dal Direttore Committente al fine di eliminare o comunque ridurre al minimo, tutte le possibili situazioni di rischio indotte dall'esecuzione, all'interno delle Sedi Regionali, di attività lavorative da eseguirsi ad opera di lavoratori esterni.

La normativa prevede che il DUVRI debba essere allegato al contratto come gli altri documenti tecnici (progetto, capitolato, disciplinare, ecc.) poiché l'Appaltatore avrà l'obbligo contrattuale di espletare le attività di prevenzione previste nel DUVRI.

Tale documento costituisce quindi allegato obbligatorio al contratto di appalto o d'opera e in esso dovranno essere chiaramente espressi i costi della sicurezza.

L'aggiornamento del testo del D.lgs. 81/08 attuato dal D.lgs. 106/09 e successivamente dalla Legge 98/13, ha apportato significative modifiche all'art. 26, specificando nel dettaglio gli adempimenti previsti in materia di contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

In prima istanza il nuovo dettato normativo ha precisato gli ambiti di esclusione dell'obbligo di elaborazione del DUVRI (art. 26 comma 3bis del D.lgs. 81/08 e s.m.i.) che riguardano i servizi di natura intellettuale, le mere forniture di materiali o attrezzature, nonché i lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al [D.P.R.14 settembre 2011, n. 177](#), o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI, ovvero:

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.

1-bis. Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo. (numero introdotto dall'art. 1, comma 1, lettera e), Legge n. 177 del 2012)

2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.

3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.

4. Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione.

5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.

6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.

7. Lavori subacquei con respiratori.

8. Lavori in cassoni ad aria compressa.

9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.

10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

Sono inoltre da considerarsi esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI gli appalti di lavori che rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.lgs. 81/08 e s.m.i. – Cantieri temporanei e mobili, ovvero quegli appalti di lavori per cui è stato nominato il Coordinatore in fase di progettazione e per i quali è stato predisposto il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC). In questo caso infatti, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono già contenuti nel suddetto Piano. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento si definisce quindi, limitatamente al singolo cantiere interessato, il documento alternativo al DUVRI, come ribadito dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. all'art. 96 comma 2. Analogamente al DUVRI, il Piano di Sicurezza e Coordinamento è parte integrante del contratto di appalto come stabilito all'art. 100 comma 2 del D.lgs. 81/08 e s.m.i..

Rimangono comunque in capo ai direttori committenti gli obblighi di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. che riguardano:

- a) **la verifica** dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione da concretizzarsi mediante acquisizione:
 - del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- b) **fornisce** agli stessi soggetti di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- c) **la cooperazione** tra datori di lavoro per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativamente sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- d) **il coordinamento** degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, da porre in atto mediante l'informazione reciproca, anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In particolare l'elaborato in questione rappresenta il "Documento Unico di valutazione dei rischi" (DUVRI) di cui all'**art. 26 comma 3 e 3-ter** del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii., che il Direttore Committente che affida il contratto di appalto è tenuto a redigere, e riporta "una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto".

L'art. 26 del T.U. sulla Sicurezza dispone:

*1. Il **datore di lavoro**, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo*

dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i **datori di lavoro**, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il **datore di lavoro Committente** promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (omissis). Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

In sintesi la norma individua tre tipologie di soggetti:

1. Il Datore di Lavoro (DL) che ha la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto e che intende affidare a terzi determinate prestazioni;
2. I Datori di Lavoro, compresi i subappaltatori, che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione;
3. Il Datore di Lavoro Committente (DLC) che promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando i DUVRI.

Nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti Pubblici, ai sensi dell'art. 26 co. 3 ultimo periodo del D.lgs. 81/08, il DUVRI è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Il Regolamento Regionale n. 1 del 06/09/2002 e s.m.i., all'art. 152 co. 3, ribadisce gli obblighi di cui al suddetto art. 26 del D.lgs. 81/2008, in capo ai direttori committenti.

Saranno oggetto di valutazione del presente documento i rischi "interferenti" come di seguito elencati:

- Tipo A: (rischi specifici) esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;

- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: (rischi indotti) immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

2. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (art. 26 co. 1 lett. a): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (Appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del Committente e dell'Appaltatore.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (art. 26 co. 1 lett. b): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento alle tipologie di rischio potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e protezione.
- **Parte III – Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione o riduzione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurre al massimo i rischi.
- **Parte IV – Allegati:** La sezione allegati riporta una serie di modelli e format documentali che saranno oggetto di specifica compilazione nell'elaborazione del DUVRI Definitivo, una volta avvenuta l'aggiudicazione dell'appalto.

3. Modalità di integrazione/aggiornamento/revisione del DUVRI

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto e prima dell'inizio dell'esecuzione, il presente

documento sarà integrato nelle specifiche sezioni relative ai rischi presenti nei luoghi di lavoro interessati dall'appalto, a cura del Direttore Committente in collaborazione dei soggetti responsabili dei luoghi presso i quali viene erogata la prestazione.

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera, non prevedibili a priori, che possano introdurre mutamenti nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

Il DUVRI deve essere considerato un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza dovrà essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie.

Quindi in caso di intervento in corso d'opera di eventuali subappaltatori, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e/o pose in opera aggiuntive, nonché in caso di intervenute modifiche di tipo tecnico, logistico e/o organizzativo che si possono rendere necessarie, il DUVRI sarà oggetto di adeguamento. Ogni aggiornamento dovrà essere curato dai direttori committenti che hanno commissionato i lavori con le stesse procedure sopra esposte.

Il DUVRI Definitivo, sottoscritto dall'Appaltatore, come gli eventuali aggiornamenti e/o integrazioni devono essere trasmesse alla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi – Servizio Prevenzione e Protezione.

PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA

Ente Committente	Regione Lazio
Soggetto affidatario dell'Appalto	
Azienda appaltatrice	
Oggetto dell'appalto	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 svolta con modalità telematica, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro di cui all'art. 54 del D.lgs. n. 50/2016 con un solo operatore economico avente ad oggetto la manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e la gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena - Comune di Roma
Durata dell'appalto	610 giorni a decorrere dalla data di stipula del contratto ed in ogni caso fino al raggiungimento dell'importo massimo stimato pari ad euro € 109.603,34 comprensivo di € 829,44 per oneri della sicurezza.

4. PARTE I: Sezione Descrittiva

4.1 Definizioni

Nel caso di una Pubblica Amministrazione, ed in particolare nella Regione Lazio, la struttura organizzativa impone il coinvolgimento di più soggetti, pertanto ai fini dell'elaborazione del presente documento si forniscono le seguenti definizioni.

- **Datore di Lavoro Committente (DLC):** colui che indice la procedura di affidamento del servizio su richiesta del Direttore Committente e stipula il relativo contratto.
- **Direttore Committente (DC):** è il/i soggetto/i richiedente per il quale viene espletata la procedura di affidamento del servizio.
- **Soggetto beneficiario:** è il/i soggetto/i presso il quale viene erogato il servizio.
- **Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC):** è la persona che si interfaccia con il referente dell'impresa appaltatrice per la gestione operativa dell'appalto.
- **Referente locale (RL):** Soggetto individuato dal DLC, su proposta del DEC, quale riferimento per la sede in cui si svolge il servizio.
- **Referente dell'impresa appaltatrice:** Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori/espletamento del servizio con lo specifico incarico di collaborare con il Direttore Committente, il DEC e il Referente locale, di promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. a D.lgs. 81/08 e s.m.i.).
- **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Sub Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'Appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Interferenza:** circostanza in occasione di lavoro durante la quale si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore e/o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.
- **DUVRI:** Documento unico di valutazione ricognitiva dei rischi da interferenze standard. Parte integrante del contratto.
- **DUVRI Preliminare:** Documento di valutazione dei rischi interferenti riportante i rischi presunti da

interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Detto documento è posto a base di gara.

- **DUVRI Definitivo:** Documento di valutazione dei rischi interferenti integrativo al DUVRI PRELIMINARE, riportante i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Detto documento integra gli atti contrattuali.
- **Costi della Sicurezza:** sono "i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetto a ribasso" (rif. art. 26 comma 5 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).

4.2 Dati identificativi

Nel seguito si riportano le informazioni inerenti i luoghi presso cui dovranno essere svolte le attività oggetto dell'appalto e i riferimenti per il Committente e per l'Appaltatore. Nella Sez. IV – Allegati, sono riportati i modelli di comunicazione ed i verbali per l'individuazione del "Referente Locale" per il Committente e del Referente per l'Appaltatore.

4.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente per la gestione ed esecuzione dell'appalto

Oggetto dell'appalto	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 svolta con modalità telematica, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro di cui all'art. 54 del D.lgs. n. 50/2016 con un solo operatore economico avente ad oggetto la manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e la gestione degli stessi impianti in occasione dei venti di piena.
Datore di Lavoro Committente	Regione Lazio. Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo DD Ing. Wanda D'Ercole
Direttore dell'Esecuzione del Contratto	Regione Lazio. Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo Per. Ed. Maurizio Peccolo - Area Vigilanza e Bacini Idrografici
Sede Legale del Committente	Via R.R. Garibaldi, 7 Roma

4.2.2. Anagrafica e dati generali dell'azienda appaltatrice

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Tel/fax	
Datore di Lavoro (Appaltatore)	

Data presunta inizio lavori	
Orario ordinario di lavoro	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici e Fax referenti	

4.2.3. Anagrafica e dati generali dell'azienda subappaltatrice

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Tel/fax	

Datore di Lavoro	
Data presunta inizio lavori	
Orario ordinario di lavoro	
Referente dell'impresa	
Recapiti telefonici referenti	

4.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

Il patrimonio interessato dalle prestazioni del presente A.Q. è costituito da n. 2 impianti idrovori ubicati nel comune di Roma, strettamente interconnessi dal punto di vista idraulico come di seguito elencati:

- n. 1 ubicato in sponda sx del fiume Aniene in località Corcolle
- n. 1 ubicati sul fosso di Pratolungo in prossimità della confluenza con il fiume Aniene rappresentati negli elaborati posti a base di gara.

L'appalto è costituito da un unico lotto funzionale e prestazionale, stante la stretta interconnessione idraulica e il conseguente contestuale impiego, da cui deriva l'indivisibilità della prestazione oggetto dell'affidamento.

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel contratto di Accordo Quadro, ha per oggetto Manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo siti nel comune di Roma e delle relative aree verdi e la gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena - Comune di Roma, come più dettagliatamente descritto negli elaborati di progetto allegati.

L'appalto, in particolare, ha per oggetto l'esecuzione delle seguenti prestazioni servizi di:

- **Manutenzione degli impianti idrovori** da eseguire con cadenza bimestrale:
Impianti Elettromeccanici:
 1. Controllo visivo dello stato generale delle stazioni e dei suoi componenti;
 2. Controllo alimentazioni elettriche e collegamenti alle unità di controllo;
 3. Controllo regolare azionamento paratoie;
 4. Controllo visivo delle segnalazioni di allarme;

5. Controllo stato delle tubazioni di deflusso delle acque;
6. Pulizia dei sedimenti formati che possono provocare ostruzioni sulla capacità di deflusso dei liquidi;
7. Pulizia di carattere generale delle carpenterie;
8. Verifica connessioni impianto di terra e/o equipotenziale;
9. Verifica funzionamento interruttori differenziali mediante testo di prova;
10. Controllo efficienza segnalatori ottici e/o acustici;
11. Controllo funzionamento sonde vasche di accumulo e verifica presenza depositi e/o corpi estranei.

Gruppo Elettrogeno:

1. Controllo visivo dello stato generale dell'apparecchiatura;
2. Controllo alimentazioni elettriche;
3. Controllo regolare inserimento automatico del gruppo elettrogeno;
4. Controllo visivo dello stato degli organi di sicurezza;
5. Controllo visivo del pannello sinottico allarmi;
6. Controllo stato di carica delle batterie e livello elettrolita;
7. Controllo sistema di adduzione combustibile e serbatoio di servizio;
8. Controllo e rabbocco carburante e liquidi di raffreddamento e lubrificazione;
9. Prova di funzionamento a vuoto e controllo parametri elettrici di funzionamento;
10. Pulizia quadri elettrici di macchina e griglie di ventilazione/raffreddamento;

A seguito delle sopraindicate operazioni di verifica l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere alle sostituzioni di quei materiali minuti (spie, lampadine, guarnizioni, piccola ferramenta ecc...) che si rendesse necessario sostituire o aggiungere.

Una volta l'anno inoltre l'impresa dovrà provvedere ad eseguire i seguenti ulteriori controlli e verifiche:

1. Controllo generale dell'impianto asservito per verificare eventuali anomalie;
2. Verifiche integrità carpenteria e verniciatura dei quadri generali e sottoquadri se necessario;
3. Verifica degli elementi isolatori (fessurazioni, tracce di scariche superficiali);
4. Controllo mantenimento isolamento elettrico ove previsto;
5. Controllo mantenimento grado di protezione IP;
6. Controllo serraggio morsetti, bulloni e viti;
7. Controllo connessioni alla rete di terra e/o equipotenziali;
8. Verifica coordinamento delle protezioni contro il sovraccarico;
9. Verifica coordinamento delle protezioni contro i corto circuiti;
10. Verifica della corrente nominale del quadro in relazione ai dati di targa,
11. Verifica integrità e leggibilità delle eventuali targhette identificative degli apparecchi, circuiti, quadri, etc.;
12. Prova strumentale tempi intervento interruttori differenziali;
13. Misura della resistenza di terra e controllo della continuità elettrica;
14. Pulizia della vasca di accumulo con asportazione dei fanghi e lavaggio con acqua in pressione.

- **manutenzione delle aree verdi:** la rimozione della vegetazione eseguito a mano e/o con mezzo meccanico interessa l'area a verde dell'impianto, le scarpate arginali adiacenti l'uscita dell'impianto e l'area in prossimità delle paratoie. La manutenzione richiede:

- il *diserbo/decespugliamento* della vegetazione, da eseguirsi con taglio a mano della vegetazione erbacea ed arbustiva spontanea presente nell'area a verde dell'impianto, lungo le scarpate arginali adiacenti l'uscita degli impianti e in prossimità delle paratoie;
- il *diserbo/decespugliamento* della vegetazione, da eseguirsi con taglio con idonei mezzi

meccanici della vegetazione spontanea presente sui corpi arginali e sulla pertinenza esterna dell'impianto e successiva trinciatura del materiale decespugliato con ulteriori e successive passate;

- il *taglio delle alberature* (alberi, piante, arbusti vegetanti e non, con diametro del tronco superiore a 10 cm) eventualmente presenti lungo le arginature, nell'area a verde dell'impianto, lungo le scarpate arginali adiacenti l'uscita dell'impianto e in prossimità delle paratoie che rappresentano e/o potrebbero rappresentare un ostacolo al corretto svolgimento delle attività oggetto del presente appalto e alla gestione delle emergenze in caso di piene;
- **pronto intervento in caso di piena in qualsiasi ora del giorno**, comprensivo del servizio notturno e festivo, teso alla gestione diretta dell'impianto da parte dell'impresa appaltatrice, secondo le direttive della D.E.C. ed in ogni caso secondo le esigenze rappresentate dal personale preposto al servizio di piena;
- **interventi di scavo in genere – pulizia dei canali collettori e delle vasche di raccolta** saranno eseguiti a mano mediante paleggiamento e gli esigui quantitativi di materiale naturale rimosso saranno depositati nelle immediate vicinanze dell'alveo e saranno successivamente reimmessi nel corso d'acqua;
- **pulizia e manutenzione degli ambienti costituenti gli impianti idrovori**, che comprendono le pertinenze esterne ed i locali interni dove sono allocate le elettropompe;

Sono previste le seguenti attività suddivise per Prestazioni Omogenee:

LEGENDA: h=orario, ecc.	
Prestazione Omogenea tipo 1 – Manutenzione degli impianti idrovori	UNITA' DI MISURA (€/n)
PRESTAZIONI	Interventi stimati
L'impresa aggiudicataria con cadenza bimestrale dovrà effettuare i controlli e le verifiche sugli impianti elettromeccanici e sui gruppi elettrogeni costituenti gli impianti idrovori, come sopra dettagliato al fine di garantirne sempre e comunque il corretto funzionamento.	n. 10
Per gli interventi di manutenzione sugli impianti elettromeccanici e sui gruppi elettrogeni si richiede la presenza di un operaio specializzato, un operaio comune e un tecnico coordinatore.	n. 10

LEGENDA: h=orario, ecc.	
Prestazione Omogenea tipo 2 - Pronto Intervento	UNITA' DI MISURA(€/h)
PRESTAZIONI	Interventi stimati
L'impresa aggiudicataria in occasione di eventi di piena, autonomamente o a seguito di segnalazione da parte della Stazione Appaltante, dovrà organizzare le proprie maestranze in modo da essere prontamente in grado di eliminare, nell'intero arco delle 24 ore giornaliere, gli eventuali stati di pericolo segnalati.	n. 8
Per interventi in caso di piena, al fine di assicurare il funzionamento continuo degli impianti, si richiede la presenza di n°1 tecnico specializzato ed un operaio comune a conduzione di ogni singolo impianto idrovoro per tutta la durata del servizio di piena.	n. 8
Approvvigionamento continuo del carburante necessario al funzionamento delle pompe noleggiate.	n. 8

Prestazione Omogenea tipo 3 - Interventi di manutenzione della vegetazione in genere	UNITA' DI MISURA(€/MQ)
PRESTAZIONI	Interventi stimati
Taglio a mano della vegetazione spontanea presente nell'area a verde degli impianti, lungo le scarpate arginali adiacenti l'uscita degli impianti e in prossimità delle paratoie.	6
Taglio con idonei mezzi meccanici della vegetazione presente sui corpi arginali e le pertinenze esterne; il materiale decespugliato con mezzi meccanici dovrà essere sottoposto a trinciatura con le ulteriori e necessarie passate.	6
Lavori di taglio della vegetazione arborea (alberi, piante, arbusti vegetanti e non, con diametro del tronco superiore a 10 cm) eventualmente presente lungo le arginature, nell'area a verde dell'impianto, lungo le scarpate arginali adiacenti l'uscita dell'impianto e in prossimità delle paratoie che rappresentano e/o potrebbero rappresentare un ostacolo al corretto svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e alla gestione delle emergenze in caso di piene. I tronchi abbattuti dovranno essere raccolti, accatastati, privati dei rami, ridotti in astoni di lunghezza commerciale e trasportati dove indicato dal Direttore dell'esecuzione.	Laddove se ne ravvisi la necessità e su richiesta dal Direttore dell'esecuzione
Prestazione Omogenea tipo 4 - Interventi di scavo in genere – pulizia dei canali collettori e delle vasche di raccolta	UNITA' DI MISURA (€/mc)
PRESTAZIONI	Frequenze
La pulizia dei canali collettori e delle vasche di raccolte avverrà a mano mediante paleggiamento e gli esigui quantitativi di materiale naturale rimosso saranno depositati nelle immediate vicinanze dell'alveo e saranno successivamente reimmessi nel corso d'acqua	Ogni volta che se ne ravvisi la necessità e su richiesta dal Direttore dell'esecuzione
Prestazione Omogenea tipo 5 - Pulizia dei locali	UNITA' DI MISURA(€/MQ)
PRESTAZIONI	Frequenze
Pulizia degli ambienti costituenti gli impianti idrovori, comprendenti le pertinenze esterne e i locali interni dove sono locate le elettropompe.	7
Prestazione Omogenea tipo 6 - Interventi di manutenzione esclusi	UNITA' DI MISURA(€/MQ)
PRESTAZIONI	Frequenze
Interventi di riparazione e/o sostituzione di parti che si renderanno necessari al di fine di garantire sempre e comunque la funzionalità degli impianti.	Laddove se ne ravvisi la necessità e su richiesta dal Direttore dell'esecuzione

4.4 Obblighi del Datore di Lavoro Committente

In relazione a quanto stabilito all'art. 154 co. 3 del REGOLAMENTO REGIONALE n. 1 del 6 settembre 2002 e smi gli obblighi di cui al suddetto art. 26 co. 3-ter del D.lgs. 81/08 sono attribuiti ai direttori committenti, a cui spetta, dunque, la compilazione del DUVRI.

In particolare gli obblighi del Committente sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'Appaltatore;
- Acquisire l'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei

requisiti di idoneità tecnico professionale;

- Redigere il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, elaborando il presente "Documento unico di valutazione dei rischi";
- Trasmettere copia del DUVRI PRELIMINARE all'Area Vigilanza e Bacini Idrografici che provvede, dopo l'aggiudicazione e prima dell'inizio del servizio, all'adeguamento di detto documento all'esigenze operative specifiche dell'Appaltatore, redigendo il DUVRI DEFINITIVO, trasmettendone copia alla Direzione Regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi.

4.5 Obblighi d'integrazione

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter secondo periodo del D.lgs. 81/08 e s.m.i., il soggetto presso il quale ha luogo la prestazione oggetto dell'appalto, prima dell'inizio dell'esecuzione, deve Integrare il DUVRI redatto dal Datore di Lavoro Committente riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Tale integrazione deve essere sottoscritta per accettazione dall'esecutore.

Nella fattispecie del servizio in questione tale compito ricade nelle competenze del soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, Direttore Committente, con il supporto Direttore dell'Esecuzione del Contratto, o del Referente Locale, e sulla base delle informazioni del Soggetto Beneficiario che maggiormente conosce il luogo di esecuzione.

4.6 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il servizio l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e cooperazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse autorizzato), per quanto attiene ai rischi specifici

connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente contratto (ad esclusione dei lavoratori autonomi);

4. a fornire alla Committenza l'elenco completo di nominativi e qualifica dei lavoratori che intende impegnare nell'esecuzione dell'appalto e ad aggiornarlo in caso di variazioni in corso d'opera;
5. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.lgs. 81/08 e s.m.i..
6. A dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni.
7. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
8. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda;
9. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
10. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
11. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
12. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione delle prestazioni, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
13. a far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche.
14. osservare le procedure di sicurezza indicate ai fini della protezione collettiva ed individuale;
15. informare immediatamente la Direzione non appena possano insorgere situazioni di rischio legate all'attività oggetto dell'appalto o di altre eventuali ditte presenti nella zona di lavoro;
16. segnalare tempestivamente qualsiasi infortunio, incidente o potenziale incidente che possa occorrere nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto;
17. delimitare e rendere non transitabili zone di lavoro pericolose;
18. rispettare i divieti, gli obblighi, le indicazioni atte a prevenire i pericoli segnalati con apposita cartellonistica;

19. rispettare le modalità di evacuazione in caso di emergenza;
20. utilizzare correttamente gli utensili e tutte le attrezzature messe a disposizione dal proprio datore di lavoro;
21. non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
22. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
23. non depositare (neanche temporaneamente) materiali in prossimità dei seguenti luoghi: (da verificare da parte del RUP in base alle condizioni dei locali degli impianti idrovori)
 - a. davanti i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti, naspi, ecc);
 - b. davanti i pulsanti di sgancio dell'energia elettrica;
 - c. davanti i pulsanti di allarme incendio;
 - d. davanti i quadri elettrici;
24. rispettare la segnaletica, orizzontale e verticale, di attenzione, divieto e obblighi (cartelli) presente nel luogo di lavoro;
25. non arrampicarsi sugli scaffali e/o cataste a terra affinché non venga messa a rischio la sicurezza propria e quella altrui;
26. a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione o generati da tutte le attività svolte.
27. in caso di ricorso a ditte subappaltatrici, l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle stesse, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente **(valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore)**

Nell'ambito dello svolgimento dei propri compiti, il Datore di lavoro della ditta appaltatrice e, se presenti, delle ditte subappaltatrici devono:

- Cooperare, di concerto al Datore di Lavoro Committente, tramite il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (o Referente Locale se individuato), all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi correlati alle attività oggetto dell'appalto;
- Fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché Il Datore di lavoro Committente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori.
- Attenersi alle indicazioni informative del Direttore dell'Esecuzione del Contratto per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.).
- Fare immediata segnalazione al DLC di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi.

4.7 Diritto di interruzione dei lavori

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Datore di Lavoro Committente, anche tramite suo delegato (DEC o RL), potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

In caso di ripetuta inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore, quest'ultimo riconosce al Datore di Lavoro

Committente il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione dei lavori;
- di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni dell'Azienda;
- di procedere alla risoluzione del contratto.

5. PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

5.1 PREMESSA

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. b del D.lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare dettagliatamente l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni tipiche che possono costituire un rischio per i lavoratori dell'impresa appaltatrice, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

In base ai disposti dell'art. 26 comma 3-ter secondo periodo, detta sezione dovrà essere integrata con le specifiche informazioni e valutazioni operate, per ciascuno dei luoghi oggetto dell'esecuzione dell'appalto, dai relativi soggetti responsabili (vedi § 4.5).

5.2 INDIVIDUAZIONE DEI SITI E AREE OMOGENEE

Il servizio in oggetto sarà espletato presso n. 2 impianti idrovori ubicati nel comune di Roma di cui:

- n. 1 ubicato in sponda sx del fiume Aniene in Via Matelica - località Corcolle
- n. 1 ubicato sul fosso di Pratolungo in Via Tivoli in prossimità della confluenza con il fiume Aniene

È possibile individuare delle aree omogenee, di seguito elencate:

- Passaggi interni e aree comuni
- Locali tecnici;
- Aree esterne;

5.3 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI ESISTENTI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Si riportano di seguito le schede riepilogative dei rischi, suddivisi per aree specifiche di lavoro, presenti nell'ambiente di lavoro del Committente indicando le relative misure di prevenzione adottate/previste.

La valutazione dei rischi ha preso in considerazione tutte le possibili interferenze con le attività interne. I risultati della valutazione, quale contenuto fondamentale del DUVRI, vengono trasmessi allo scopo di informare preventivamente il titolare dell'appalto delle possibili situazioni di pericolo e costituiscono il passaggio fondamentale per procedere alla organizzazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione. La valutazione eseguita mediante la compilazione delle schede predisposte dal Servizio di Prevenzione e Protezione definisce diversi livelli di valutazione partendo dalla individuazione della singola situazione di rischio fino ad approfondire le specifiche modalità di svolgimento dell'appalto.

Tali indicazioni saranno eventualmente precisate nei documenti di coordinamento tra i datori di lavoro che verranno concordati e compilati in fase di sopralluogo e di successiva riunione di coordinamento.

Nei paragrafi che seguono verranno dettagliate le misure di prevenzione e protezione dai rischi da adottare, nonché la condotta richiesta dal Direttore Committente al fine del rispetto delle prescrizioni di sicurezza.

La presente valutazione dei rischi interferenti è stata effettuata in conformità alle schede di cui all'allegato FF al Regolamento Regionale n. 21 del 30/09/2009 di modifica al RR n. 1 del 06/09/2002.

A1. ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI		SITUAZIONE PREVISTA	LIVELLO DI INTERFERENZA			
1	PRESENZA CONTEMPORANEA DI LAVORATORI INTERNI CON COMPITI DIFFERENZIATI	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
2	PRESENZA DI PERSONALE DISABILE NELLE ZONE DI INFLUENZA	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
3	PRESENZA DI PERSONE TERZE: PUBBLICO, OSPITI, FRUITORI, ECC. NELLE ZONE DI INFLUENZA	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
4	PRESENZA CONTEMPORANEA DI ALTRI APPALTATORI NEI MEDESIMI LUOGHI	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
5	PRESENZA CONTEMPORANEA DI ATTIVITÀ DI RISTRUTTURAZIONE O MANUTENZIONE	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
7	IMPRATICABILITÀ MOMENTANEA DI LUOGHI O AREE SPECIFICHE	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
8	SCAVI APERTI A RISCHIO SEPPELLIMENTO	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
9	PRESTAZIONI IN LOCALI SOTTERRANEI O SEMISOTTERRANEI	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
10	LAVORI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO (POLVERI, FIBRE, GAS, ECC.)	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
11	LAVORO IN POSTI E/O IN AREE DI PASSAGGIO ESTERNE	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
12	LUOGHI DI LAVORO A MAGGIOR RISCHIO INCENDIO	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
13	AREE E ZONE PERICOLOSE (COME GIÀ SEGNALATE)	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
14	LUOGHI DI LAVORO CON CARATTERISTICHE DI SICUREZZA SFAVOREVOLI (PAVIMENTI, PORTE PASSAGGI, ECC)	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
15	LUOGHI DI LAVORO A LAY-OUT SFAVOREVOLE PER SPAZI	NO	-----			
	DI LAVORO E DI MOVIMENTAZIONE	SI	L1	L2	L3	
16	MICROCLIMA SFAVOREVOLE	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	

17	ILLUMINAZIONE SFAVOREVOLE	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
18	RISCHI ELETTRICI	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
19	RISCHI FISICI (RUMORE, VIBRAZIONI)	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
20	PRESENZA PERICOLOSA DI PARTICOLARI IMPIANTI	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
21	PRESENZA PERICOLOSA DI ATTREZZATURE/MACCHINE DI LAVORO	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
22	CAMPI ELETTROMAGNETICI	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
23	AGENTI CHIMICI	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
24	AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
25	AMIANTO	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
26	AGENTI BIOLOGICI	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
27	ATMOSFERE ESPLOSIVE	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
28	PERICOLO DI CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	
29	PERICOLO DI SCIVOLAMENTO (AMBIENTI UMIDI O BAGNATI)	NO	-----			
		S	L1	L2	L3	
30	ALTRO:	NO	-----			
		SI	L1	L2	L3	

EVENTUALI NOTE ESPLICATIVE PER L'APPROFONDIMENTO DELLA/E SITUAZIONE DI RISCHIO INTERFERENZIALE:

A1 LEGENDA:

Le tabelle **ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI** sono state costruite con riferimento ai rischi presi in esame dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. e per quelle condizioni prevedibili che possono generare pericoli di interferenza. Nelle schede vanno evidenziati con il "SI" nella colonna "SITUAZIONE PREVISTA" solo quelle situazioni effettivamente presenti nei luoghi di lavoro interessati dalle opere oggetto dell'appalto. Eventuali altri rischi riguardanti esclusivamente i lavoratori del Committente non dovranno essere evidenziati e quindi risulteranno segnalati con il "NO". La colonna "LIVELLO DI INTERFERENZA" va presa in considerazione solo se si è evidenziata con il "SI" la relativa situazione di rischio. La valutazione da eseguire, secondo valori da 1 a 3, serve ad indicare la magnitudo del rischio e ad individuare in modo diretto le misure di prevenzione e protezione necessarie, da porre in atto.

L1 LIVELLO 1 = RISCHIO TRASCURABILE → DA OSSERVARE:

il pericolo può causare danno solo in casi difficilmente ipotizzabili

	Prescrizioni e azioni di prevenzione riferibili ad una ordinaria attività di coordinamento tra datori di lavoro così come prevista dalla normativa vigente. Il Committente provvederà ad organizzare la riunione preventiva e un monitoraggio programmato del contesto operativo nel rispetto degli accordi definiti tra le parti.
L2	LIVELLO 2 = RISCHIO MEDIO → DA MONITORARE: quando la probabilità di raggiungere un potenziale di danno può assumere un livello di attenzione, ma senza superare valori significativi. Prescrizioni e azioni coordinate tra i datori di lavoro per il contenimento del rischio specifico e finalizzate al controllo ed alla verifica periodica del contesto operativo. Il Committente attuerà preventivamente tutti i provvedimenti necessari ad eliminare e/o controllare le situazioni di rischio rilevate ad organizzare un monitoraggio periodico nel rispetto degli accordi definiti tra i datori di lavoro in fase di coordinamento.
L3	LIVELLO 3 = RISCHIO SIGNIFICATIVO → DA GESTIRE: quando il livello di rischio appare significativo Prescrizioni e azioni preventive di tipo organizzativo-procedurale per la gestione della situazione rilevata da effettuarsi mediante prescrizioni specifiche definite tra i datori di lavoro in fase di coordinamento (es interdizione di luoghi di lavoro o di parte di essi ai lavoratori interni o a tipologie di lavorazioni, fermo di impianti/macchine o attrezzature, definizioni di specifici orari di lavoro che permettano lo sfalsamento temporaneo delle attività interferenti, ecc). Il Committente provvederà ad organizzare un monitoraggio continuativo mediante la nomina di un preposto con incarico di verifica e supervisione del rispetto delle condizioni di sicurezza, che riferirà per iscritto (report) sulle ispezioni eseguite.

AREE: Tutte le aree

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	✓ Elementi in tensione ✓ Utenze elettriche ✓ Cavi elettrici	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	✓ L'impianto elettrico è generalmente dotato di dichiarazione di conformità o documentazione equivalente. ✓ Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente contro il pericolo dei contatti diretti ed indiretti. ✓ In alcuni ambienti possono essere presenti prolunghe o cavi di alimentazione collegati a prese multiple mobili. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo. ✓ Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. ✓ Verificare con il DEC che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico.

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	- Dispositivi antincendio - Misure generali di gestione dell'emergenza - Vie ed uscite di emergenza	Rischi per la sicurezza legati alla gestione delle emergenze non adeguata	Sono presenti sistemi di protezione attiva a passiva regolarmente controllati e soggetti a verifica. (mezzi di estinzione, segnaletica, illuminazione di emergenza, compartimentazione, ecc.)
Misure organizzative e gestionali	Disposizione cavi elettrici	Cadute, Inciampi	In alcuni ambienti la presenza di cavi elettrici può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro.
Organizzativi	Sovrapposizione delle attività dell'Appaltatore con il personale del Committente o di visitatori esterni	Contatto tra materiale movimentato e persone estranee all'attività dell'Appaltatore	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento dei rischi per evitare le interferenze (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.

AREE: Passaggi interni e aree comuni

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	Pavimenti e passaggi	Ostacoli, inciampo e caduta	- I pavimenti sono generalmente esenti da asperità, depressioni, avvallamenti, aperture. Eventuali situazioni difformi sono opportunamente segnalate. - È previsto il divieto di posizionare attrezzature lungo i passaggi.

AREE: Aree esterne

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	Idoneità della pavimentazione	Caduta e scivolamento	È prevista la segnalazione e segregazione di eventuali aree non adeguatamente protette contro il pericolo di caduta e inciampo.

Strutturale	✓ Aperture nel vuoto	Caduta	✓ Le aperture nel suolo. È prevista la segnalazione e segregazione di eventuali aree non adeguatamente protette contro il pericolo di caduta nel vuoto.
-------------	----------------------	--------	---

AREE: Locali tecnici

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione / Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti	✓ Organi in movimento	Urti, abrasioni, taglio	✓ In presenza di organi in movimento l'ingresso è consentito solo se accompagnati da personale autorizzato
Impianti	✓ Vari	Vari	✓ È presente la segnaletica di sicurezza in prossimità dei locali tecnici. Rispettare le prescrizioni riportate in particolare relative all'obbligo di utilizzo dei Dispositivi di protezione individuale.

6. PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze

6.1 Introduzione

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., vengono individuati i possibili rischi interferenti ossia quelli derivanti dalla sovrapposizione delle attività svolte da appaltatori diversi nel luogo di lavoro del Committente e/o dalle lavorazioni dell'Appaltatore che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

I rischi presenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto e le relative misure di prevenzione e protezione, in via generale adottate, sono stati individuati nella Sezione II, che, tuttavia, dovrà essere oggetto di aggiornamento e/o integrazione, ove necessario, in relazione alle informazioni fornite dai dal DEC con l'ausilio del Referente Locale e del Soggetto Beneficiario.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo e le relative misure di prevenzione e protezione che devono essere assicurate dal Datore di lavoro dell'azienda appaltatrice.

6.2 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto. L'Appaltatore, in occasione della presa in carico dei locali, dovrà visionare quanto riportato dal DEC con l'ausilio del Referente Locale e del Soggetto Beneficiario, per i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, sui rischi specifici delle aree interessate dalle lavorazioni. Ciò al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

Preliminarmente si evidenzia come in entrambe le sedi oggetto del servizio le caratteristiche dei luoghi e le dotazioni impiantistiche (in particolare l'assenza di montacarichi) impone una movimentazione dei materiali a mano ovvero mediante l'uso di autoscale esterne. Inoltre la presenza dei lavoratori del Committente in aggiunta a quella di altre Amministrazioni e del pubblico impone particolare attenzione nell'eventuale trasporto di materiale mediante l'uso di scale interne e/o ascensori, fattispecie residuale ed eccezionale rispetto all'uso di piattaforme esterne.

6.3 Esame delle misure preventive e protettive per i rischi interferenziali

Nelle schede che seguono sono riportati i risultati dell'analisi eseguita in merito alle caratteristiche dell'intervento lavorativo oggetto dell'appalto e sono state identificate le necessarie misure di sicurezza indispensabili al contenimento ed al controllo dei rischi interferenziali rilevati.

Il presente documento ha carattere programmatico e pertanto non può tener conto di quanto possa intervenire in riferimento al mutamento delle condizioni di esercizio dell'attività lavorativa in appalto. Sarà

cura del direttore committente informare prontamente l'appaltatore su ogni possibile situazione di rischio che possa ricadere sull'attività oggetto dell'appalto e di conseguenza sarà cura del direttore committente fornire le necessarie prescrizioni di sicurezza.

Le comunicazioni saranno trasmesse per iscritto e dovranno essere restituite vistate per accettazione dall'appaltatore.

L'Appaltatore ha facoltà di proporre eventuali alternative nello svolgimento della sua attività lavorativa relativamente alle modalità di esecuzione in sicurezza delle lavorazioni oggetto dell'appalto, ma solo quando e se le proposte siano dirette a migliorare le condizioni di sicurezza previste nel presente documento. Tali alternative devono comunque essere approvate preventivamente dal Direttore Committente, o da persona da lui delegata (DEC o RL), e dovranno essere oggetto di specifica riunione di coordinamento all'esito della quale sarà redatto apposito verbale.

A2. ANALISI DELLE CONDIZIONI OPERATIVE

APPALTATORE A PRESENZA FISSA

NO	SI	
		☐ esposizione costante e ripetuta ai rischi individuati
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	☐ misure e prescrizioni di sicurezza specifiche e individualizzate ☐ controllo e verifica nel tempo delle condizioni di sicurezza mediante riunioni di coordinamento ☐ verifica periodica da parte di un preposto appositamente nominato dal Committente per il controllo del rispetto delle condizioni di sicurezza da parte dell'appaltatore (eventuali notifiche scritte sulle non conformità rilevate) ☐ eventuale aggiornamento delle misure e delle prescrizioni di sicurezza in caso di mutamento delle condizioni e/o caratteristiche

Di seguito si analizzano le principali fasi lavorative comuni a tutte le aree omogenee precedentemente individuate.

A3. ANALISI DELLE FASI LAVORATIVE:

Sono state individuate come probabili 6 fasi di lavoro principali:

- 1. Fase di manutenzione degli impianti elettromeccanici e dei gruppi elettrogeni** costituenti gli impianti idrovori – tale fase prevede interventi di controllo e verifiche di vario tipo con cadenza bimestrale.
- 2. Fase di manutenzione della vegetazione presente sui corpi arginali, nelle aree a verde dell'impianto e in prossimità delle paratoie** – tale fase prevede interventi di controllo della vegetazione eseguiti a mano e/o con mezzi meccanici.
- 3. Fase di pronto intervento in occasione di eventi di piena**- tale fase prevede la presenza di n. 1 tecnico specializzato ed un operaio comune a conduzione di ogni singolo impianto idrovoro per tutta la durata del servizio di piena, al fine di assicurare il continuo funzionamento degli impianti e di affrontare ed eliminare tempestivamente eventuali stati di pericolo.
- 4. Fase di interventi di scavo di materiale nei canali collettori e nelle vasche di raccolta** – tale fase prevede la pulizia dei canali collettori e delle vasche di raccolte eseguita a mano mediante paleggiamento e la reimmissione degli esigui quantitativi di materiale naturale rimosso nel corso d'acqua.

5. Fase di pulizia e manutenzione degli ambienti costituenti gli impianti idrovori – tale fase prevede la pulizia degli ambienti costituenti gli impianti idrovori

FASI LAVORATIVE	FASE PREVISTA		LIVELLO DI INTERFERENZA			
	NO	SI	1	2	3	
1 – FASE DI MANUTENZIONE DELLA VEGETAZIONE PRESENTE SUI CORPI ARGINALI E NELLE AREE A VERDE	NO					
		SI	1	2	3	
2 - FASE DI PRONTO INTERVENTO IN CASO DI PIENA IN QUALSIASI ORA DEL GIORNO	NO					
		SI	1	2	3	
3 – FASE DI RIMOZIONE MATERIALE NEI COLLETTORI E NELLE VASCHE DI RACCOLTA	NO					
		SI	1	2	3	
4 - FASE DI PULIZIA DEI CANALI ADDUTTORI	NO					
		SI	1	2	3	
5 – FASE DI PULIZIA E MANUTENZIONE DEGLI AMBIENTI COSTITUENTI GLI IMPIANTI IDROVORI	NO					
		SI	1	2	3	

A.3.1 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

RELATIVE ALLA NATURA DELLE ATTIVITA' ESEGUITE DAGLI OPERATORI ESTERNI

1 – FASE DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI IDROVORI: l'esecuzione delle attività di verifica e controllo sugli impianti elettromeccanici e sui gruppi elettrogeni dovrà avvenire a mano e/o con l'ausilio di idonei strumenti ed attrezzatura.

Tutte le operazioni dovranno essere eseguite in sicurezza, con l'ausilio e le procedure di norma prestando particolare attenzione alle componenti elettriche dell'impianto (rischio elettrocuzione) e a quelle in movimento (rischio di urti, colpi, impatti, compressioni)

Le attività dovranno essere eseguite utilizzando adeguati indumenti di lavoro e DPI idonei all'attività prestata; in caso di utilizzo di materiali infiammabili evitare fiamme libere e produzioni di scintille.

2 – FASE DI MANUTENZIONE DELLA VEGETAZIONE PRESENTE LUNGO GLI ARGINI:

L'esecuzione delle prestazioni dovrà essere preventivamente concordata ed autorizzata con il Direttore dell'esecuzione. Dovrà essere appositamente allestita un'area delimitata per il deposito di materiali, per le lavorazioni, ecc.

Per i lavori di taglio delle alberature e di eventuale asportazione del ceppo dovrà essere adottata ogni misura cautelativa nei confronti delle reti tecnologiche (illuminazione, cavi elettrici, telefonici ed altro), delimitando l'area di intervento e valutando attentamente il raggio di caduta di quanto si intende tagliare, facendo in modo che i rami più grossi ed il tronco vengano guidati al suolo delicatamente con l'ausilio di opportune attrezzature onde evitare schianti.

Durante le operazioni di abbattimento degli alberi e arbusti dovrà essere garantita la vigilanza a terra di idoneo personale per impedire l'avvicinamento casuale o fortuito di persone, cose od animali nel raggio d'azione e di caduta dell'albero o delle sue parti, mettendo in atto preventivamente protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Dovranno essere utilizzare macchine ed attrezzature in cui siano ben evidenti i livelli di potenza sonora.

Tutte le operazioni dovranno essere eseguite in sicurezza, con l'ausilio di idonei apprestamenti e in osservanza delle procedure di norma.

3 - FASE DI PRONTO IN OCCASIONE DI EVENTI DI PIENA IN QUALSIASI ORA DEL GIORNO E DELLA NOTTE

L'impresa aggiudicataria, autonomamente e/o a seguito di segnalazione da parte della Stazione Appaltante, dovrà organizzare le proprie maestranze in modo da essere prontamente in grado di eliminare, nell'intero arco delle 24 ore giornaliere, gli eventuali stati di pericolo prevedibili, attraverso le previsioni meteo diramate dal Centro Funzionale della Regione Lazio.

Al fine di assicurare il funzionamento continuo degli impianti, si richiede il presidio di ogni singolo impianto idrovoro attuato con la presenza di n. 1 tecnico specializzato ed un operaio comune per tutta la durata del servizio di piena;

Tutte le operazioni dovranno essere eseguite in sicurezza, con l'ausilio e le procedure di norma e dovranno essere concordate con il Direttore dell'esecuzione le sequenze di lavoro e le modalità di comportamento.

In caso di mancanza dell'energia elettrica dovrà essere prestata particolare attenzione al riavvio di macchinari ed elettroutensili, dovuti al ritorno della stessa o all'inserzione dei Gruppi Elettrogeni. Il carburante necessario al funzionamento dei gruppi elettrogeni deve essere trasportato in recipienti adeguati, dotati delle prescritte etichettature. Durante le operazioni di rifornimento evitare fiamme libere e produzioni di scintille.

4- FASE DI INTERVENTI DI RIMOZIONE DEL MATERIALE DAI CANALI COLLETTORI E DALLE VASCHE DI RACCOLTA

Durante la rimozione dei materiali, che dovrà essere eseguita a mano mediante paleggiamento, dovranno essere utilizzando adeguati indumenti di lavoro e DPI idonei all'attività prestata.

5 – FASE DI PULIZIA E MANUTENZIONE DEGLI AMBIENTI COSTITUENTI GLI IMPIANTI IDROVORI

La fase comprende la pulizia degli ambienti costituenti gli impianti, comprese le pertinenze esterne e i locali interni dove sono locate le elettropompe.

L'attività nei locali interni dovrà essere svolta prestando particolare attenzione a non toccare parti elettriche in tensione, a non sollevare polveri e a non provocare rottura dei cavi. Nel caso di detersione del pavimento dovrà farsi attenzione a non favorire il contatto tra liquidi e prese di corrente, segnalando l'area interessata dal lavaggio. L'utilizzo di saponi detergenti dovrà avvenire nel rispetto delle precauzioni d'uso.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. I prodotti chimici ei loro contenitori non dovranno essere in alcun modo lasciati incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nei locali i rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio.

L'attività di pulizia nelle pertinenze esterne potrà essere eseguita utilizzando un decespugliatore o altro mezzo idoneo.

Tutte le operazioni dovranno essere eseguite in sicurezza, con l'ausilio e le procedure di norma.

PROCEDURE SPECIFICHE DI SICUREZZA (DESCRIZIONE O RIFERIMENTO AD ALLEGATI DESCRITTIVI):

- assicurarsi che il materiale accatastato nei luoghi temporanei di deposito sia posto in condizioni stabili ed opportunamente segnalato;
- non lasciare incustoditi attrezzature e/o materiale da lavoro impiegato per l'esecuzione del servizio;
- l'eliminazione e/o riduzione dei rischi interferenti non ottenibile mediante utilizzo di Dispositivi di Protezione Collettiva, dovranno essere gestiti mediante procedure e/o modalità organizzative indicate dal DEC;
- durante la manovra o il transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente;
- i veicoli devono essere parcheggiati in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito ed in caso di scarsa visibilità, assicurarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.

7. PARTE IV: Allegati

7.1 Introduzione

Nella presente Sezione vengono riportati:

- le tabelle relative alla stima dei costi per la sicurezza;
- Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne;
- Verbale di coordinamento e/o sopralluogo
- "Integrazioni alla parte III del DUVRI: Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi". Tali documenti sono stati opportunamente compilati.
- Verbale d'Inizio Attività
- Nomina Referente Locale per il Committente.

7.2 Stima dei costi della sicurezza

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i costi delle misure necessarie alla

eliminazione o riduzione degli stessi.

In particolare le tipologie di costi presi in considerazione per lo specifico appalto, sono riferiti ai rischi interferenziali che possono verificarsi in caso di contatto tra il personale del Committente, di altra Amministrazione o di visitatori presenti all'interno dell'edificio durante le attività di pulizia, in particolare si farà riferimento:

- a) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.).

In base all'analisi effettuata al punto precedente, sono stati quindi stimati, sulla base del Prezziario di riferimento della Regione Lazio anno 2012, ovvero per voci ad esso assimilabili e/o desunte dal mercato, i costi per la sicurezza, ulteriori rispetto a quelli propri dell'Appaltatore e che dovranno essere sostenuti per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenti riportati nella sezione III.

Art.	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quantità.	Prezzo	Totale
1.	Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al D.lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente, costo di utilizzo per mese o frazione 350 x 350 mm.	Cad	4*24	€ 0,32	€ 30,72
2.	Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al D.lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente, costo di utilizzo per mese o frazione 270 x 370 mm.	Cad	4*24	€ 0,95	€ 33,60
3.	Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al D.lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente, costo di utilizzo per mese o frazione 350 x 350 mm.	Cad	4*24	€ 0,32	€ 30,72
4.	Cuffie antirumore passive, conformi alla norma UNI EN 352-1 costo d'uso per mese.	Cad	2*24	€ 0,49	€ 23,52
5.	Elmetto di protezione UNI EN 397 con bordatura regolabile e fascia antisudore dotato di cuffie antirumore. Costo d'uso per mese o frazione.	Cad	2*24	€ 3,58	€ 171,84
6.	Scarpa a norma UNI EN ISO 20345, antistatica, lamina antiforo flessibile, puntale con membrana traspirante, amagnetico, anallergico e anticorrosivo, categoria di protezione S1P, priva di parti metalliche; Costo d'uso per mese o frazione; bassa	Cad	2*24	€ 7,26	€ 348,48
7.	Guanti contro le aggressioni meccaniche UNI-EN 388. Fornitura. (durata un mese).	Cad	2*24	€ 3,97	€ 190,56
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					€ 829,44

7.3 INDICAZIONI GENERALI AI FINI DELLA GESTIONE COORDINATA DELL' EMERGENZA

Scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali regionali, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe**

provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc.

Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE - Misure di Prevenzione e Protezione

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di attrezzature antincendio poste in posizione visibile ed evidenziata da apposita segnaletica.

In sede di sopralluogo congiunto sono state illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area di azione dell'appaltatore, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Vostro comportamento di sicurezza

- in caso di **avvistamento di principio di incendio avvertire prontamente il responsabile dell'emergenza (nominativo.....) al n.....**
- qualora ce ne fosse la necessità dare l'allarme e fare uscire le persone presenti nei locali interessati seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- togliere la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale;
- prelevare una planimetria dal muro ed uscire dall'edificio con la planimetria;
- recarsi al punto di ritrovo e verificare la presenza dei colleghi;
- attendere l'arrivo del soccorso pubblico, spiegare l'evento e consegnare la planimetria ai responsabili interni;

Emergenza PRONTO SOCCORSO - Misure di Prevenzione e Protezione

All'interno della struttura è presente un adeguato numero di cassette di primo soccorso poste in posizione visibile ed evidenziata da apposita segnaletica.

In sede di sopralluogo congiunto sono state illustrate le posizioni delle cassette di primo soccorso presenti nell'area di azione dell'appaltatore e le modalità di accesso ai presidi medico/chirurgici.

L'appaltatore deve comunque dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione proprio e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza, è possibile intervenire in prima persona solo se in possesso della qualifica di addetto al pronto soccorso.

A fronte di un evento grave avvertire prontamente il responsabile dell'emergenza (nominativo.....) al n..... e verificare l'opportunità di chiamare il Soccorso Pubblico 118.

VERBALE DI SOPRALLUOGO E DI COORDINAMENTO

(art. 26 DEL D.lgs.81/08 e s.m.i.)

OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO:

Ragione Sociale dell'Appaltatore:

Sede legale in _____ via _____

Tel/Fax _____

Il sottoscritto _____

in qualità di: _____

ha effettuato in data odierna il sopralluogo presso i luoghi ove si effettueranno le prestazioni oggetto dell'appalto di cui sopra

accompagnato dal personale interno della Regione Lazio: (nominativi) _____

per la verifica congiunta delle condizioni operative e delle metodologie da seguire nell'esecuzione dei lavori/fornitura/servizio nel rispetto delle condizioni di sicurezza da assicurare per tutta la durata delle attività in appalto, al fine di eliminare e/o contenere tutti i possibili rischi da interferenza lavorativa, così come analizzati e valutati dal direttore committente nel DUVRI, già messo a disposizione dell'appaltatore.

Eventuali altre misure di prevenzione: _____

Prescrizioni e disposizioni particolari: _____

Eventuali integrazioni proposte dall'appaltatore: _____

Note:

Il sottoscritto dichiara di essere stato correttamente informato circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, nonché sui nominativi dei responsabili interni e dichiara di ritenere adeguate le misure adottate per eliminare le interferenze così come riportate nel DUVRI e nel presente verbale.

Il sottoscritto in riferimento ai lavori in oggetto, si impegna a fornire, prima dell'inizio dell'attività, l'elenco dei nominativi dei lavoratori che intende impegnare, completo della mansione, dell'incarico specifico e degli eventuali titoli formativi acquisiti ai fini della sicurezza.

Il sottoscritto si impegna inoltre a contattare immediatamente il direttore committente qualora intervengano, durante l'esecuzione dei lavori, situazioni tali da rendere necessario acquisire nuove o ulteriori informazioni, effettuare una nuova valutazione dei rischi, o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

Luogo e data

Per l'appaltatore

Per il direttore committente

Integrazioni alla parte III del DUVRI: Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi da parte del soggetto beneficiario (art. 26 co. 3-ter D.lgs. 81/08)

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
					-
					-
					-
					-
					-

Luogo e data

Per l'appaltatore

Per il direttore committente

VERBALE DI INIZIO ATTIVITÀ

In data presso la sede di in Via.....
Città.....È stata effettuata una riunione propedeutica all'inizio delle attività oggetto del contratto di appalto.

Il responsabile dell'impresa appaltatrice dichiara di essere stato correttamente informato circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, nonché sui nominativi dei responsabili interni e dichiara di ritenere adeguate le misure adottate per eliminare le interferenze così come riportate nel DUVRI. Il responsabile dell'impresa appaltatrice si impegna, inoltre, a contattare immediatamente il direttore committente qualora intervengano, durante l'esecuzione dei lavori, situazioni tali da rendere necessario acquisire nuove o ulteriori informazioni, effettuare una nuova valutazione dei rischi, o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

OSSERVAZIONI

Per Regione Lazio:

Firma dei partecipanti

Per l'appaltatore

Firma dei partecipanti

Nomina del referente locale per il committente

Data,

Spett.

Via.....n.....

Oggetto: Appalto di: nomina del Referente Locale per il committente.

La Regione Lazio - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, in qualità di committente delle attività di cui al contratto di appalto del da eseguirsi presso l'immobile sito in dichiara di avere incaricato, su indicazione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, il Sig. quale Referente Locale, nei confronti dell'appaltatore, in caso di segnalazione di anomalie e/o criticità in merito alle attività oggetto del contratto di appalto.

Il Referente Locale (RL) dovrà provvedere a vigilare sulla corretta esecuzione del servizio nel rispetto della normativa sulla sicurezza e prevenzione dai rischi sui luoghi di lavoro e dei contenuti del presente documento.

Il Referente Locale dovrà rapportarsi con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Il Datore di lavoro Committente

.....

Firma per accettazione

del Referente Locale

.....

Visto il

Direttore dell'Esecuzione del Contratto

.....

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Regione Lazio; Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo. RUP: Maurizio Peccolo, Area Vigilanza e Bacini Idrografici e-mail: mpeccolo@regione.lazio.it; PEC maurizio.peccolo@regione.lazio.legalmail.it; tel. 06/51686033.

SEZIONE II. OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro di cui all'art. 54 del d.lgs. n. 50/2016 con un solo operatore economico avente ad oggetto la manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e la gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena - CIG 7674840652. Luogo di esecuzione: Comune di Roma [codice NUTS ITI43]; Importo a base di gara: € 108.773,90, al netto di IVA o altre imposte e contributi di legge nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze pari ad euro € 829,44, IVA e/o altre imposte di legge esclusi e non soggetti al ribasso; Durata dell'appalto: 610 giorni dalla stipula dell'Accordo Quadro.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Come da disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Criterio di aggiudicazione: minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) e lettera c) del D. Lgs. n. 50/2016; Termine ricezione offerte: Apertura offerte:

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI: per l'espletamento della gara, la Stazione Appaltante si avvale del Sistema telematico per le procedure di acquisto accessibile all'indirizzo <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it> sezione Bandi e Avvisi Altri Enti. I documenti di gara sono disponibili con accesso gratuito, illimitato e diretto presso il punto indicato. Sopralluogo: obbligatorio, come da disciplinare di gara. Pubblicazione sulla GURI e rimborso spese a carico dell'aggiudicatario. Ricorso: TAR Lazio.

Il Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Risorse Idriche e Difesa del Suolo
Ing. Wanda D'Ercole

Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 svolta con modalità telematica, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro di cui all'art. 54 del D.lgs. n. 50/2016 con un solo operatore economico, avente ad oggetto la manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e la gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena.

DISCIPLINARE DI GARA

1. PREMESSE

Il presente disciplinare, allegato al bando di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contiene le norme integrative al bando relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alla procedura di aggiudicazione, nonché alle ulteriori informazioni riferite all'Accordo Quadro con un solo operatore economico di cui all'art. 54 del D.lgs. n. 50/2016 (d'ora in avanti "Codice"), avente ad oggetto la manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e la gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena.

L'affidamento in oggetto è stato **disposto con Determinazione a Contrarre n. G.... del ...**, a parziale rettifica della precedente Determinazione n. G13607 del 26.10.2018 del Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo ed avverrà mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 (d'ora in avanti "Codice") da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) e c) del Codice, tenuto conto della ripetitività delle prestazioni da eseguirsi, analiticamente e precisamente dettagliate nel Capitolato prestazionale.

Luogo di esecuzione: Comune di Roma, nel tratto ricompreso tra Corcolle e Pratolungo [codice NUTS ITI43].

CIG 7674840652.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il *Per. Ed. Maurizio Peccolo*, in servizio presso l'Area Vigilanza e Bacini Idrografici della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo.

Stazione Appaltante: Regione Lazio – Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - C.F. 80143490581 – www.regione.lazio.it – RUP Maurizio Peccolo: tel. 06/51686033 e-mail: mpeccolo@regione.lazio.it PEC maurizio.peccolo@regione.lazio.legalmail.it

Ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. n. 50/2016, la presente procedura di gara è interamente gestita attraverso la piattaforma telematica di negoziazione di cui al paragrafo 2 del presente disciplinare.

La documentazione di gara è pubblicata:

- sulla piattaforma telematica di negoziazione accessibile sul sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/> alla sezione "Bandi e Avvisi Altri Enti";
- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'art. 36 comma 9 del d.lgs. 50/2016;
- sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di Gara e Contratti" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 50/2016;

2. SISTEMA PER GLI ACQUISTI TELEMATICI (SATER)

Per l'espletamento della presente gara, la Regione Lazio si avvale del Sistema per gli Acquisti Telematici dell'Emilia-Romagna (in seguito: SATER), accessibile sul sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/> (denominato in seguito: sito) alla sezione "Bandi e Avvisi Altri Enti";

Tramite il sito si accede alla procedura ed alla relativa documentazione di gara.

Al fine della partecipazione alla presente procedura, è indispensabile:

- un Personal Computer collegato ad internet e dotato di un browser;
- la firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- la registrazione al SATER con le modalità e in conformità alle indicazioni di cui al successivo

paragrafo 2.1.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 52 del Codice, l'offerta per la procedura, i chiarimenti e tutte le comunicazioni relative alla procedura devono essere effettuati esclusivamente attraverso il SATER e quindi per via telematica, mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale, fatto salvo i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo.

2.1 REGISTRAZIONE DEI CONCORRENTI

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati al SATER, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/>.

La registrazione al SATER deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'operatore economico medesimo.

L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce, senza contestazione alcuna, quanto posto in essere all'interno del SATER dall'account riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del SATER si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo del SATER e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente disciplinare, nei relativi allegati e le guide presenti sul sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel sito o le eventuali comunicazioni.

3. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

La documentazione di gara comprende:

- Progettazione redatta dal RUP ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del Codice, con i contenuti ivi previsti, comprensiva dei seguenti documenti:
 - Relazione Generale
 - Computo metrico
 - Elenco Prezzi
 - Analisi Prezzi
 - Inquadramento territoriale e ubicazione impianti
 - Capitolato prestazionale
 - Schema di Accordo Quadro
 - Schema di Contratto Applicativo
 - Schema di DUVRI
- Bando di gara;
- Disciplinare di gara;
- Domanda di partecipazione;
- Schema offerta economica;
- DGUE (singola; Mandataria; Consorzio) – (modello elaborato dalla SA disponibile sul SATER);
- DGUE (Mandante; Consorziata) – (modello elaborato dalla SA disponibile sul SATER);
- DGUE (ausiliaria) – (modello elaborato dalla SA disponibile sul SATER);
- Modello F23.

La suddetta documentazione di gara, è disponibile sulla piattaforma accessibile dal sito internet

<http://intercenter.regione.emilia-romagna.it> nella sezione “Bandi e Avvisi Altri Enti”.

3.1 CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti inviati mediante il SATER secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/> fino a **10** (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modalità diversa da quella esplicitata.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite SATER e con la pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/> nella sezione “Bandi aperti” dedicata alla presente procedura.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

3.2 COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 76, comma 6, del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di registrazione al SATER, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice.

Salvo quanto disposto nel paragrafo 3.1 del presente disciplinare, tutte le comunicazioni tra la Stazione Appaltante e gli operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante il SATER all'indirizzo PEC del concorrente indicato in fase di registrazione.

È onere dell'operatore economico concorrente provvedere tempestivamente a modificare i recapiti suindicati secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma “Registrazione e funzioni base” e “Gestione anagrafica” (per la modifica dei dati sensibili) accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/>.

Eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione Appaltante; diversamente, la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario/capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 46, lett. f) del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

In caso di subappalto eventualmente ammissibile relativamente alle prestazioni di cui all'art. 31 comma 8 secondo periodo, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

4. OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO DELL'APPALTO

L'appalto è costituito da un unico lotto funzionale e prestazionale, stante la contiguità degli impianti ed il loro contestuale impiego, da cui deriva l'indivisibilità della prestazione oggetto dell'affidamento.

L'appalto ha per oggetto la manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e la gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena, come più dettagliatamente

descritto negli elaborati di progetto allegati.

L'appalto, in particolare, ha per oggetto l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

- **pronto intervento** in tutti gli impianti idrovori oggetto d'appalto in occasione di eventi di piena, per eliminare immediatamente lo stato di pericolo/insidia con l'esecuzione di idonee attività (attivazione impianti e/o altro).

L'aggiudicatario, autonomamente e/o a seguito di segnalazione da parte della Stazione Appaltante, dovrà organizzare le proprie maestranze in modo da essere prontamente in grado di eliminare, nell'intero arco delle 24 ore giornaliere, gli eventuali stati di pericolo prevedibili attraverso le previsioni meteo diramate dal Centro Funzionale della Regione Lazio.

Gli interventi di pronto intervento avverranno previo ordinativo da parte del Direttore dell'esecuzione o, in mancanza di Disposizione del D.E.C., su attivazione dell'aggiudicatario qualora siano stati diramati avvisi di criticità "idraulica" per il settore in esame, dal succitato C.F.R. L'esecuzione della prestazione di Pronto Intervento in tutti gli impianti idrovori oggetto d'appalto richiede che l'aggiudicatario si renda immediatamente disponibile agli interventi a qualsiasi ora, nel più breve tempo possibile dalla chiamata, nell'intero arco delle 24 ore giornaliere.

- **manutenzione ordinaria** di ciascun impianto idroforo oggetto d'appalto, al fine di controllare e/o verificare la corretta e regolare funzionalità degli impianti.

Rientrano nella manutenzione ordinaria tutti gli interventi di ripristino non aventi carattere d'urgenza, per l'esecuzione dei quali non è richiesta l'emissione di apposito Ordine di Servizio da parte della Direzione Lavori, quali, a mero titolo esemplificativo, sintetico e non esaustivo:

Impianti Elettromeccanici:

1. Controllo visivo dello stato generale delle stazioni e dei suoi componenti;
2. Controllo alimentazioni elettriche e collegamenti alle unità di controllo;
3. Controllo regolare azionamento paratoie;
4. Controllo visivo delle segnalazioni di allarme;
5. Controllo stato delle tubazioni di deflusso delle acque;
6. Pulizia dei sedimenti formati che possono provocare ostruzioni sulla capacità di deflusso dei liquidi;
7. Pulizia di carattere generale delle carpenterie;
8. Verifica connessioni impianto di terra e/o equipotenziale;
9. Verifica funzionamento interruttori differenziali mediante testo di prova;
10. Controllo efficienza segnalatori ottici e/o acustici;
11. Controllo funzionamento sonde vasche di accumulo e verifica presenza depositi e/o corpi estranei.

Gruppo Elettrogeno:

1. Controllo visivo dello stato generale dell'apparecchiatura;
2. Controllo alimentazioni elettriche;
3. Controllo regolare inserimento automatico del gruppo elettrogeno;
4. Controllo visivo dello stato degli organi di sicurezza;
5. Controllo visivo del pannello sinottico allarmi;
6. Controllo stato di carica delle batterie e livello elettrolita;
7. Controllo sistema di adduzione combustibile e serbatoio di servizio;
8. Controllo e rabbocco carburante e liquidi di raffreddamento e lubrificazione;
9. Prova di funzionamento a vuoto e controllo parametri elettrici di funzionamento;

10. Pulizia quadri elettrici di macchina e griglie di ventilazione/raffreddamento;

A seguito delle sopraindicate operazioni di verifica l'aggiudicatario dovrà provvedere alle sostituzioni di quei materiali minuti (spie, lampadine, guarnizioni, piccola ferramenta ecc...) che si rendesse necessario sostituire o aggiungere;

- **interventi di manutenzione della vegetazione in genere** presente lungo gli argini degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo sul fiume Aniene nel Comune di Roma.

L'intervento di rimozione della vegetazione, eseguito a mano e/o con mezzo meccanico, interessa l'area a verde dell'impianto, le scarpate arginali adiacenti l'uscita dell'impianto e l'area in prossimità delle paratoie.

La manutenzione richiede:

- il *diserbo/decespugliamento* della vegetazione, da eseguirsi con taglio a mano della vegetazione erbacea ed arbustiva spontanea presente nell'area a verde degli impianti, lungo le scarpate arginali adiacenti l'uscita degli impianti e in prossimità delle paratoie;
- il *diserbo/decespugliamento* della vegetazione, da eseguirsi con taglio con idonei mezzi meccanici della vegetazione spontanea presente lungo le scarpate arginali per i tratti adiacenti alla sommità arginale e successiva trinciatura del materiale decespugliato con ulteriori e successive passate;
- il *taglio delle alberature* (alberi, piante, arbusti vegetanti e non, con diametro del tronco superiore a 10 cm) eventualmente presenti lungo le arginature, nell'area a verde dell'impianto, lungo le scarpate arginali adiacenti l'uscita dell'impianto e in prossimità delle paratoie che rappresentano e/o potrebbero rappresentare un ostacolo al corretto svolgimento delle attività oggetto del presente appalto e alla gestione delle emergenze in caso di piene;
- **interventi di scavo in genere – pulizia dei canali collettori e delle vasche di raccolta**, da eseguirsi a mano mediante paleggiamento e gli esigui quantitativi di materiale naturale rimosso saranno depositati nelle immediate vicinanze dell'alveo e saranno successivamente reimmessi nel corso d'acqua;
- **pulizia dei locali** costituenti gli impianti idrovori, che comprendono le pertinenze esterne ed i locali interni dove sono allocate le elettropompe.

Le modalità di svolgimento dei servizi di cui sopra sono dettagliate all'interno del Capitolato Prestazionale.

Il valore economico indicato per l'Accordo Quadro non costituisce indicazione di corrispettivo contrattuale, ma quantifica un fabbisogno stimato dal RUP in base agli eventi di piena verificatisi in media nel corso degli ultimi anni. In particolare sono stati ipotizzati n. 8 eventi di piena nel corso dell'intera durata dell'accordo fissata in 610 (seicentodieci) giorni.

L'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 50/2016, costituisce infatti uno strumento contrattuale per la regolamentazione della stipula di eventuali e futuri "contratti attuativi", non predeterminati per numero, importo ed ubicazione, che saranno affidati dalla stazione appaltante nel corso della durata dell'Accordo Quadro ed in base alle necessità e priorità rilevate dall'Amministrazione. La stipula dell'Accordo Quadro non è quindi fonte di immediata obbligazione tra la Stazione Appaltante e l'impresa aggiudicataria e non è impegnativa in ordine all'affidamento a quest'ultima dei "contratti attuativi" per un quantitativo minimo predefinito. I singoli "contratti attuativi" sono affidati con le modalità indicate nel Capitolato prestazionale e nello schema di contratto.

L'importo a base di gara è pari ad € 108.773,90, al netto di IVA o altre imposte e contributi di legge nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari ad euro € 829,44 (Euro ottocentoventinove,44), I.V.A. e/o altre imposte di legge esclusi e **non è soggetto al ribasso**.

Il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) è allegato al Capitolato tecnico.

Il pagamento delle prestazioni contrattuali avverrà "a misura".

L'appalto è finanziato con fondi assegnati sul Capitolo E 41913 del bilancio regionale - E.F. 2019/2020.

5. DURATA DELLA PRESTAZIONE:

L'Accordo Quadro ha durata di 610 (seicentodieci) giorni a decorrere dalla data di stipula del contratto ed in ogni caso fino al raggiungimento dell'importo massimo stimato pari ad € 109.603,34.

L'eventuale proroga dell'accordo è limitata ai sensi dell'art. 106, comma 11 del D.lgs. 50/2016 al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure finalizzate all'individuazione di un nuovo contraente.

Qualora, nel periodo di vigenza dell'accordo quadro, non sia affidata alcuna attività all'Appaltatore, lo stesso non ha diritto ad avanzare richieste di compensi a qualsiasi titolo.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire, sulla base dei contratti applicativi, tutte le prestazioni che la stazione appaltante ordinerà entro la data di scadenza, anche nel caso in cui l'ordinativo giungesse l'ultimo giorno di validità dell'Accordo.

L'accordo cesserà di produrre effetti, anche anticipatamente rispetto al termine finale, una volta che sia raggiunto l'importo massimo sopra indicato.

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

In particolare sono ammessi a partecipare:

- a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative;
- b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro. I consorzi stabili sono formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa.
- d) i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- e) i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;
- f) le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del

decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;
g) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240;

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara nell'aggregazione di imprese di rete possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- I. **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- II. **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- III. **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme

di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

7. REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono **cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice**.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, **comma 16-ter**, del d.lgs. **del 2001 n. 165**.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. **black list** di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, **pena l'esclusione dalla gara**, essere in possesso, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del D.L. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010) oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 dicembre 2010.

8. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCPass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi degli articoli 81, commi 1 e 2, nonché 216, comma 13 del Codice, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVCPass istituita presso ANAC per la comprova dei requisiti.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

8.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Iscrizione, a pena di esclusione, nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito. Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

8.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Fatturato globale minimo annuo riferito a ciascuno degli ultimi n. 3 esercizi finanziari disponibili di € 54.500,00 I.V.A. esclusa. Tale requisito è richiesto al fine di dimostrare l'affidabilità economica e finanziaria del concorrente.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice

- ☐ per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- ☐ per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione I.V.A..

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'**attività da meno di tre anni**, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

8.3 CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE

Esecuzione negli ultimi tre anni di servizi/forniture analoghi

Aver eseguito nell'ultimo triennio, antecedente la pubblicazione del bando di gara, servizi analoghi a quello oggetto del presente appalto ed essenzialmente riconducibili alla manutenzione delle apparecchiature elettromeccaniche ed elettrogene ed alla gestione del pronto intervento in occasione di eventi di piena, per un importo complessivo minimo pari ad € 50.000,00 oltre I.V.A. a favore di Enti pubblici e/o privati (da indicare nel DGUE parte IV, lettera C, punto 1b).

La comprova del requisito, è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.

In caso di servizi/forniture prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:

- ☐ originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;

In caso di servizi/forniture prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

- ☐ originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.

9. INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il **requisito relativo all'iscrizione** nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di

cui al **punto 8.1** deve essere posseduto da:

- a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorzianti o GEIE;
- b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo al fatturato globale di cui al **punto 8.2** deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo orizzontale il requisito di cui al precedente **punto 8.3** deve essere posseduto sia dalla mandataria sia dalle mandanti. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo verticale il requisito deve essere posseduto dalla mandataria.

10. INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il **requisito relativo all'iscrizione nel registro** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al **punto** Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- a) per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
- b) per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

11. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

L'ausiliaria deve possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE (secondo il modello predisposto dalla stazione appaltante e disponibile sulla piattaforma SATER nella sezione dedicata alla presente procedura), da compilare nelle parti pertinenti, nonché di una dichiarazione integrativa nei termini indicati al successivo paragrafo 18.3.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse e dei mezzi messi a disposizione dall'ausiliaria. Il contratto deve altresì indicare la durata che non può essere inferiore a quella relativa all'intero appalto, nonché ogni altro utile elemento ai fini dell'avvalimento.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto. Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che il concorrente che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi causa di esclusione dalla gara - la mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'ausiliaria in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

12. SUBAPPALTO

È disciplinato esclusivamente dall'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016, a cui espressamente si rinvia. Il concorrente, ai sensi dell'art. 105, comma 4, lett. b, del Codice deve indicare all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto. Senza tali indicazioni, il successivo subappalto **è vietato**.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

13. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata da:

- 1) **una garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% del prezzo base indicato nel bando (€ 109.603,34) ossia pari ad € 2.192,07, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice. La cauzione deve essere costituita a favore della Stazione Appaltante.
- 2) **una dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva** ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente dalle medesime microimprese, piccole e medie imprese.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali

e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La **garanzia provvisoria è costituita**, a scelta del concorrente:

- a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore dei suddetti titoli deve essere al corso del giorno del deposito;
- b. fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento intestato a: - Regione Lazio presso la Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria), Codice IBAN: IT03M0200805255000400000292, specificando la causale del versamento;
- c. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria deve essere conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- 2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
- 3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze. essere conforme agli schemi di polizza tipo di cui al comma 4 dell'art. 127 del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della l. 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);
- 4) avere validità per almeno 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- 5) prevedere espressamente:

- a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- 6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere **prodotte** in una delle seguenti forme:

- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del D.lgs. n. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del D.lgs. n. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo **è ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
- b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure da parte del consorzio stabile e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è **causa di esclusione** - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

14. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo sui luoghi interessati dall'intervento è obbligatorio, tenuto conto che è necessario che le offerte vengano formulate, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Codice, soltanto a seguito di una visita dei luoghi. La mancata effettuazione del sopralluogo è **causa di esclusione** dalla procedura di gara.

Il sopralluogo può essere effettuato nei giorni: dal lunedì al venerdì e dalle ore 9:00 alle 12:00.

Il sopralluogo potrà essere effettuato previo appuntamento da richiedersi al RUP tramite e-mail all'indirizzo mpeccolo@regione.lazio.it **entro 10 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte.**

La richiesta di sopralluogo deve riportare i seguenti dati dell'operatore economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; recapito fax/indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno **3** giorni di anticipo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso la stazione appaltante non rilascerà la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c)**, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. c) non ancora costituita in RTI**, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.

In caso di **consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c)** del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

La Stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

La mancata allegazione della presa visione dei luoghi è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice.

15. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.

Secondo le previsioni di cui alla delibera ANAC n. 1300 del 20 dicembre 2017 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27 gennaio 2018 e sul sito istituzionale della medesima Autorità nella sezione "contributi in sede di gara", gli operatori economici partecipanti alla presente procedura non sono tenuti al pagamento del contributo a favore dell'ANAC, in quanto l'importo a base di gara è inferiore a 150.000 euro.

16. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta

economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice. L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Nello specifico valgono le seguenti regole:

- ☐ il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è **causa di esclusione** dalla procedura di gara;
- ☐ l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza della domanda ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- ☐ la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- ☐ la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- ☐ la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria, il RUP assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, il RUP può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione. In caso di inutile decorso del termine, il RUP procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

17. CONTENUTO DELLA BUSTA “A” – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La busta A contiene la domanda di partecipazione e le dichiarazioni integrative, il DGUE, nonché la documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione.

Tale documentazione dovrà essere inserita sul SATER secondo le modalità indicate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma reperibili al seguente indirizzo <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/>

17.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione è redatta preferibilmente secondo il modello predisposto dalla Stazione Appaltante e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o suo procuratore. Il procuratore è tenuto ad allegare copia conforme all'originale ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 della relativa procura notarile.

La domanda è sottoscritta e presentata:

- in caso di impresa singola dal rappresentante legale del concorrente
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dal legale rappresentante della mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
 - a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
 - c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega sul SATER:

- a) copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- b) qualora le dichiarazioni e/o le attestazioni e/o l'offerta economica siano sottoscritte da un procuratore (generale o speciale), copia conforme all'originale della procura oppure del verbale di conferimento che attesti i poteri del sottoscrittore e gli estremi dell'atto notarile; oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri

rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura ovvero copia della visura camerale.

17.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche, utilizzando il modello presente sul SATER secondo quanto di seguito indicato.

Il DGUE presente sul SATER, una volta compilato, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato all'interno della busta "Documentazione amministrativa".

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (PRECOMPILATA)

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C - Informazioni sull'affidamento sulle capacità di altri soggetti (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente per ciascuna impresa ausiliaria deve allegare sul SATER:

- 1) il DGUE redatto compilando il modello presente sul SATER, a firma dell'ausiliaria contenente le informazioni di cui alla parte II sezioni A e B alla Parte III, alla Parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento e alla Parte VI;
- 2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 comma 1 del codice, sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- 3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
- 4) originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, a **pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria, come meglio sopra specificato;
- 5) PASSOE dell'ausiliaria.

In caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list":

- 6) dichiarazione integrativa di cui al punto 18.1.3 dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del D.L. 78/2010, conv. in l. 122/2010) **oppure** dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 14.12.2010 con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D.

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto, nonché, ai sensi dell'art. 105, comma 6 del Codice, la denominazione dei tre subappaltatori proposti.

Parte III: Motivi di esclusione

Il concorrente rende tutte le dichiarazioni delle Sezioni A – B – C - D.

Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al D.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5, lett. f-bis e f-ter del Codice – cfr. punto 17.3.1 n. 1 del presente Disciplinare.

Parte IV: Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando le Sezioni A - B e C - D per le parti di competenza.

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Il DGUE è sottoscritto, mediante sottoscrizione digitale dai seguenti soggetti:

- nel caso di imprenditore individuale, dal concorrente;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Il DGUE è presentato, oltre che dal concorrente singolo, da ciascuno dei seguenti soggetti

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da ciascuno degli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazione di rete, dall'organo comune, ove presente e da tutti i retisti partecipanti;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Nel caso in cui nel DGUE siano dichiarate condanne o conflitti di interesse o fattispecie relative a risoluzioni o altre circostanze idonee ad incidere sull'integrità o affidabilità del concorrente (di cui all'art. 80, commi 1 e 5, del Decreto legislativo n. 50/2016, sulla base delle indicazioni eventualmente rese nelle Linee Guida dell'A.N.A.C.) o siano state adottate misure di c.d. *self cleaning*, dovranno essere prodotti e trasmessi attraverso la piattaforma telematica e con le modalità innanzi descritte tutti i documenti pertinenti (ivi inclusi i provvedimenti di condanna) al fine di consentire alla stazione appaltante ogni opportuna valutazione.

Nel caso in cui fossero intercorse variazioni in corso di gara rispetto ai soggetti che rivestono le cariche di cui all'art. 80, comma 2 e 3, o nuove operazioni societarie, gli operatori di cui sopra (concorrente, ausiliario, subappaltatore) dovranno elencare i nominativi di tali soggetti e rendere nei loro confronti le dichiarazioni sull'assenza delle cause di esclusione previste dai medesimi commi dell'art. 80.

In tale contesto, dovranno essere altresì tempestivamente comunicate le eventuali ulteriori variazioni alle dichiarazioni ed informazioni contenute nel DGUE e nella "Domanda di Partecipazione", producendo gli stessi documenti con le medesime modalità, evidenziando le variazioni intervenute e producendo se del caso documentazione opportuna.

La stazione appaltante si riserva comunque la facoltà di eseguire il controllo della veridicità delle autodichiarazioni rese nel DGUE anche a campione e in tutti i casi in cui si rendesse necessario per assicurare la correttezza della procedura, chiedendo a qualsiasi concorrente di produrre con le modalità sopra descritte i nominativi dei soggetti di cui all'art. 80, comma 2 e 3, e le operazioni societarie.

17.3 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

17.3.1 Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con le quali:

1. fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice e di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti, generali e speciali;
2. dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
3. dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi/fornitura;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione, sia sulla determinazione della propria offerta;
4. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
5. dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione 21 gennaio 2014, n. 33 e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

Per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. “black list”

6. dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del D.L. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

7. si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del D.P.R. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
8. dichiara di aver preso visione dei luoghi ed allega il certificato attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione;
9. indica i seguenti dati aggiornati: domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA; indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;
10. autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;
11. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nonché del Regolamento (CE).

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

12. indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale competente, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le dichiarazioni integrative sono sottoscritte:

- nel caso di imprenditore individuale, dal concorrente;
- nel caso di società, dal legale rappresentante.

Le dichiarazioni integrative sono presentate, oltre che dal concorrente singolo, dai seguenti soggetti nei termini indicati:

- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari da costituire, da tutti gli operatori economici raggruppandi o consorziandi;
- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari costituiti/consorzi stabili:
 - dalla mandataria/capofila/consorzio stabile

- da ciascuna delle mandanti/consorziate esecutrici, con riferimento:
 - integrazioni al DGUE;
 - elenco soggetti di cui all'art. 80, comma 3, e idoneità professionale in relazione alla propria ragione sociale;
 - Codice di comportamento (D.G.R. Regione Lazio 21 gennaio 2014, n. 33 – BURL n. 9 del 30 gennaio 2014);
 - operatori non residenti;
 - privacy;
 - (Se pertinente) concordato preventivo

La rete si conforma alla disciplina dei raggruppamenti temporanei.

Le dichiarazioni integrative sono, inoltre, presentate da ciascuna ausiliaria con riferimento a integrazioni al DGUE; elenco soggetti di cui all'art. 80, comma 3; protocollo di legalità; operatori non residenti; privacy e, ove pertinente concordato preventivo.

Le dichiarazioni potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

17.3.2 Documentazione a corredo

Il concorrente, oltre al DGUE e alla Domanda di partecipazione, allega sul SATER la seguente documentazione:

- ☐ copia scannerizzata del PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria
 - ☐ copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
 - ☐ (in caso di sottoscrizione del procuratore) copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura;
 - ☐ documento attestante la garanzia provvisoria con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del Codice;
 - ☐ attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo utilizzando il modello F23; le offerte non in regola con il bollo sono considerate valide ai fini della partecipazione alla procedura ma verranno comunicate al competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate ai fini della regolarizzazione dell'imposta.
- Il pagamento della imposta di bollo sulla domanda di partecipazione dovrà avvenire mediante l'utilizzo del modello F23.
- Nel caso di partecipazione in forma associata l'imposta di bollo è assolta dalla mandataria;
- ☐ attestazione di sopralluogo effettuato.

Per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice:

- ☐ copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione.

17.3.3 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al punto 18.1.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- ☐ copia scansionata del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- ☐ dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- ☐ copia scansionata dell'atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- ☐ dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione attestante:

- a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
- c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- ☐ copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- ☐ dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- ☐ dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- ☐ copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non

autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo:

- **in caso di RTI costituito:** copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- **in caso di RTI costituendo:** copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
 - a) a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c) le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo 18.3.3 potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

18. CONTENUTO DELLA BUSTA “B – OFFERTA ECONOMICA”

La busta “B – Offerta economica” contiene, a **pena di esclusione**, l'offerta economica; tale offerta è formulata su SATER secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma SATER accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/>.

La dichiarazione d'offerta economica deve essere resa utilizzando l'apposito allegato “Schema Offerta economica” che, una volta scaricato e debitamente compilato e firmato digitalmente dal concorrente, deve essere inserito a sistema nell'apposito campo predisposto su SATER.

La dichiarazione di offerta contiene:

- a) ribasso percentuale sul corrispettivo posto a base di gara al netto di IVA e/o altre imposte e contributi di legge. Verranno prese in considerazione fino a n. 2 cifre decimali. Per gli importi che superano il numero di decimali stabilito, verranno presi in considerazione solo il numero dei decimali autorizzati, con troncamento dei decimali in eccesso;
- b) la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice. (Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto).
- c) la stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice.

In caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere prevarrà l'importo indicato in lettere.

Sono inammissibili le offerte economiche plurime o che superino l'importo a base d'asta.

Non sono ammesse offerte economiche parziali o sottoposte a condizione e non verranno valutate prestazioni diverse e/o ulteriori rispetto a quelle previste nei documenti di gara.

L'offerta economica deve essere firmata digitalmente, **a pena di esclusione**, dal Concorrente ovvero dal legale rappresentante del Concorrente o da persona munita di idonei poteri.

Qualora il Concorrente sia un Raggruppamento temporaneo non ancora costituito di cui all'articolo 46, comma 1, lett. e), del Codice, l'offerta economica dovrà essere firmata digitalmente, a pena di esclusione, da tutti i soggetti che costituiranno il Concorrente ovvero dal loro legale rappresentante o da persona munita di idonei poteri di ciascun componente i medesimi soggetti giuridici.

19. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) e lettera c) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

20. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA BUSTA “A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

La prima seduta pubblica sarà svolta in modalità telematica ed è fissata **per il giorno, alle ore**

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sulla piattaforma <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/> nella sezione dedicata alla presente procedura almeno 3 giorni prima della data fissata.

Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti mediante SATER almeno 3 giorni prima della data fissata.

Il RUP procederà nella prima seduta pubblica a verificare la ricezione delle offerte collocate sul SATER.

Successivamente il RUP procederà a:

- a) sbloccare la documentazione amministrativa allegata in fase di sottomissione dell'offerta;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio ove necessario;
- d) aprire le buste economiche dei concorrenti ammessi;
- e) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- f) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice. Di tale informazione

sarà contestualmente dato avviso ai concorrenti a mezzo PEC all'indirizzo comunicato in fase di registrazione al SATER.

Il sistema in automatico: predispone la graduatoria, applica il metodo sorteggiato in precedenza, individuando le offerte anomale. I calcoli per determinare la soglia di anomalia saranno svolti tenendo in considerazione fino alla terza cifra decimale da arrotondarsi all'unità superiore se la successiva cifra è pari o superiore a cinque.

Ai sensi dell'art. 97 co. 3-bis del Codice, il calcolo di cui al comma 2 del Codice stesso per individuare la soglia di anomalia è effettuato solo nel caso in cui il numero di offerte ammesse sia pari o superiore a dieci.

Dopo l'ultima seduta di verifica della documentazione amministrativa il RUP adotterà il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, disponendo l'adozione delle comunicazioni di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 1572016.

21. APERTURA DELLA BUSTA “B - OFFERTA ECONOMICA”

Terminate le operazioni di verifica della documentazione amministrativa, il RUP procederà all'apertura delle buste “B – Offerta economica”, presentate dai concorrenti non esclusi dalla gara dando lettura dell'importo complessivo dell'offerta e del corrispondente ribasso percentuale.

Nel caso di numero di offerte valide superiore a dieci, il RUP, ai sensi dell'art. 97 comma 8, selezionerà la migliore offerta applicando la procedura di esclusione automatica e successivamente procederà al sorteggio del metodo per il calcolo della soglia di anomalia tra quelli individuati dall'art. 97, comma 2, del D.lgs. 50/2016.

Si precisa che la Stazione Appaltante prenderà in considerazione il ribasso offerto dal concorrente considerando tutti i decimali indicati e che nel calcolo delle medie non si procederà ad alcun arrotondamento.

In caso di offerte uguali si procederà dapprima all'esperimento del tentativo di miglioria delle offerte, di cui al comma 1 dell'art. 77, R.D. n. 827 del 1924 e successivamente al sorteggio.

22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Il RUP procederà quindi a determinare, sulla base del metodo sorteggiato di cui al precedente punto 22, la soglia di anomalia e ad escludere le offerte che presentano un ribasso pari o superiore a tale soglia. Ai sensi dell'art. 97, comma 8, del D.lgs. 50/2016, la procedura di esclusione automatica non sarà applicata nel caso di un numero di offerte valide inferiore a dieci.

In tal caso la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97, comma 1, del D.lgs. 50/2016. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo.

23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale, formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 del Codice, sull'offerente cui la Stazione Appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85, comma 5 del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d) del Codice.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, nonché alla segnalazione all'ANAC. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La comunicazione di avvenuta stipulazione del contratto si intende attuata, ad ogni effetto di legge, con la pubblicazione della medesima sul sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/>

La stipulazione del contratto, è subordinata al positivo esito delle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia (D.lgs. 159/2011 c.d. Codice antimafia). Qualora la stazione appaltante proceda ai sensi degli articoli 88, comma 4-bis e 92, comma 3 del D.lgs. 159/2011, recederà dal contratto laddove si verifichino le circostanze di cui agli articoli 88, commi 4-bis e 4-ter e 92, commi 3 e 4 del citato Decreto.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 D.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la stazione appaltante procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

La stipula avrà luogo ultimate le verifiche dei requisiti ai sensi dell'art. 32, comma 7, e comma 8 del Codice, ha luogo, (ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione), salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Ogni successiva variazione alla citata polizza deve essere comunicata alla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137.

L'aggiudicatario, inoltre, dovrà costituire apposita polizza assicurativa contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio il cui massimale è pari € 1.000.000,00.

La copertura assicurativa dovrà decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto ed avere validità per l'intera durata dello stesso.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b) del Codice dei contratti pubblici è esclusa l'applicazione del termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto.

Il contratto è stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata.

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1 del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'incarico o per il completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del D.M. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 2.000,00. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono, inoltre, a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

24. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Roma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del G.D.P.R 2016/679, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (per brevità "Regolamento").

Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

27.1 – Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- ☐ i dati inseriti nella "domanda di partecipazione", nelle dichiarazioni integrative, nel "DGUE" vengono acquisiti ai fini della partecipazione (in particolare ai fini dell'effettuazione della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nel Bando di gara/Disciplinare allegati all'offerta nonché dell'aggiudicazione e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;
- ☐ i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili e il pagamento del corrispettivo contrattuale;
- ☐ il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento.

27.2 – Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione aggiudicatrice e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

21.3 – Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati potranno essere comunicati a:

- ☐ soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione e/o di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- ☐ soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati,
- ☐ incaricati dalla stessa per lo svolgimento di attività di supporto al RUP;
- ☐ altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dal D.lgs. n. 50/2016, dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n. 40/2009;
- ☐ a soggetti, enti o autorità a cui la comunicazione si obbligatoria in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità;
- ☐ ad amministratori di sistema;
- ☐ per esercitare i diritti del Titolare, ad esempio il diritto di difesa in giudizio.

27.4 – Diritti del concorrente interessato

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento.

La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto da parte del concorrente attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento.

27.5 – Titolare, responsabili e incaricati del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati: Regione Lazio.

Responsabile interno del trattamento dei dati: Dirigente dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo.

Responsabile esterno del trattamento dei dati: Gestore del Sistema Telematico Acquisti Telematici Emilia-Romagna (SATER).

Incaricati del trattamento dei dati: i dipendenti del Gestore del Sistema e dell'Amministrazione assegnati alle strutture interessate dal presente appalto.

27.6 – Periodo di conservazione dei dati

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dal termine della procedura di gara.

27.7 – Natura del conferimento

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione aggiudicatrice determina l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare alla procedura di gara.

Mediante la presentazione dell'offerta l'interessato manifesta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, anche di categorie personali di cui all'art. 9 del Reg. 679/2016.

27.8 – Dati sensibili e giudiziari

Di norma i dati forniti dagli operatori economici non rientrano nelle "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 Regolamento UE (vedi art. 22 comma 2 del D.lgs. 10/08/2018, n. 101).

I "dati personali relativi a condanne penali e reati" di cui all'art. 10 Regolamento UE (vedi art. 22 comma 2 del D.lgs. 10/08/2018, n. 101) sono trattati esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

Con la sottoscrizione e l'invio della domanda di partecipazione e della propria offerta, il Concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati giudiziari necessari per la partecipazione al presente procedimento.

Spett.le
PEC:

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 svolta con modalità telematica, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro di cui all'art. 54 del D.lgs. n. 50/2016 con un solo operatore economico avente ad oggetto la manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e la gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena.

Il sottoscritto nato a (...) il.....
Residente a (...) in via/piazza
....., n.....

in nome e per conto di:

- ☐ Imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative
- ☐ Consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigiane
- ☐ Consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili
- ☐ Raggruppamenti temporanei di concorrenti
- ☐ Consorzi ordinari di concorrenti
- ☐ Aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete
- ☐ Soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE)

CHIEDE

di partecipare alla “**Procedura aperta svolta con modalità telematica, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro di cui all'art. 54 del D.lgs. n. 50/2016 avente ad oggetto la manutenzione ordinaria degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e la gestione degli stessi in occasione degli eventi di piena**”, nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti.

Avvalendosi del disposto di cui agli articoli artt. 21, 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia per il caso di dichiarazione falsa o mendace e l'uso di atto falso, come richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, allo scopo di partecipare alla gara in oggetto,

DICHIARA

- 1) di non incorrere in un motivo di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e precisamente di non avere subito alcuna condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per aver commesso i seguenti reati:
- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- 2) di non incorrere nei motivi di esclusione di cui all'art. 80, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e precisamente che non sussistono a proprio carico di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.
- 3) che i soggetti indicati all'articolo 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 nei cui confronti opera l'esclusione di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo sono i seguenti (indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza):

n.	Cognome, nome, luogo e data di nascita	Qualifica	Residenza

- 4) in relazione ad amministratori e/o direttori tecnici cessati dalla carica nell'anno antecedente:
- ☐ che non vi sono amministratori e/o direttori tecnici cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del presente bando;
 - ☐ che vi sono amministratori e/o direttori tecnici cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del presente bando; in tal caso dichiara quali sono i soggetti cessati dalla carica ed indica i loro nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza, le eventuali condanne penali comminate per i reati di cui all'art. 80, comma 1 lett a), b), b-bis), c), d), e), f), g), del D.lgs. n.

50/2016 e la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penale sanzionata degli stessi soggetti (qualora il legale rappresentante o il procuratore non intenda dichiarare per conto di terzi, dovrà essere presentata separata dichiarazione dai soggetti interessati):

Nominativi, qualifica, luogo e data di nascita e residenza	Eventuali condanne comminate comprese le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione	Dichiarazione di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penale sanzionatoria

- 5) di non incorrere in un motivo di esclusione di cui all'art. 80, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016 e precisamente che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti sulla base di quanto dettagliato nella norma citata.
- 6) di non incorrere in una delle situazioni costituenti motivo di esclusione ai sensi dell'art. 80, comma 5, del D.lgs. n. 50/2016 e precisamente:
 - a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lgs. n. 50/2016;
 - b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.lgs. n. 50/2016;
 - c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità
 - c-bis) di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero di non aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
 - c-ter) di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
 - d) che non sussiste una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 non diversamente risolvibile se non con la non partecipazione alla procedura di gara;
 - e) che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D.lgs. n. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive dell'esclusione dalla gara;
 - f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - f-bis) di non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
 - f-ter) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli

affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;

g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

i) in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili":

☐ che l'impresa è esente dall'applicazione delle norme di cui all'articolo 17 della legge n. 68/1999 avendo alle proprie dipendenze non più di 15 dipendenti;

☐ che l'impresa, pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 16 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2001;

☐ che l'impresa è pienamente in regola con gli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 (indicare specificatamente l'ufficio e la provincia ove ha sede l'impresa da cui risulta l'ottemperanza alle norme della citata legge)

l) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, o, pur essendone stato vittima di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, (salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689);

m) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti il fatto che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

7) in relazione alle disposizioni contenute nell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001:

☐ di non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex- dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i;

☐ di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex- dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i;

☐ dichiara di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex- dipendenti pubblici, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i;

8) (*in caso di fallimento*): di trovarsi in stato di fallimento giusta sentenza del Tribunale di (inserire riferimenti del fallimento n., data, ecc...) e di partecipare alla presente procedura di gara su autorizzazione del giudice delegato, sentita l'ANAC ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. n. 50/2016;

9) di ricorrere all'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 89 del D. Lgs. n. 50/16 per il soddisfacimento dei seguenti requisiti:

10) che intende riservarsi la facoltà di subappaltare le seguenti prestazioni: nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 105 del d.lgs. 50/2016;

11) di mantenere le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:

INPS: sede di matricola n.....;

INAIL: sede di Matricola n.;

- 12) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e nel capitolato prestazionale;
- 13) che l'impresa è iscritta:
- ☐ (per le imprese italiane o di altro Stato membro residenti in Italia) nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di.....
- ☐ (per le imprese di altro Stato membro non residenti in Italia) nel registro professionale o commerciale dello Stato di per la seguente attività:
- (NB: l'attività deve essere attinente a quella oggetto dell'appalto)
- Codice attività: (obbligatorio),
- Numero di iscrizione:
- Data di iscrizione:
- Durata dell'impresa/data termine:
- Forma giuridica
-
- 14) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'effettuazione del servizio, sia sulla determinazione della propria offerta;
- 15) che l'indirizzo PEC al quale inviare qualsiasi richiesta di chiarimenti, specificazioni di cui potrebbe eventualmente necessitare la Stazione appaltante ed al quale vanno inviate tutte le comunicazioni di cui all'art. 76 del D.lgs. n. 50/2016 è il seguente:
- 16) autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la Stazione Appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;
- 17) di acconsentire al trattamento dei dati personali trasmessi, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal D. Lgs. n. 196/2003 ed esclusivamente per le finalità di cui alla presente manifestazione di interesse;
- 18) che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a..... e che la composizione del raggruppamento è la seguente:

n.	Denominazione	Sede legale

- 19) (nel caso di consorzi stabili e quelli di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016) di concorrere per i seguenti consorziati (indicare denominazione, sede legale e codice fiscale di ciascun consorziato):

n.	Denominazione	Sede legale

Allegati da inserire sul SATER:

- DGUE per tutti i soggetti tenuti come da modelli predisposti dalla Stazione Appaltante e disponibili sulla piattaforma.
- Eventuali altre dichiarazioni integrative di cui al paragrafo 18 del disciplinare di gara
- Documentazione a corredo e dichiarazioni ulteriori di cui ai paragrafi 18.3.1 e 18.3.2

- copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- qualora le dichiarazioni e/o le attestazioni e/o l'offerta economica siano sottoscritte da un procuratore (generale o speciale), copia conforme all'originale della procura oppure del verbale di conferimento che attesti i poteri del sottoscrittore e gli estremi dell'atto notarile; oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura ovvero copia della visura camerale.

(luogo)	(data)	(sottoscrizione non autenticata solo se con fotocopia documento di identità)
---------	--------	--

(ai sensi dell'art. 38, c. 3, del D.P.R.445/2000 il legale rappresentante-sottoscrittore allega a pena di esclusione semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità)

NB: La domanda di partecipazione è firmata digitalmente e presentata:

- in caso di impresa singola, dal rappresentante legale del concorrente;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dal legale rappresentante della mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare
 - a) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
 - c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara;
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Spett.le
PEC:

SCHEMA OFFERTA ECONOMICA

OGGETTO: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 svolta con modalità telematica, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro di cui all'art. 54 del D.lgs. n. 50/2016 con un solo operatore economico avente ad oggetto la manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e la gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena.

Il sottoscritto nato a (...) il.....
Residente a (...) in via/piazza
....., n..... in qualità di..... legale
rappresentante, amministratore unico, titolare, cc...). dell'impresa
.....con sede legale inCodice
fiscale n.....P.I. n.

in qualità di:

1) Impresa Singola:

- ☐ Imprenditore individuale, anche artigiani ☐ società per azioni ☐ società a responsabilità limitata
☐ società in accomandita semplice ☐ società cooperativa ☐ altro.....

2) Consorzio

- ☐ ordinario ☐ società cooperative di produzione e lavoro ☐ imprese artigiane ☐ stabile

3) Raggruppamento temporaneo di concorrenti

4) Altro:.....(specificare)

di seguito denominata **“Impresa”**

si impegna

ad adempiere alle obbligazioni previste in tutti i documenti di gara relativi alla **“Procedura aperta svolta con modalità telematica, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro di cui all'art. 54 del D. Lgs. n. 50/2016 avente ad oggetto la manutenzione degli impianti idrovori di Corcolle e Pratolungo e delle relative aree verdi e la gestione degli stessi impianti in occasione di eventi di piena”**, nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti.

L'Impresa, inoltre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

OFFRE IL MASSIMO

<i>Ribasso unico espresso in percentuale sul corrispettivo posto a base di gara (CIFRE)%</i>	<i>Ribasso unico espresso in percentuale sul corrispettivo posto a base di gara (in LETTERE)</i>

al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Dichiara, pena l'esclusione, che ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D.lgs. n. 50/2016, i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sono pari ad €

Dichiara, altresì, che i propri costi della manodopera sono pari a euro.....

L'Impresa dichiara, inoltre:

- a. che, l'offerta si intende resa quale ribasso unico espresso in percentuale sull'importo dei servizi posti a base di gara, dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali, per l'aggiudicazione dell'appalto a suo favore ed intendendo compreso e compensato nel prezzo offerto ogni altro onere previsto nel Capitolato;
- b. che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- c. che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante e/o il Committente;
- d. di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nella documentazione di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e di averne tenuto conto della determinazione del prezzo offerto;
- e. di aver preso visione dei luoghi oggetto delle prestazioni;
- f. che i corrispettivi risultanti dall'applicazione della percentuale di ribasso applicata sono onnicomprensivi di quanto previsto nella documentazione di gara e sono remunerativi;
- g. che, in particolare, nei corrispettivi risultanti dall'applicazione nella percentuale di ribasso applicata sono, altresì, compresi ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale, esclusa l'IVA;
- h. di non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
- i. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a mantenere bloccata la presente offerta, per tutta la durata contrattuale;
- j. di applicare le medesime condizioni per le ulteriori prestazioni che dovessero essere richieste dal Committente, nel rispetto della legge e di quanto previsto dalla documentazione di gara;
- k. di rispettare gli obblighi previsti dall'art.3 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Luogo e data _____

Firma _____

NB: L'offerta economica è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione, indicate nel disciplinare di gara